



COMUNE DI CESENATICO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 – 2019

Aggiornamento



PREMESSA

I nuovi principi applicati alla contabilità finanziaria cosiddetta “armonizzata” (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011), concernenti la programmazione di bilancio, disciplinano il processo di programmazione dell’azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l’ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell’affidabilità e credibilità dell’ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP sostituisce la precedente Relazione Previsionale e Programmatica ed incorpora le funzioni previste nella programmazione delle opere pubbliche, nell'individuazione del fabbisogno di personale e nella pianificazione delle valorizzazioni ed alienazioni patrimoniali.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2017-2019), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.171 del 27/07/2016.

Il presente documento costituisce l'aggiornamento al DUP 2017 – 2019, in coerenza con i contenuti della proposta di Bilancio di Previsione 2017 – 2019, i cui termini di approvazione da parte del Consiglio Comunale, di norma fissati per il 31 Dicembre dell'anno precedente, sono stati posticipati per l'esercizio in corso al 31 Marzo 2017 dalla legge 232/2016 (legge di stabilità 2017) e dal successivo Decreto Legge 244/2016.

1) DATI INTRODUTTIVI

Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione.

Concorrono a condizionare lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale il crollo del prezzo del petrolio e l'apprezzamento del dollaro.

A livello dell'area euro si profilava per il 2015-2016 un recupero nella dinamica del PIL, che dovrebbe crescere a un tasso superiore all'1%, soprattutto grazie all'incremento della domanda estera, favorita dalla debolezza dell'euro e dall'accelerazione della domanda mondiale.

Nel 2014 l'economia italiana, contrariamente a quanto previsto all'inizio dell'anno, ha continuato a contrarsi. La variazione del PIL, pari a -0,4%, cumulandosi alle contrazioni degli anni precedenti, ha portato il reddito nazionale a un livello inferiore a quello del 2008 di quasi il 10%. Gli errori nelle previsioni formulate agli inizi dello scorso anno sono stati determinati da una sovrastima della crescita economica mondiale e degli effetti di taluni provvedimenti governativi, come ad esempio il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione e dal bonus di 80 euro. La produzione manifatturiera, in particolare, ha continuato a calare; particolarmente negativo il settore delle costruzioni, con - 6,9%. Tuttavia, verso la fine del 2014, lo scenario economico è cambiato, inducendo ad un maggiore ottimismo, anche grazie al calo del prezzo del petrolio, che contribuisce alla dinamica deflazionistica dei prezzi ma riduce anche i costi del settore manifatturiero, e all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea.

Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo, con l'approvazione della Commissione Europea, ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali dal 2015 al 2017.

Il deficit di bilancio per il 2015 è stato previsto dalla Legge di Stabilità 2015 al 2,6%.

Al momento non vi sono ragioni per pensare che l'obiettivo non possa essere raggiunto, se non addirittura superato, in assenza di shock sugli spread.

L'avanzo primario è previsto intorno all'1,5-2%.

La pressione fiscale rimarrà sostanzialmente invariata su livelli superiori al 43%.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

**Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della
PA – sottosettore delle Amministrazioni locali**

	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Amministrazioni locali	613,0	-400,0	705,0	465,0	-2.367,0
Variazione netta entrate	-350,0	-2.792,0	-1.722,0	-1.727,0	-1.727,0
Variazione netta spese	-963,0	-2.392,0	-2428,0	-2.191,0	639,0

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innestava su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

La manovra dei comuni

16 miliardi in 8 anni

La manovra del comparto comunale
anni 2007 - 2014

	Totale cumulato 2007 - 2014
Manovra di cui:	16.177
Patto	8.727
Taglio D.L. 201/2011	1.450
Taglio D.L. 78/2010	2.500
Spending review	2.500
taglio occulto ICI/IMU	1.000

Fonte: elaborazione IPEL su dati ANEP e Ministero dell'Interno
valori in milioni di euro

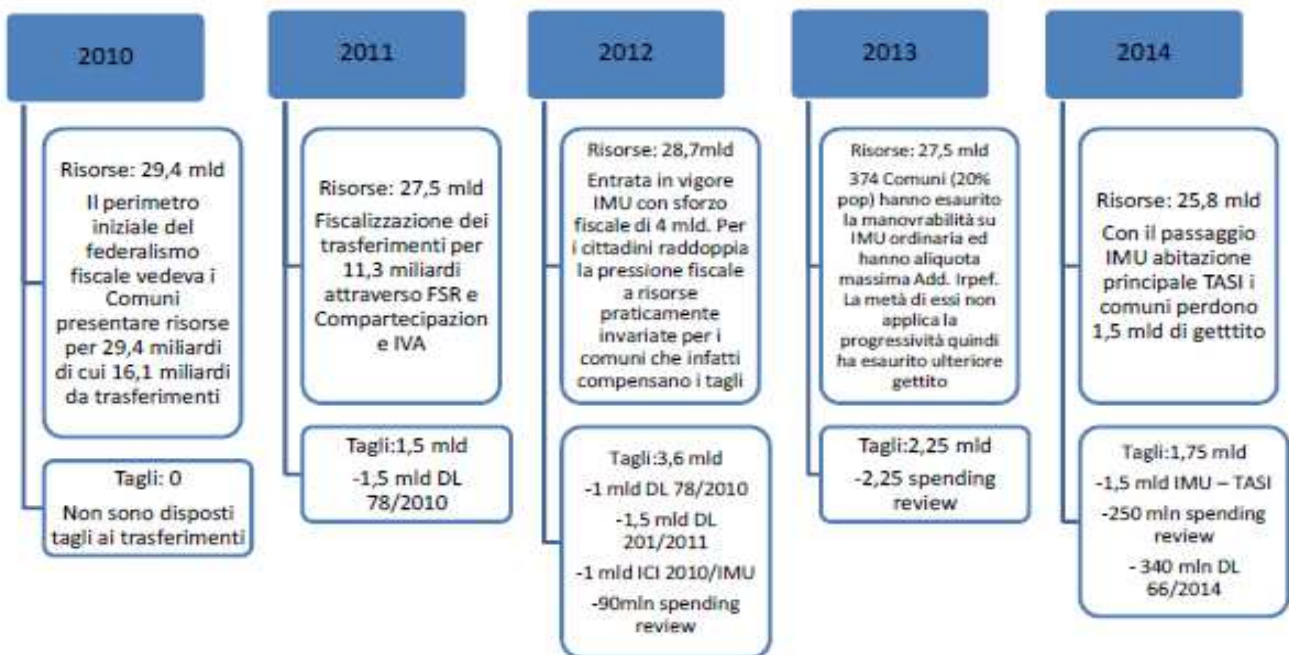
L'obiettivo di patto di stabilità dei comuni dal 2007 al 2014 aumenta di 8,7 miliardi di euro, risorse che i comuni avrebbero potuto utilizzare per fornire servizi e realizzare investimenti

Le risorse statali trasferite ai Comuni dal 2007 al 2014 subiscono una riduzione di 7,45 miliardi di euro

L'avanzo dei Comuni è determinato dai vincoli del patto di stabilità interno, che obbliga i Comuni a generare avanzi di bilancio fornendo spazi finanziari che vanno a beneficio della Pubblica amministrazione e che potrebbero invece essere utilizzati dai Comuni per servizi ai cittadini e per realizzare investimenti

Crisi della finanza locale

Il perimetro si riduce di oltre 3,5 miliardi



Ai tagli di cui sopra si aggiunge l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

2) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DELLE STRUTTURE E SERVIZI DELL'ENTE

2.1 – LA POPOLAZIONE

2.1.1.	Popolazione legale al censimento 2011	n. 25.412
2.1.2.	Popolazione residente al 31/12/2016 (Art. 110 D.lgs. N. 77/95)	n. 25.781
	di cui:	
	maschi	n. 12.481
	Femmine	n. 13.300
	Nuclei familiari	n. 11.336
	Comunità/Convivenze	n. 7
2.1.3.	Popolazione all' 1/01/2016	n. 25.796
2.1.4	Nati nell' anno	n. 193
2.1.5.	Deceduti nell'anno	n. 254
	saldo naturale	n. -61
2.1.6	Immigrati nell'anno	n. 727
2.1.7.	Emigrati nell'anno	n. 681
	saldo migratorio	n. +46
2.1.8.	Popolazione al 31/12/2016	n. 25.781
	di cui:	
	in età prescolare (0/5 anni)	n. 1.326
	in età scuola dell'obbligo (6/14 anni)	n. 2.151
	in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29)	n. 3.483
	in età adulta (30/64)	n. 13.012
	in età senile (oltre 65 anni)	n. 5.809
2.1.9.	Tasso di natalità ultimo decennio:	Anno tasso
	tasso di natalità:	2002 9,4
	(rapporto tra n. dei nati vivi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente) x 1000	2003 8,8
		2004 9,8
		2005 8,2
		2006 8,8
		2007 9,3
		2008 9,9
		2009 9,5
		2010 10
		2011 10,1
		2012 9,7
		2013 8,9
		2014 8,11
		2015 8,37
		2016 7,48

2.1.10	Tasso di mortalità ultimo decennio:	Anno	Tasso
	tasso di mortalità:	2002	9,5
	(rapporto tra n. dei decessi nell'anno e	2003	9,0
	l'ammontare medio della popolazione	2004	8,4
	residente) x 1000	2005	8,9
		2006	9,0
		2007	8,2
		2008	8,8
		2009	10,05
		2010	8,6
		2011	8,7
		2012	9,8
		2013	9,4
		2014	10,08
		2015	11,01
		2016	9,84

Dati al 31/12/2015 (I dati relativi al tasso di natalità e mortalità dell'anno 2014 sono stati desunti dal sito della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, i dati relativi all'anno 2015 e 2016 sono stati calcolati dall'ufficio anagrafe).

2.2 – IL TERRITORIO

2.2.1	Superficie in Km. Quadrati	45,13
2.2.2	RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURE	
	Rete acquedotto Km. 208,36	Fognature nere e miste km. 109,88
2.2.3	RETI GAS METANO	
	Rete gas metano km.	169,24
2.2.4	STRADE	
	Superficie mq.	1.722.294
	Vicinali Km.	3,373
		Comunali Km. 159,5
2.2.5	VERDE PUBBLICO	
	aree verdi mq.	1.208.622 (compresi due parchi pubblici)
2.2.6	ILLUMINAZIONE	
	punti luce	8.689
2.2.7	PARCHEGGI	
	posti auto	2.287 permanenti - stagionali - invalidi
2.2.8	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
	Piano regolatore adottato	si
	Piano regolatore approvato	si
	P.e.e.p.	si
		Delibera C.C. n. 98 del 02/09/1998
2.2.9	PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
	Artigianali	si
	Commerciali	si
	Altri	si
	esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170 comma 7 - D.lgs. 267/2000)	
		si

2.3 – LE STRUTTURE (DATI AGGIORNATI AL 31/12/2016)

strutture scolastiche e sociali	
Asili nido	1
Asili nido convenzionati	4
Scuole Materne	7
Scuole Elementari	6
Scuole Medie	2
Strutture residenziali per anziani	1
Alloggi emergenza abitativa	9
locali destinati a sedi associative	4
Alloggi di edilizia residenziale pubblica	184

strutture di interesse culturale	
Biblioteche	1
Musei (Marineria Terra e Galleggiante)	2
Teatri (Teatro Comunale)	1
Altre area e strutture destinate ad attività culturali:	7
- Centro documentazione Casa Moretti	1
- Antiquarium	1
- Area ex torre malatestiana	1
- Area delle conserve	1
- Fornaci romane	1
- Galleria comunale d'arte	1
- Ex lavello (in fase di ristrutturazione)	1

strutture sportive	
Stadio Comunale	1
Campi da calcio	7
Palazzetto dello Sport	1
Centri tennis	2
Piscina Comunale	1
Centro Sportivo Diamanti	1
Centro Sportivo Ponente (Atlantica)	1
Piste allenamento (pistino coperto e pistino del sole)	2
Palestre Comunali	2
Palestre Scolastiche (per attività extra scolastiche)	6

Altre strutture	
Sedi uffici comunali	6
Cimiteri	2
Aree destinate a mercati all'aperto	5
Uffici informazione turistica	4
Sala conferenza Palazzo Turismo	1
Sala conferenze Museo della Marineria	1

Impianti esistenti:
Depuratore e impianti fognatura (proprietà trasferita ad Unica Reti)
Torre piezometrica acquedotto
Discarica in post gestione, stazione di trasferimento e isola ecologica
Porte Vinciane
Impianto di monitoraggio idrometrico in telemisura.

2.4 – IL PERSONALE

2.4.1 ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

La Giunta Comunale con deliberazioni n.59 del 27.02.2012 e n.93 del 26.03.2013 aveva approvato la riorganizzazione dei settori comunali, ridotti da sette (più la Direzione Generale) a cinque, e la rideterminazione della dotazione organica, con riduzione da 201 a 199 unità, oltre alla figura extra organica del Direttore Generale per legge non più rinnovabile. Le figure dirigenziali si sono quindi ridotte da otto a cinque, non prevedendo più, oltre alla figura del Direttore Generale, il Dirigente della Polizia Municipale (accorpata prima al Dirigente dello Sviluppo del Territorio, poi alla Segreteria Generale) ed il Dirigente di Turismo e Cultura (funzioni accorpate la prima nei servizi alla persona, la seconda nei servizi finanziari).

Con successive deliberazioni la Giunta Comunale n 139 e 142 del 20.05.2014 aveva proceduto ad una ulteriore revisione della dotazione organica e ad approvare il fabbisogno ed il piano occupazionale 2014.

La Giunta Comunale con ulteriori deliberazioni n.204 del 10/08/2015 e n.109 del 14/04/2016 aveva poi disposto una nuova riorganizzazione dei settori e dei servizi comunali ed una conseguente revisione delle relative competenze, anche a seguito del trasferimento delle funzioni riguardanti Servizi Sociali, Personale, Informatica e Protezione Civile all'Unione del Rubicone e Mare, e con particolare riferimento ai Settori Tecnici e alla Polizia Municipale. Oltre a ciò si disponeva l'avvio di un processo di integrazione funzionale tra l'organizzazione del Comune di Cesenatico e quella della propria partecipata Cesenatico Servizi srl, che avrebbe dovuto condurre a direzioni amministrativa e tecnica uniche, con impiego congiunto ed integrato di personale e risorse. Purtroppo questa innovativa ed indispensabile modalità di gestione unica ed integrata dei servizi comunali non risulta ancora avviata, se non per servizi marginali quali le pubbliche affissioni.

Dopo il rinnovo degli organi amministrativi comunali, la Giunta Comunale con propria deliberazione n.292 del 31/12/2016 ha avviato una nuova riorganizzazione di Settori, Servizi e Uffici dell'Ente:

La conseguente macro struttura organizzativa è attualmente così configurata, per settori e competenze:

SETTORE N.1 (EX SERVIZI ALLA PERSONA, TURISMO, SPORT E CULTURA)

- Beni e attività culturali
- Europa – progetti Europei
- Scuola – infanzia
- Turismo – sport
- Anagrafe, elettorale, stato civile
- Legale – avvocatura

SETTORE N.2
(EX SERVIZI FINANZIARI, CONTRATTI E PATRIMONIO)

- Controllo di gestione
- Ragioneria
- Tributi
- Società partecipate
- Farmacia Comunale
- Economato

SETTORE N.3
(EX AFFARI GENERALI E VIGILANZA)

- Segreteria;
- Patrimonio;
- Demanio;
- Urp;
- Politiche giovanili;
- Sportello donna;
- Contratti e appalti;
- Polizia Municipale - controllo del territorio.

SETTORE N.4
(EX SVILUPPO DEL TERRITORIO, EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA E DEMANIO)

- Edilizia privata;
- Attività economiche;
- Urbanistica - programmazione territoriale;
- Sit.

SETTORE N.5
(EX AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE)

- Progettazione OO.PP.
- Direzioni lavori;
- Servizi manutentivi;

UNITÀ DI PROGETTO

- Protezione Civile;
- Ambiente.

La medesima deliberazione n. 292/2016 istituisce inoltre le seguenti Posizioni Organizzative, confermando la posizione organizzativa attualmente esistente per la Polizia Municipale e sostituendo con la istituenda posizione organizzativa "Cultura" la precedente configurazione di incarico di alta professionalità:

- Cultura
- Ragioneria, tributi, controllo di gestione
- Affari Generali
- Edilizia Privata
- Polizia Municipale

L'esatta suddivisione dei Settori in Servizi ed Uffici, come da art. 27 del vigente Regolamento per l'ordinamento di uffici e servizi, e la determinazione dell'organico assegnato ai settori viene rinviata a successivi provvedimenti.

Si rammenta che i servizi sociali, personale, sistemi informatici e protezione civile sono stati trasferiti dal 01.01.2015 all'Unione Rubicone e Mare e che la Centrale Unica di Committenza (CUC) è gestita dal 2016 tramite Convenzione con i Comuni di Cervia e Russi.

2.4.2 PIANI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ED OCCUPAZIONALI

Il Piano Triennale del fabbisogno di personale e occupazionale 2016 – 2018, era stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.120 del 29/04/2016, conteneva le seguenti misure organizzative e assunzionali:

Settore Affari Generali e Vigilanza: occorre dare risposta, anche se parziale, alla carenza di organico del Servizio di Polizia Municipale, per questo motivo attualmente in sofferenza, soprattutto in considerazione del fatto che il Comune di Cesenatico, soprattutto nei periodi di maggior affluenza turistica, deve garantire un buon livello di ordine pubblico, di contrasto all'abusivismo commerciale, ecc., per cui è necessario procedere con la copertura di almeno due dei posti attualmente vacanti mediante l'assunzione a tempo determinato e pieno di altrettanti "Agenti di Polizia Municipale" cat. C;

Settore Servizi alla Persona, Turismo, Sport e Cultura: ferme restando le assunzioni a tempo determinato di "Istruttore culturale turistico" cat. C, per complessivi mesi 26, già disposte in esecuzione della già citata deliberazione n. 329/2015, è necessario dare risposta alla crescente mole di lavoro che si registra presso l'Ufficio anagrafe, dovuta alle sempre più frequenti scadenze ed attività da svolgere, molte delle quali di natura complessa, mediante l'assunzione a tempo indeterminato di una unità da inquadrare nel profilo di "Istruttore amministrativo contabile" cat. C;

Settore Servizi Finanziari, contratti e patrimonio: in esecuzione delle deliberazioni di approvazione e modifica al Piano occupazionale 2015/2017, si è dato corso alla procedura di mobilità interna per la copertura di un posto presso il Settore Affari Generali che ha generato una vacanza in organico presso il Settore Finanziario e che deve necessariamente essere coperta mediante l'assunzione a tempo indeterminato di una unità da inquadrare nel profilo professionale di "Istruttore amministrativo contabile" cat. C;

La medesima deliberazione dava atto delle seguenti situazioni:

- la spesa del personale cessato nel 2013 assentibile per effettuare qualsiasi tipo di assunzione "*non neutrale*" dal 2014 e ad oggi non utilizzata, è pari ad € 26.126,61 (60% del risparmio conseguente la cessazione avvenuta nel 2013) e che la medesima dovrà essere utilizzata entro il 31.12.2016;
- la spesa del personale cessato nel 2015, assentibile per l'assorbimento del personale eccedentario degli enti di area vasta e della Croce Rossa Italiana a copertura dei posti previsti risulta pari ad € 220.736,83 per il 2016 (100% del risparmio conseguente le cessazioni avvenute nel 2015);
- qualora la spesa riferita alle cessazioni 2015 non fosse utilizzata per l'assorbimento di personale eccedentario degli enti di area vasta o della Croce Rossa Italiana, la spesa di personale cessato nel 2015 assentibile per effettuare qualsiasi tipo di assunzione "*non neutrale*" dal 2016 risulta pari ad € 55.184,21 (25% del risparmio conseguente le cessazioni avvenute nel 2015);
- la spesa prevista per l'attuazione del presente Piano occupazionale risulta stanziata sul corrente Bilancio di Previsione nonché sul Bilancio Pluriennale 2016/2018, entrambi in corso di approvazione, e che, comunque, non altera il rispetto del vincolo sul contenimento della spesa complessiva di personale di cui all'art. 1, commi 557-557bis-557ter-557quater, L. 296/2006, per tutte le motivazioni meglio esplicitate in parte narrativa;

In conclusione erano previste per il 2016 le seguenti nuove assunzioni:

- n.1 Istruttore culturale e turistico;
- n.1 Istruttore amministrativo – contabile
- n.1 Istruttore amministrativo/messo notificatore
- n.2 Agenti di PM
- n.1 Agente di PM tramite estensione dell'orario lavorativo da 24 a 30 ore settimanali-

Tale Piano Occupazionale 2016, ad eccezione dell'estensione di orario dell'Agente di PM, non è stato attuato, anche a seguito della decadenza degli Organi Amministrativi conseguente alla mancata approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018 e del Rendiconto della Gestione 2015 da parte del Consiglio Comunale entro il termine del 30/04/2016. La conseguente gestione Commissariale Prefettizia si è limitata ad approvare Bilancio di Previsione 2016 – 2018, Rendiconto 2015 (decreti n.44 e n.45 del 14/06/2016), ma ponendo tramite il Piano Esecutivo di Gestione 2016 (decreto n.156 del 14/06/2016) forti limitazioni alla spesa, bloccando di fatto l'attuazione del Piano Occupazionale sopra citato.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n.194 del 14/09/2016 è stata attuata la ricognizione della dotazione organica dirigenziale ai sensi della legge 2015/2015 e la modifica al piano triennale del fabbisogno, con le seguenti disposizioni:

1. ricognizione della dotazione organica dirigenziale del Comune di Cesenatico alla data del 15 ottobre 2015 come segue:

Settore Affari Generali e Vigilanza	posto dirigenziale coperto con attribuzione delle relative funzioni al Segretario
Settore Servizi Finanziari e Contratti e Patrimonio	posto dirigenziale coperto con dirigente a tempo indeterminato
Settore Ambiente e Protezione Civile	posto dirigenziale coperto con dirigente a tempo indeterminato
Settore Sviluppo del Territorio, Edilizia Privata e Pubblica e Demanio	incarico dirigenziale extradotazionale (art. 110 c. 2 TUEL e art. 41 Regolamento di organizzazione)
Settore Servizi alla Persona, Turismo, Sport e Cultura	posto dirigenziale coperto con incarico a funzionario dipendente del Comune di Cesenatico (art. 110, c. 1 TUEL e art. 41 Regolamento di organizzazione)

2. presa d'atto che il Comune di Cesenatico ha già provveduto al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, così come risulta da deliberazione adottata dalla precedente Giunta (atto n. 59 del 27.02.2012), che ha provveduto a ridurre il numero dei Settori, e di conseguenza dei posti dirigenziali, da sette a cinque;
3. modifica ed integrazione, a tutti gli effetti amministrativi e contabili, del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2016/2018 e del Piano Occupazionale 2016/2018, come risulta dall'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la previsione della copertura a tempo determinato del posto dirigenziale vacante presso il Settore Sviluppo del Territorio – Edilizia Privata e Pubblica – Demanio ex art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e art. 41 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, cui affidare le funzioni di cui all'art. 107 del

TUEL, stante l'urgenza di procedere nel più breve tempo possibile con l'individuazione di una figura in grado di far fronte al lavoro specialistico e di alta professionalità al fine di dare attuazione ai programmi di mandato, in un'area ritenuta strategica anche sotto l'aspetto delle entrate che deve assicurare all'ente;

4. presa d'atto che la copertura a tempo determinato del posto dirigenziale disposta con il presente atto rispetta i limiti introdotti ad opera della legge di stabilità 2016, dettagliatamente richiamati in parte narrativa, e che comunque prescinde da una valutazione più complessiva sull'organizzazione dell'Ente che sarà effettuata a brevissimo termine;
5. presa d'atto che:
 - con l'affidamento di incarico dirigenziale sono rispettati i limiti previsti dall'art. 110, comma 1 del TUEL richiamato in narrativa (dotazione organica dirigenziale costituita da cinque posti – 30% della dotazione organica corrisponde a 1,5 unità che ai sensi dell'art. 19, comma 6-bis del D.Lgs. 165/2001 è arrotondabile all'unità superiore in quanto il decimale è maggiore o uguale a 5), nonché sono rispettati i limiti di cui all'art. 41 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
 - questo Ente non versa in situazione di deficitarietà;
 - questo Ente risulta in regola con il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;
 - con il citato incarico sono rispettati i limiti previsti dall'art. 1, commi 557, 557bis, 557ter e 557quater della legge n. 296/2006, nel testo attualmente vigente, in tema di contenimento della spesa di personale (spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013 € 6.288.831,33 - spesa complessiva di personale prevista per il 2016 € 6.267.137,70);
 - ai sensi del DL 113/2016, nel testo risultante in sede di conversione in legge, gli incarichi a tempo determinato ex art. 110, comma 1 del Tuel sono esclusi dal computo del rispetto dei limiti in tema di contenimento della spesa per lavoro flessibile;
6. mandato al Responsabile del Settore Personale e Servizi informativi dell'Unione Rubicone e Mare, che gestisce in forma unificata il servizio personale per conto del Comune di Cesenatico, di approvare un apposito avviso di selezione che tenga conto dei seguenti criteri:
 - Procedura selettiva: selezione per curriculum e colloquio previa pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale dell'Ente e dell'Unione Rubicone e Mare; L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà insindacabile di non procedere ad alcuna assunzione o di prorogare la data di scadenza dell'avviso, dandone comunicazione ai candidati che abbiano fatto pervenire la manifestazione di interesse.
 - Requisiti specifici di ammissione alla selezione: possesso del Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laure Specialistica/Magistrale (nuovo ordinamento) in Ingegneria o Architettura o equipollente. Iscrizione all'Albo professionale coerente con le predette lauree. Esperienza professionale nei termini richiesti dall'art. 28 del D.Lgs n. 165/2001.

- Criteri di selezione: la selezione dei candidati avverrà attraverso le seguenti fasi:
 1. preventivo esame comparativo (analisi e comparazione) dei curricula pervenuti effettuata da parte di una commissione nominata dall'Amministrazione, la quale verificherà il possesso da parte dei candidati dell'esperienza pluriennale e della specifica professionalità nelle materie attinenti il ruolo da ricoprire;
 2. trasmissione al Sindaco dei soli curricula ritenuti maggiormente adeguati al ruolo da ricoprire. Il Sindaco procederà con la convocazione dei candidati segnalati da parte della Commissione per un colloquio individuale tendente a valutare, in particolare, le attitudini possedute dal candidato in relazione al ruolo da ricoprire, con particolare riferimento a:
 - a. ambiti conoscitivi, organizzativi e gestionali propri delle materie professionalmente trattate dal ruolo da ricoprirsi;
 - b. profili motivazionali di partecipazione alla selezione;
 - c. visione ed interpretazione del ruolo da ricoprirsi;
 - d. prefigurazione di azioni e comportamenti per l'assolvimento delle attribuzioni.
- 7. presa d'atto che la spesa massima prevista per l'affidamento dell'incarico disposto con il presente atto, pari ad € 114.256,74 annui lordi e comprensivi della retribuzione di posizione quale risulta dalla ripesatura effettuata dal Nucleo di Valutazione a seguito dell'ultima riorganizzazione effettuata ad opera della precedente deliberazione GC n. 204/2015, nonché di oneri riflessi ed Irap, risulta stanziata sul corrente Bilancio di Previsione nonché sul Bilancio Pluriennale 2016/2018, così come per i successivi esercizi sarà stanziata sui corrispondenti bilanci di previsione;
- 8. presa altresì d'atto che la spesa massima prevista permette di rispettare il vincolo sul contenimento della spesa complessiva di personale di cui all'art. 1, commi 557-557bis-557ter-557quater, L. 296/2006, come meglio esplicitato in parte narrativa, e che la medesima potrà subire una variazione in diminuzione a seguito di eventuali future manovre organizzative che potranno essere effettuate all'interno del Comune di Cesenatico;
- 9. presa d'atto che sulla presente proposta di deliberazione l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere favorevole, come previsto dall'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001, in ordine al rispetto del principio di contenimento complessiva della spesa di personale nel limite previsto dalla legge n. 296/2006;
- 10. di demandare al Responsabile del Settore Personale dell'Unione Rubicone e Mare l'attuazione del Piano delle assunzioni approvato con la presente deliberazione.

Con ultima deliberazione della Giunta Comunale n. 272 del 20/12/2016 sono state apportate le seguenti ulteriori modifiche alla dotazione ed al piano del fabbisogno di personale 2016/2018:

1. di approvare, a tutti gli effetti amministrativi e contabili, l'integrazione al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2016/2018 ed al Piano Occupazionale 2016, già approvato con proprio precedente atto n. 120/2016 e successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 194 del 14.09.2016, come risulta dall'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente alla previsione della copertura

di un posto di "Istruttore Direttivo Tecnico" categoria D1, presso il Servizio "Lavori Pubblici";

2. di dare atto che l'integrazione al Piano occupazionale che si va ad approvare con la presente deliberazione comporta il trasferimento del posto vacante di analogo profilo e categoria dal Servizio "Edilizia Privata" al Servizio "Lavori Pubblici" e non altera in alcun modo il rispetto dei limiti in tema di contenimento della spesa di personale;
3. di dare atto che la spesa prevista per l'attuazione del Piano occupazionale che si modifica con il presente atto, ammontante ad € 6.267.137,70, risulta stanziata sul corrente Bilancio di Previsione, nonché sul Bilancio Pluriennale 2016/2018 e che rispetta il limite complessivo entro il quale il Comune di Cesenatico deve contenere la medesima spesa per il 2016 € 6.288.831,33;
4. di dare atto che il Comune di Cesenatico risulta rientrare in ogni parametro imposto dalla normativa vigente per poter dar corso ad assunzioni a tempo determinato e indeterminato;
5. di dare atto che sulla presente proposta di deliberazione l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere favorevole, come previsto dall'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001, in ordine al rispetto del principio di contenimento complessiva della spesa di personale nel limite previsto dalla legge n. 296/2006;
6. di demandare al Responsabile del Settore Personale dell'Unione Rubicone e Mare l'attuazione del Piano delle assunzioni quale risulta dopo le modifiche approvate con la presente deliberazione.

2.4.3 INCARICHI DIRIGENZIALI

Il Sindaco con propri Decreti n. 41159 del 19/12/2016 e n. 42736 del 30/12/2016 ha conferito ai sensi dell'art.107 del TUEL e 40 del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, i seguenti incarichi di dirigenza di settore:

Settore 1 (cultura, progetti europei, istruzione, turismo, sport, demografia e legale): **Ceredi Claudio – Dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato.**

Settore 2 (ragioneria, entrate, controllo di gestione, società partecipate, farmacia comunale, economato): **Spadarelli Riccardo – Dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.**

Settore 3 (affari generali, patrimonio-demanio, URP, politiche giovanili, sportello donna, contratti e appalti, polizia municipale): **Gavagni Trombetta Iris – Segretario Generale.**

Settore 4 (edilizia privata, attività economiche, urbanistica, programmazione territoriale, SIT): **Savini Simona Spadarelli Riccardo – Dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato.**

Settore 5 (progettazione opere pubbliche, direzione lavori, servizi manutentivi): **Tonini Luigi - Dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.**

2.5 – LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Negli anni passati sono state attuate una serie di importanti operazioni societarie ed aziendali per il Comune di Cesenatico, in particolare:

- 1) Scissione societaria di Gesturist Cesenatico spa, con conseguente scorporo dei servizi manutentivi comunali nella nuova società Cesenatico Servizi srl, e cessione integrale da parte del Comune di Cesenatico delle partecipazioni azionarie residue in Gesturist Cesenatico spa. Con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2014 il capitale sociale risulta ridotto a 575.520,00 euro per svalutazione di crediti trasferiti da Gesturist Cesenatico spa.
- 2) Costituzione della Azienda Speciale Farmacie Cesenatico, con operatività avviata nel corso del 2012, scioglimento a fine esercizio 2014 con avvio della gestione diretta tramite subentro alla associazione in partecipazione con il farmacista incaricato.
- 3) Liquidazione della Società di Trasformazione Urbana (STU) Città del Mare srl;
- 4) Conferimento di AVM spa nella nuova società interprovinciale Start Romagna spa; e primo tentativo di vendita della intera partecipazione, senza ricezione di offerte;
- 5) Cessione di n. 115.542 azioni di Hera Spa libere da Patto di Sindacato (deliberazione del Consiglio Comunale n.93 del 29.11.2013). Ulteriori 634.458 non avevano riscontrato offerte da parte degli altri Enti aderenti al Patto. Nel corso del 2015, non avendo il Comune di Cesenatico aderito alla proroga del blocco di sindacato scaduto il 31/12/2014, la partecipazione in Hera spa è stata integralmente alienata sul mercato azionario. L'introito netto è stato di euro 2.936.383,09.
- 6) Scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Comunale deliberata a fine 2014 ed avvio della gestione in forma diretta, tramite contratto di associazione in partecipazione con il farmacista, dal 1/01/2015;
- 7) Trasformazione del Consorzio ATR in Società Consortile a Responsabilità Limitata;

La Giunta Comunale con deliberazione n. 83 del 24/03/2015 aveva approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni in società.

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Anche a seguito di parziale attuazione di tale Piano Operativo, il quadro delle partecipazioni societarie ed aziendali del Comune di Cesenatico alla fine del 2015 risultava pertanto essere il seguente:

N.	Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale o Patrimonio netto (se inferiore al capitale sociale) - Fondo di dotazione Valori da Bilanci 2014 (rendiconto comunale 2015)	% part.
1	Cesenatico Servizi Srl P.Iva 03938490400	Via Magellano, 8 47042 CESENATICO (FC)	575.520,00	100%
2	Unica Reti S.p.a. P. IVA 03249890405	Via A. Spinelli, 60 47023 CESENA (FC)	70.373.000,00	2,41%
3	Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. P.IVA 00337870406	Piazza del Lavoro, 35 47100 FORLI' (FC)	375.422.521,00	2,114%
4	Start Romagna Spa P.IVA 03836450407	Via Spinelli, 140 47023 CESENA (FC)	26.156.927,00	0,243%
5	Consorzio ATR P.IVA 02295690404	Via Lombardini, 2 47100 FORLI'	3.569.640,00	1,987%
6	Centro di Ricerche Marine Fondazione P.IVA 00686160409	Via Amerigo Vespucci 2 47042 CESENATICO	930.710,00	1,610%

7	Terme di S. Agnese S.p.a. P.IVA 00281560409	Via Porretta terme, 5 47021 BAGNO DI ROMAGNA	2.122.926,00	1,39%
8	Lepida S.p.a. P.IVA 02770891204	Viale Aldo Moro, 52 40127 BOLOGNA	18.394.000,00	0,0028%

Con deliberazione n.92 del 29/03/2016 la Giunta Comunale così relazionava sui risultati raggiunti nell'attuazione del sopra citato Piano Operativo, con particolare riferimento alle società indicate:

Cesenatico Servizi srl

Azioni programmate

Dopo il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel 2014 che limita il compenso all'unica figura del Presidente, e del Consiglio della Vena srl avvenuto nel 2015 con Amministratore Unico, la Società coordinata dal Comune di Cesenatico ha attuato (o ha in corso di attuazione) le seguenti operazioni:

- a) Cessione del ramo d'azienda rappresentato dal Mercato Ittico (che nel 2013 aveva registrato perdite per circa 163 mila euro);
- b) Riaffidamento con gara dei principali servizi relativi: a lampade votive cimiteriali, gestione calore, servizi tecnologici del Polo Scolastico di Villamarina, servizio cassa del mercato ittico, servizio di salvamento nelle spiagge libere. Adesione alle convenzioni Consip/Intercenter per consumi elettrici, forniture gas metano e telefonia.
- c) Cessione del ramo d'azienda relativo agli impianti pubblicitari su suolo pubblico.

La gestione aziendale del Bagno Marconi era stata inoltre precedentemente trasferita da Gesturist Cesenatico spa ad altro affittuario.

Si ricorda nuovamente che i commi da 550 a 552 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 prevedono che qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione.

Risultati raggiunti

Cessione del ramo di azienda costituito dal Mercato Ittico

Il Comune di Cesenatico con contratto rep. 5256 del 22.09.2003 affidò all'allora società partecipata Gesturist Cesenatico spa la gestione del locale Mercato Ittico all'ingrosso per un periodo di 20 anni decorrenti dal 1.09.2003 fino al 31.08.2023.

A seguito di scissione societaria del 19.03.2011 tale affidamento in concessione venne trasferito alla società Cesenatico Servizi srl, subentrata nella gestione a tutti gli effetti il 2 Gennaio 2012.

L'intenzione della Amministrazione Comunale tramite pareri ed indirizzi espressi dalla Giunta Comunale nella seduta del 4 Marzo 2014 e con propria deliberazione n.120 del 29.04.2014 era quella di concentrare le attività aziendali di Cesenatico Servizi srl alla gestione dei servizi svolti in esclusiva e per conto del Comune di Cesenatico, quali la manutenzione degli edifici comunali, la gestione delle strade, dei cimiteri e del verde pubblico, valutando conseguentemente la dismissione aziendale di attività quali la gestione del Mercato Ittico e degli impianti pubblicitari.

Con Determinazione n.326 del 02/05/2014 si approvava un avviso per la manifestazione di interesse onde poter verificare preliminarmente la sussistenza di interesse da parte di possibili soggetti imprenditoriali a subentrare nella concessione di gestione del Mercato Ittico di Cesenatico. A tale manifestazione di interesse, pubblicata il 5.05.2014 con data di scadenza il giorno 30.06.2014, rispondeva inizialmente la Cooperativa Casa del Pescatore con richiesta del 16 Giugno 2014 e proposta del 27.08.2014, salvo poi rinunciare alla trattativa con ultima del 29.09.2014.

Conseguentemente alla rinuncia da parte della Cooperativa Casa del Pescatore, manifestava informalmente interesse la Cooperativa Cofac di Cesenatico con comunicazioni del 03.02.2015 e del 31.03.2015.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.307 del 9/12/2015 si decideva di procedere alla Concessione della gestione del Mercato Ittico dal 1.01.2016 mediante trasferimento del ramo d'azienda attualmente affidato a Cesenatico Servizi srl in virtù del contratto rep. 5256 del 22.09.2003 e rinnovo della durata della convenzione mediante procedura di gara aperta (asta pubblica) alle condizioni contenute nel citato contratto e riportate in premessa.

Con successiva determinazione n. 780 del 24/12/2015 si approvava il disciplinare ed il bando di gara ad evidenza pubblica, da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa; il bando di gara veniva pubblicato sul sito Internet del Comune in data 04/01/2016, con fissazione del termine di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del giorno 02/02/2016.

Il verbale di gara della procedura di gara aperta n.33 del 04/02/2016 prendeva atto che entro i termini di scadenza indicati nel Bando di gara è pervenuta un'unica offerta da parte della Cooperativa CO.FA.C. di Cesenatico e con successiva determinazione n.60 del 4/02/2016 si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria a quest'ultima con attribuzione di punteggi all'offerta tecnica e a quella economica.

La stipula del contratto è in corso.

Riaffidamento con gara dei principali servizi relativi: a lampade votive cimiteriali, gestione calore, servizi tecnologici del Polo Scolastico di Villamarina, servizio cassa del mercato ittico, servizio di salvamento nelle spiagge libere. Adesione alle convenzioni Consip/Intercent-ER per consumi elettrici, forniture gas metano e telefonia.

Tutti questi servizi sono stati riaffidati da parte di Cesenatico Servizi srl tramite gare o adesione a convenzioni di Centrali di Committenza Regionali o Nazionali.

Cessione del ramo d'azienda relativo agli impianti pubblicitari su suolo pubblico: la cessione verrà prossimamente avviata tramite un primo bando di manifestazione di interesse. Il servizio è stato prorogato in concessione a Cesenatico Servizi fino al 31/12/2016 con determinazione n.789 del 29/12/2015.

Con precedente Determinazione n. 788 del 29/12/2015 oltre al servizio di collaborazione per lo sportello dell'Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni, si esprimevano le seguenti considerazioni:

- *Considerato inoltre le esigenze del servizio Contratti ed economato del Comune di Cesenatico, dal quale è stato recentemente trasferito per mobilità ad altro settore un istruttore e della partecipata Cesenatico Servizi in merito ad addivenire ad una gestione integrata delle procedure di appalto e contratto e di relazione con il pubblico, come espresso nel Consiglio di Amministrazione di detta società in data 25.11.2015, de localizzando tali funzioni presso il Municipio del Comune di Cesenatico, come per estratto a seguire:*
- *Integrazione di alcuni servizi amministrativi tra Comune di Cesenatico e Cesenatico Servizi ed utilizzo congiunto del corrispondente personale (Urp, contratti ed appalti, personale, ecc.):per attuare una sempre maggiore integrazione fra servizi del comune e quelli di Cesenatico Servizi e per costituire una struttura amministrativa congiunta con funzioni di appalti, acquisti, gestione codici Cig, trasparenza dei contratti si propone di trasferire la dipendente di Cesenatico servizi Bernieri Veronica nell'Ufficio Appalti del Comune, inizialmente con orario part time, proposta che viene accettata;*
- *Si propone inoltre di trasferire la dipendente di Cesenatico Servizi Armuzzi Antonella nell'Ufficio URP del Comune per seguire i caricamenti di dati sul sito Internet del comune anche relativi alla trasparenza sia del comune che della società, proposta che viene accettata;*

Con tale atto si intendeva quindi dare prima attuazione alla richiesta di integrazione tra servizi amministrativi di Comune di Cesenatico e Cesenatico Servizi Srl espressa dal Consiglio di Amministrazione di detta società in data 25.11.2015, de localizzando l'attività di altri addetti amministrativi, in aggiunta al richiamato addetto ai servizi affissioni già da anni operante presso l'Ufficio Tributi, presso i Servizi Contratti-economato e Relazioni con il Pubblico del Comune di Cesenatico.

VENA srl

Azioni programmate

Nel Piano si riteneva non sussistente la fattibilità economica del recupero a darsena turistica della Vena Mazzarini, in considerazione degli alti costi di realizzazione, soprattutto per il consolidamento delle sponde ed il dragaggio del fondale, e della scarsa capienza. In relazione a ciò la società Vena srl ha attuato in sede di Bilancio d'Esercizio 2013 una considerevole svalutazione del capitale (oltre un milione di euro) con abbattimento dei valori relativi alle rimanenze costituite da immobile e progettazioni di cui sopra. La svalutazione aveva contribuito alle perdite registrate da Cesenatico Servizi srl nel 2013.

L'immobile posseduto è attualmente concesso in comodato d'uso al Comune di Cesenatico ed ospita scuole di musica ed associazioni.

Riguardo la partecipazione in Vena srl si era quindi ipotizzato, in attuazione del dettato della legge 190/2014 ma anche della improbabile realizzazione dello scopo sociale principale, la valorizzazione turistica e commerciale della Vena Mazzarini, lo scioglimento della società con fusione in Cesenatico Servizi:

Si valutava anche l'eventuale conferimento di altri beni patrimoniali da parte del Comune di Cesenatico, quali l'area di sedime dell'ex torre piezometrica in Viale de Amicis (non più utilizzato dal servizio idrico) ed il Centro Sportivo Diamanti, in quanto complementari ai due compendi immobiliari principali costituiti dall'edificio in Via de Amicis e del Bagno Marconi, al fine di ottimizzarne la valorizzazione.

Risultati raggiunti

Tale processo non è stato per ora attuato in quanto con la pubblicazione dei nuovi Bandi relativi ai Contributi dell'Unione Europea denominati POR – FESR 2016 – 2020 pare ora prospettarsi la reale possibilità di finanziare e realizzare parte del progetto di recupero della Vena Mazzarini, proprietà di Vena srl. In attesa di verificarne quindi la fattibilità concreta, tutti i processi ritardanti la Società sono stati sospesi.

La nomina di nuovo amministratore unico della Società non prevede alcun compenso o indennità.

Unica Reti spa

Azioni programmate

La Società con nota del 23.03.2015, che si allega, ha trasmesso una proprio relazione proponente un proprio piano di razionalizzazione, con particolare riferimento alla riduzione di spese nel triennio 2015 – 2017.

Risultati raggiunti

- a) La verifica dei risultati riguardo la riduzione di spese nel triennio 2015 – 2017 potrà essere attuata in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2015 da parte della società.
- b) Il Comune di Cesenatico ha aderito all'iniziativa convenzionata di affidare ad Unica Reti Spa lo studio di capitolati e lo svolgimento di gare per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas locale, di prossima cessazione.
- c) La partecipazione azionaria del Comune di Cesenatico, costituita da n. 1.695.072 azioni per un controvalore (Rendiconto 2014) di euro 5.237.348,17, viene considerata parzialmente permutabile per l'acquisto dal Comune di Cesena del compendio del Parco di levante.

Romagna Acque – Società delle Fonti Spa

Azioni programmate

La società con lettera pervenuta il 27.02.2015, ha rappresentato la propria posizione in merito ai dettami della legge 190/2014, indicando una serie di indicatori e target di riferimento per l'anno 2015, consistenti principalmente in azioni volte al rinnovo delle certificazioni di qualità UNI ISO 9001, ambientale UNI ISO 14001, di sicurezza OHSAS 18001 ed energia UNI ISO 50001

Risultati raggiunti

La partecipazione azionaria del Comune di Cesenatico, costituita da n.15.364 azioni per un controvalore nominale (Rendiconto 2014) di euro 7.934.891,44, viene considerata parzialmente permutabile per l'acquisto dal Comune di Cesena del compendio del Parco di levante.

Dal Bilancio di Esercizio 2015 si verificherà il raggiungimento degli obiettivi autodeterminati dalla Società.

Start Romagna spa

Azioni programmate

Si ritiene che si possa reiterare il tentativo di cessione dell'intera partecipazione approvato con deliberazione consiliare 74/2014, già esperita in prima gara, eventualmente attendendo di conoscere i dati del Bilancio di Esercizio 2014.

Risultati raggiunti

Il tentativo di vendita della modesta partecipazione del Comune di Cesenatico non è stato avviato per due ragioni:

- 1) Utile registrato per l'esercizio 2014 rispetto alle perdite degli esercizi precedenti.
- 2) Avvio del processo di trasformazione del Consorzio ATR in società consortile a responsabilità limitata, con definizione di nuovi enti e ruoli.

La partecipazione azionaria del Comune di Cesenatico, costituita da n.39.167 azioni per un controvalore nominale (Rendiconto 2014) di euro 39.167,00, viene considerata parzialmente permutabile per l'acquisto dal Comune di Cesena del compendio del Parco di levante.

Terme S. Agnese spa

Azioni programmate

Considerato che la quota di partecipazione del Comune di Cesenatico (1,31%) non appare fondamentale nell'attivare scelte societarie, si riteneva opportuno attendere i risultati di Bilancio 2014 e, soprattutto, le scelte che i maggiori soci (il Comune di Bagno di Romagna che detiene il 68,19% e la Provincia di Forlì-Cesena con il 20,7%) vorranno attuare, come anticipato nella comunicazione del 26.02.2015.

Risultati raggiunti

Il Bilancio di Esercizio 2014 ha registrato ancora una perdita. Risulta che i tentativi di vendita da parte di Comune di Cesena e Provincia di Forlì – Cesena non abbiano trovato offerenti.

Hera spa

Azioni programmate

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.93 del 29.11.2013 autorizzava l'alienazione di azioni di HERA S.P.A., fissando il numero massimo di azioni da vendere in n. 750.000, di cui 115.542 libere dal Patto di Sindacato e con il vincolo che l'intera procedura di vendita (ivi compreso l'incasso) si perfezionasse entro il 31/12/2013. Le 115.542 azioni venivano alienate nel mese di Dicembre 2013 a libero mercato ricavandone il valore di euro 186 mila euro. L'offerta di acquisto in opzione delle residuali 634.458 azioni, rivolta agli altri Soci Enti Pubblici allora aderenti al Patto di Sindacato, non registrava invece alcun risultato.

Dal 1.01.2015 il Comune non ha prorogato l'adesione al Patto di Sindacato scaduto il 31.12.2014 (e prorogato da altri Enti). L'attuale valore di mercato di una azione di Hera ammonta ad euro 2,2 circa. Nel 2014 Hera spa ha erogato al Comune di Cesenatico dividendi netti per euro 117.090,63, pari al 9,00% del valore nominale della partecipazione del Comune di Cesenatico.

Si reputa di poter dar corso a quanto disposto dal Consiglio Comunale con deliberazione 93/2013 in merito alla cessione delle 634.458 azioni non optate a fine 2013 dagli altri soci pubblici, in vigore del Patto di Sindacato scaduto il 31.12.2014 e non rinnovato da parte del Comune di Cesenatico ed altri Enti soci. Per una migliore valutazione della cessione si ritiene opportuno attendere la pubblicazione dei dati di Bilancio 2014 (anticipati migliori rispetto al risultato 2013), la definizione del dividendo e la sua distribuzione attesa per la prima decade di Giugno 2015.

Risultati raggiunti

L'intero pacchetto azionario del Comune di Cesenatico in Hera spa è stato alienato con un introito sul Bilancio 2015 di complessivi euro 2.936.383,09, operando in due tranche, a luglio e settembre, frazionando le vendite giornaliere in modo di non influenzare il corso del titolo. Con la vendita si è realizzata una sopravvenienza di circa 774 mila euro.

L'importo è stato interamente destinato al finanziamento di investimenti 2015 e 2016. Solamente per cassa, come previsto dalla deliberazione consiliare n. 46 del 9/07/2015 tale risorsa veniva trattenuta a riequilibrio del disavanzo "tecnico" conseguente al riaccertamento straordinario dei residui ed in particolare dall'eliminazione o svalutazione

di crediti di dubbia esigibilità con le modalità proprie della nuova normativa contabile (D.Legs. 118/2011).

Lepida spa

La partecipazione a Lepida spa è stata disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n.105 del 27.11.2009 per cui l'adesione alla società Lepida avrebbe permesso al Comune di Cesenatico di:

- partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004;
- usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione di servizi, previsti per i soli soci;

La Società non eroga dividendi agli Enti Soci. Nel 2014 ha registrato un utile lordo di 339.909,00 euro.

ATR – Scrl

Azioni programmate

La società consortile con nota prot.795 del 18.03.2015, la Società Consortile ATR aveva trasmesso un proprio piano di razionalizzazione dei costi di struttura. Il Piano contemplava principalmente azioni per il contenimento dei costi di personale, il passaggio da Consiglio di Amministrazione ad Amministratore Unico e da Collegio Sindacale a Revisore Unico, con una previsione di risparmi per 295 mila euro. Oltre a ciò si prevedeva l'eliminazione di autovetture ad uso promiscuo, con risparmi da quantificare.

Risultati raggiunti

Il Bilancio di esercizio 2015, primo dopo la trasformazione, come presentato ai soci evidenzia risultati positivi sia per i servizi di Trasporto Urbano (utile stimato in 590.335 euro), sia per il servizio delle soste a pagamento prestato principalmente per i Comuni di Cesena, Cesenatico e Gatteo, con il ritorno al canone pieno per il Comune ed un accantonamento di 145 mila euro ad investimenti (rinnovo ed adeguamento parcometri).

Con deliberazione n.74 del 23/10/2015 il Consiglio Comunale aveva invece approvato il Regolamento delle Attività di indirizzo e controllo sulle società partecipate, ai sensi dell'art.147-quater del TUEL dlgs 267/2000 che così disponeva:

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il regolamento sulle attività di indirizzo e controllo delle società partecipate è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 74 del 23/10/2015.

Esso consiste nel definire, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i, con il quale è stato approvato il T.U. delle norme sull'ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare l'art.147-quater, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni di cui al comma precedente, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate dovranno essere rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Con successiva deliberazione n.75 del 23/10/2015 l'adozione della contabilità economica patrimoniale e del bilancio consolidato è stata rinviata all'esercizio 2016.

I principali atti in materia di partecipazioni societarie ed aziendali adottati negli ultimi anni sono i seguenti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 10.06.2010 che provvedeva alla ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art.3 della Legge 244/2007 e dell'art.13 della legge 248/2006, disponendo il mantenimento di sei delle allora otto società partecipate, prendendo atto del procedimento di liquidazione di Promozione e Turismo Scpa (deliberazione 96/2008) e del progetto di scissione per Gesturist Cesenatico Spa approvato con precedente deliberazione n.36/2010;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 28.03.2011 che istituiva l'Azienda Speciale Farmacie Cesenatico;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 12.07.2011 che avviava l'operatività di Cesenatico Servizi srl disponendo che il Comune di Cesenatico non avrebbe ceduto partecipazioni con gara a doppio oggetto, ma mantenuto l'intera partecipazione societaria;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 12.08.2011 che avviava la liquidazione della Società di Trasformazione Urbana "Città del Mare" Spa;
- deliberazioni del Consiglio Comunale n.81 e n.82 del 8.10.2012 che non approvavano, rispettivamente, il progetto di fusione per incorporazione di Acegas – ApsHolding srl in Hera spa e l'aumento di capitale in Start Romagna spa;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 20.09.2013 che provvedeva ad una nuova ricognizione delle società ed organismi partecipati a seguito di quanto disposto dall'art.e del DL 95/2012 (cd. "spending review"), censendo partecipazioni dirette in sette società di capitali ed una totalitaria indiretta (Vena srl);
- deliberazione del Consiglio Comunale n.93 del 29.11.2013 che disponeva l'alienazione di 750.000 azioni di Hera spa rispetto alle 1.416.549 possedute a tale data;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 26.02.2014 che non approvava il progetto di fusione per incorporazione di Amga Azienda Multiservizi Udine in Hera spa;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.74 del 30.09.2014 disponeva la cessione dell'intera partecipazione societaria in Start Romagna spa. Il tentativo di vendita non riceveva offerte;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 27.11.2014 che approvava lo scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Cesenatico;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.66 del 6.08.2015 che disponeva l'alienazione delle residuali 666.549 azioni di Hera spa rispetto alle 1.416.549 originariamente possedute.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 in data 24/03/2015 si approvava invece il "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'"

in attuazione del comma 611 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

I risultati economici dei Bilanci di esercizio 2015, ora approvati da tutte le società partecipate, confrontati con il precedente esercizio 2014 sono invece i seguenti:

Società	Risultato 2014	Risultato 2015
Cesenatico Servizi srl	- 997.457,00	76.022,00
Romagna Acque spa	9.335.705,00	6.865.320,00
Unica Reti spa	2.446.895,00	2.245.722,00
Terme S.Agnese Spa	- 277.965,00	55.430,00
ATR Scrl	0,00	0,00
Start Romagna spa	128.946,00	495.463,00
Lepida Spa	339.909,00	184.920,00

Riguardo Cesenatico Servizi srl si evidenzia che il risultato dei due esercizi precedenti al 2015 era stato chiaramente compromesso per il 2013 dalla svalutazione della partecipazione in Vena srl per euro 1.043.612,00 e dalla crediti per 398.991,00, e per il 2014 dalla ulteriore svalutazione crediti (per euro 1.102.001,00) da scissione.

Si conferma altresì che dalle risultanze dei Bilanci di Esercizio 2015 di Cesenatico Servizi srl e delle altre società partecipate (Unica Reti spa, Romagna Acque spa, Terme S.Agnese Spa, Lepida Spa, Start Romagna Spa e ATR scrl) non consegue obbligo di ulteriori accantonamenti a fondo rischi perdite società partecipate rispetto all'importo di euro 249.364,29 già vincolato nel risultato di amministrazione 2015 (calcolato sulle perdite 2014 di Cesenatico Servizi).

Per l'esercizio 2017 si ritiene quindi per ora non necessario alcun nuovo accantonamento programmato (art.1, comma 550 e segg., della legge 147/2013, legge di stabilità 2014), mantenendo però nelle previsioni la quota residuale finanziata con l'avanzo di amministrazione 2015 per euro 77.336,92, al netto delle variazioni operate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n.274 e 277 del 27/12/2016 di ridefinizione dei corrispettivi spettanti a Cesenatico Servizi srl per l'anno 2016 e di prelievi da fondi di riserva e speciali.

Con Decreto Legislativo 19/08/2016 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ed in particolare l'art.26 che introduce il termine del 31/12/2016 per l'adeguamento degli statuti società partecipate alla nuova normativa. Il nuovo testo unico, confermando indirizzi già sanciti dal 2008, ribadisce che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere o acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.100 del 20/12/2016 ha approvato lo Statuto di Cesenatico Servizi srl, adeguato alla normativa contenuta nel Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica.

La medesima normativa prevede che entro il 23/03/2017 si effettui una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute dalla Pubblica Amministrazione, tramite apposita deliberazione ricognitiva. Entro la medesima scadenza le società a controllo pubblico dovranno contestualmente operare una ricognizione del proprio personale in servizio, con elencazione di eccedenze e profili da trasmettere alla competente Regione.

L'articolo 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce invece che entro il 30 settembre di ogni anno l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il termine per l'adozione del bilancio consolidato tra Ente e Società controllate partecipate per effetto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 23/10/2015 è per ora rinviato al 2017 (l'articolo 11-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevedeva la possibilità di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione).

La motivazione di tale provvedimento, unitamente al rinvio al 2016 della contabilità integrata finanziaria, economica e patrimoniale, era così individuata, nell'atto consiliare citato:

CONSIDERATO che l'applicazione della contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato richiedono una preventiva riorganizzazione delle procedure contabili e delle mansioni del personale dedicato che rende opportuno, anche in relazione ai già gravosi ed onerosi adempimenti determinati dal passaggio alla contabilità armonizzata, prorogare l'attivazione di tali adempimenti;

RITENUTO INOLTRE che i risultati degli esercizi 2014 e 2015 scontano il riaccertamento straordinario dei residui e la presenza di partecipazioni in società o aziende (Azienda Speciale Farmacie Cesenatico, Hera spa, Start Romagna spa) successivamente dismesse o in fase di dismissione;

CONSIDERATO quindi opportuno posticipare l'adempimento riguardante la contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato al primo esercizio successivo al completamento della armonizzazione contabile e del processo di revisione delle partecipazioni societarie ed aziendali;

PRESO ATTO che il Comune di Cesenatico è un ente non sperimentatore della contabilità armonizzata, che viene quindi applicata a partire dal 1° gennaio 2015;

Sicuramente nella Sezione Operativa di questo documento dovranno essere opportunamente evidenziate e programmate le azioni necessarie ad attuare tali obbligatori e importanti adempimenti da parte dei servizi finanziari e contabili.

2.6 – LE FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Funzioni e servizi delegati dallo Stato	
Riferimenti normativi:	D.lgs. 267/2000 - Legge 59/1997 - D.lgs. 112/1998 - DDPCM 22/12/2000 - art.6 del DPCM del 12/09/2000 - DPCM 21/03/2001
Funzioni e Servizi:	Servizi di anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica, parte dei Servizi Sociali (ISE), trattamenti economici invalidi civili, Protezione Civile, Istruzione scolastica e Polizia
Trasferimenti di mezzi finanziari:	parte dei trasferimenti erariali nel tilolo II per quanto riguarda i servizi rientranti nelle funzioni generali dell'amministrazione
Unità di personale trasferito:	Nessuno

Funzioni e servizi delegati della Regione	
Riferimenti normativi:	L.R. 7/1998 - L.R. 28/1994 - L.R. 42/1983 - L.R. 10/1999 - DPCM 5/09/1999 n. 320 - L.R. 9/2002
Funzioni e Servizi:	Funzioni e Servizi: Servizi in materia turistica, socio-assistenziale, culturali, diritto allo studio, formazione professionale, opere portuali e demanio marittimo e porti turistici
Trasferimenti di mezzi finanziari:	parte dei trasferimenti erariali nel titolo II per quanto riguarda i servizi rientranti nel Turismo – Commercio – Beni Culturali – Diritti allo Studio – Demanio Marittimo
Unità di personale trasferito:	Nessuno

2.7 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1. ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO DELLA COLONIA "VERONESE" AI SENSI DELL' ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE N.20/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI;
2. ACCORDO DI PROGRAMMA PP 14 PER L'UTILIZZO DELL'AREA COMPRESA NELL'AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE TURISTICA POSTA IN VIA DEI MILLE ANGOLO VIA DANTE A VALVERDE AI SENSI DELL' ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI;
3. ACCORDO DI PROGRAMMA DELLE AREE EX NUIT, AREA VIALE DEI MILLE IN PROSSIMITA' DI VIALE A. GARIBALDI, AREA EX COLONIA SAN VIGILIO, EX COLONIA GIOIOSA, EX COLONIA CIF;
4. ACCORDO CONVENZIONALE PER PROGETTO UNITARIO N.66 SOC.ANITA IMMOBILIARE SRL AREE VIA A.GARIBALDI E VIALE ROMA ANGOLO VIA CARDUCCI, SEDI CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA, CON MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO PUBBLICO DI VIA MAGRINI, DEL PICCOLO SQUERO DI PONENTE E DI VIA MATTEUCCI
5. VARIANTE GENERALE AL PRG 1998 (ADOTTATA).
6. REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (APPROVATO IL 19/04/2016)

2.8 - LE TENDENZE DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE

Si è ritenuto opportuno avere un quadro generale delle tendenze demografiche ed economiche del Comune di Cesenatico; i dati che vengono rappresentati sono stati desunti dal sito ufficiale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena nel documento intitolato “I numeri del territorio – strumenti per l’analisi territoriale.

2.8.1 - ANALISI DEMOGRAFICA

La sezione dedicata al tema “**tendenze demografiche**” contiene analisi relative ad aspetti strutturali (residenti italiani e stranieri, densità), al movimento naturale (nati e morti) e alla dinamica migratoria (immigrati ed emigrati).

Andamento della popolazione

Il fenomeno dell’aumento della popolazione residente, registrato a livello nazionale trova riscontro anche nella nostra realtà. La popolazione residente ha raggiunto al 31.12.2013 il numero di 25.956 unità, presentando un aumento rispetto ai 25.686 abitanti del 2012. Le ragioni della riduzione della popolazione sono dovute al saldo naturale che si attesta a - 12 e al saldo migratorio di + 282. Nei grafici che seguono sono rappresentati i valori relativi all’andamento della popolazione residente dal 2004 al 2009 a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale e la composizione della popolazione residente (maschi-femmine) per classi di età nel 2009.

Le famiglie

Il numero delle famiglie aumenta costantemente fino al 2012 e diminuisce nel 2013 e nel 2015 e nel 2016: al 31.12.2016 risultano 11.336 e 7 nuclei conviventi. Crescono soprattutto le famiglie unipersonali e quelle composte solo di due componenti, la dimensione famigliare si attesta a 2,27 persone in media per famiglia.

Nella tabella che segue viene rappresentata la consistenza della popolazione residente dal 2001 al 2016 suddivisa per sesso, numero delle famiglie e convivenze.

Consistenza della Popolazione Residente Cesenatico dal 2001 al 2016					
PERIO DO	Popolazione residente maschile	Popolazione residente femminile	Popolazione residente totale	Famiglie	Convive nze
2016	12.481	11.300	25.781	11.336	7
2015	12.492	13.304	25.796	11.348	6
2014	12.554	13.462	26.016	11.413	6
2013	12.553	13.403	25.956	11.406	6
2012	12.615	13.419	25.686	11.470	5
2011	12584	13360	25944	11309	5
2010	12419	13214	25633	11117	5
2009	12.298	13.077	25.375	10.979	5
2008	12.152	12.804	24.956	10.781	4
2007	11914	12.518	24.432	10.467	4
2006	11.662	12.118	23.780	10.028	4
2005	11.509	11.907	23.416	9.741	5
2004	11.278	11.731	23.009	9.425	4
2003	11.061	11.531	22.592	9.136	6
2002	10.820	11.387	22.207	8.947	5

2001	10.554	11.178	21.732	8.814	6
------	--------	--------	--------	-------	---

Gli stranieri

La popolazione straniera residente risulta pari a 2.216 (rispetto ai 2.878 del 2013), pare ora ridursi per effetto dei flussi migratori, il saldo migratorio infatti si attesta a + 232.

I primi tre Paesi di provenienza degli immigrati sono: Albania, Romania, Marocco.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato il movimento migratorio riferito al solo anno 2015 e al periodo 2001-2016.

Movimento migratorio anno 2015			
	Immigrati	Emigrati	Saldo
TOTALE interno alla Provincia	348	551	-203
TOTALE altre Province d'Italia	296	282	+6
TOTALE Estero	96	56	+40
Movimento Complessivo	740	889	-149

Movimento Migratorio Cesenatico - Dal 2001 al 2016			
PERIODO	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2016	727	681	+46
2015	740	889	-149
2014	758	647	112
2013	897	615	232
2012	832	627	205
2011	917	641	276
2010	1.001	779	222
2009	1.057	616	441
2008	1.108	585	523
2007	1.139	524	615
2006	917	546	371
2005	941	536	405
2004	892	517	375
2003	838	480	358
2002	721	467	254
2001	636	429	207

2.8.2 – POPOLAZIONE RESIDENTE

DATI GENERALI

Dati ISTAT 2010	Valore	Comparazioni con la media		
		Italia	Regione	Provincia
Superficie	45,13 Km ²	21,6%	-30,0%	-43,0%
Popolazione	25.633 abitanti	243,3%	101,2%	94,4%
Densità	568 ab. / Km ²	182,6%	188,3%	242,2%
Numero famiglie	11.117	258,6%	96,3%	99,8%
Media componenti famiglia	2,31	-4,1%	2,7%	-2,5%

Dati Anagrafe tributaria 2010	Valore
Persone fisiche (con validazione del comune)	26.242
Soggetti diversi da persone fisiche	3.043

DATI ANAGRAFICI DELLE PERSONE FISICHE

Sesso	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Femmine	13.445	51,23%	0,1%	0,1%	0,2%
Maschi	12.797	48,77%	-0,1%	-0,1%	-0,2%

Età	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Da 0 a 14 anni	3.489	13,57%	-0,1%	0,5%	0,4%
0 anni (nati nell'anno)	208	0,95%			
da 1 a 4 anni	910	3,66%			
da 5 a 9 anni	1.199	4,55%			
da 10 a 14 anni	1.172	4,41%			
Da 15 a 24 anni	2.274	8,50%	-1,4%	0,4%	0,0%
da 15 a 17 anni	691	2,38%			
da 18 a 24 anni	1.5837	6,12%			
Da 25 a 44 anni	6.769	29,68%	1,3%	1,1%	0,9%
da 25 a 34 anni	2.630	12,44%			
da 35 a 44 anni	4.140	17,24%			
Da 45 a 64 anni	7.556	27,04%	0,0%	-0,1%	0,2%
da 45 a 54 anni	4.253	14,78%			
da 55 a 64 anni	3.303	12,26%			
Da 65 a 84 anni	4.886	18,10%	0,4%	-0,9%	-0,8%
da 65 a 74 anni	2.795	10,67%			
da 75 a 84 anni	2.091	7,43%			
Oltre 84 anni	822	3,09%	-0,2%	-1,0%	-0,8%
da 85 a 94 anni	772	2,75%			
oltre 94 anni	50	0,34%			
Mancante o errato	0	0,00%	-0,4%	0,0%	0,0%

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER LUOGO DI NASCITA

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Comune di CESENATICO (FC)	5.627	24,68%	3.348	26,16%	3.128	23,27%
Altri comuni della provincia di FORLÌ-CESENA	11.876	40,63%	5.308	41,48%	5.354	39,82%
Altre province della regione EMILIA-ROMAGNA	1.649	9,35%	1.072	8,38%	1.382	10,28%
Altre regioni dell'area Italia nord est	273	1,10%	116	0,91%	172	1,28%
Altre aree Italia	3.650	12,77%	1.625	12,70%	1.726	12,84%
Estero (Europa)	995	8,56%	927	7,24%	1.320	9,82%
Estero (extra Europa)	1.830	2,91%	401	3,13%	363	2,70%
Totale	25.900	100,00%	12.797	100,00%	13.445	100,00%

2.8.3 - ANALISI ECONOMICO - IMPRENDITORIALE

La sezione “**economia ed imprese**” riporta una parte relativa alla consistenza, con il numero delle imprese, delle unità locali e degli addetti al 2012.

Struttura imprenditoriale al 31.12.2012

	Cesenatico 2011	Cesenatico 2012	Provincia FC 2011	Provincia FC 2012
Struttura imprenditoriale				
Imprese attive (1)	3.393	3.348	40.448	39.763
Unità locali attive (1)	4.163	4.127	47.919	47.347
Densità imprenditoriale				
Abitanti per impresa (1)	7,6	7.77	9,8	10.01
Unità locali ogni 100 imprese (1)	123	123.2	118	119
Consistenza addetti				
Addetti alle unità locali(1)	12.862	13.013	156.866	154.526
Dimensione media				
Addetti per unità locale (1)	3,8	3.15	3,9	3.88

(1) dato riferito al 31.12 dell' anno considerato

La struttura imprenditoriale è composta da 3.348 imprese attive (-45 rispetto al 2011) per le quali il numero degli addetti risulta pari a 13.013 (+151 rispetto al 2011). Prendendo in considerazione le imprese distinte per macrosettore, le imprese di Commercio e Turismo rappresentano il 38,34% dell'insieme imprenditoriale.

Imprese per Settore di attività	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	429	418
Attività sportive, divertimento ed intrattenimento	140	135
Attività manifatturiera	201	194
Costruzioni	616	590
Commercio ingrosso e dettaglio	736	737
Alberghi e Ristoranti	565	564
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	82	131
Attività finanziarie	33	40
Attività immobiliari, noleggio, informatica ricerca e servizi alle imprese	221	281
Sanità e assistenza sociale	14	13
altri servizi pubblici, sociali e personali	148	97
Altre imprese	208	148
TOTALE	3.393	3.348

2.8.4 – OSSERVATORIO PARTITE IVA 2014

Osservatorio Partite Iva 2014

Natura giuridica	Aperture anno 2014	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	192	5,49%
Società di persone	34	-10,53%
Società di capitali	54	31,71%
Non residenti	0	-100,00%
Altre forme giuridiche	0	-100,00%
TOTALE	280	7,28%

2.9 – I DATI DEL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE

2.9.1 Redditi delle persone fisiche

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2015 (redditi 2014)

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	7.087	34.33	6.856	141.830.711	20.687,09
Modello 730	8.210	39.78	8.202	160.256.355	19.538,69
Modello 770	5.345	25.89	5.345	46.835.421	8.762,47
Totale	20.642	100.00	20.403	348.922.487	17.101,53

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	17.101	19.927	22.186	20.320	-14	-22	-15
Reddito imponibile	16.313	19.072	21.260	19.718	-14	-23	-17
Imposta netta	3.788	4.315	5.107	4.919	-12	-25	-23
Reddito imponibile addizionale	20.458	22.513	24.734	24.236	-9	-17	-15
Addizionale comunale dovuta	84	114	160	176	-25	-47	-51

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo		
		Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	332	144	-1.495.394	-10.384,68
da 0 a 10.000	66	7.876	39.327.651	4.993,35
da 10.000 a 15.000	3.804	3.804	47.515.519	12.490,94
da 15.000 a 26.000	5.657	5.657	111.144.186	19.647,20
da 26.000 a 55.000	2.667	2.667	91.750.913	34.402,29
da 55.000 a 75.000	294	294	18.528.077	63.020,67
da 75.000 a 120.000	200	200	18.170.574	90.852,87
oltre 120.000	78	78	18.102.628	232.084,97
Totale	20.908	20.720	343.044.154	16.556,19

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da lavoro dipendente e assimilati		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	20	49.190	2.459,50
da 0 a 10.000	4.066	17.997.593	4.426,36
da 10.000 a 15.000	1.710	19.618.940	11.473,06
da 15.000 a 26.000	3.392	62.233.819	18.347,23
da 26.000 a 55.000	1.496	44.680.912	29.866,92
da 55.000 a 75.000	139	7.140.201	51.368,35
da 75.000 a 120.000	96	6.873.930	71.603,44
oltre 120.000	40	5.534.736	138.368,40
Totale	10.959	164.129.321	14.976,67

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da pensione		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	5	39.933	7.986,60
da 0 a 10.000	2.391	14.592.113	6.102,93
da 10.000 a 15.000	1.700	18.672.550	10.983,85
da 15.000 a 26.000	1.633	25.382.445	15.543,44
da 26.000 a 55.000	789	17.168.978	21.760,43
da 55.000 a 75.000	96	3.211.178	33.449,77
da 75.000 a 120.000	57	2.272.390	39.866,49
oltre 120.000	21	679.237	32.344,62
Totale	6.692	82.018.824	12.256,25

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	14	0	0,00
da 0 a 10.000	46	175.050	3.805,43
da 10.000 a 15.000	30	285.454	9.515,13
da 15.000 a 26.000	63	1.016.949	16.142,05
da 26.000 a 55.000	92	3.020.584	32.832,43
da 55.000 a 75.000	33	1.658.530	50.258,48
da 75.000 a 120.000	33	2.376.290	72.008,79
oltre 120.000	15	1.886.256	125.750,40
Totale	326	10.419.113	31.960,47

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (compresi valori nulli)		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	4	0	0,00
da 0 a 10.000	21	48.138	2.292,29
da 10.000 a 15.000	9	78.924	8.769,33
da 15.000 a 26.000	50	626.184	12.523,68
da 26.000 a 55.000	47	1.125.893	23.955,17
da 55.000 a 75.000	7	293.128	41.875,43
da 75.000 a 120.000	4	258.978	64.744,50
oltre 120.000	*	*	*
Totale	*	*	*

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata(compresi valori nulli)		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	12	10.742	895,17
da 0 a 10.000	188	938.851	4.993,89
da 10.000 a 15.000	189	2.056.469	10.880,79
da 15.000 a 26.000	385	6.236.743	16.199,33
da 26.000 a 55.000	235	6.479.379	27.571,83
da 55.000 a 75.000	38	1.648.230	43.374,47
da 75.000 a 120.000	16	848.457	53.028,56
oltre 120.000	6	568.034	94.672,33
Totale	1.069	18.786.905	17.574,28

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	40	1.864	46,60
da 0 a 10.000	565	1.873.644	3.316,18
da 10.000 a 15.000	417	3.327.664	7.980,01
da 15.000 a 26.000	709	8.538.616	12.043,18
da 26.000 a 55.000	596	11.442.068	19.198,10
da 55.000 a 75.000	83	2.798.727	33.719,60
da 75.000 a 120.000	64	3.019.512	47.179,88
oltre 120.000	33	3.270.183	99.096,45
Totale	2.507	34.272.278	13.670,63

Classi di reddito complessivo in euro	Redditi diversi		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	*	*	*
da 0 a 10.000	140	332.146	2.372,47
da 10.000 a 15.000	88	246.328	2.799,18
da 15.000 a 26.000	144	420.864	2.922,67
da 26.000 a 55.000	105	673.449	6.413,80
da 55.000 a 75.000	10	207.224	20.722,40
da 75.000 a 120.000	19	381.237	20.065,11
oltre 120.000	6	3.632.543	605.423,83
Totale	*	*	*

2.9.2 Fiscalità immobiliare - CESENATICO

DATI GENERALI (ISTAT)

Fascia popolazione	Superficie	Popolazione	Densità	Numero famiglie
H - DA 20.001 A 50.000 Abitanti	45 Km ^q	25.633 Abitanti	570 Ab./Km ^q	11.117

IMPOSTE SUGLI IMMOBILI

	Importo	Numero immobili	Numero atti	Fonti
Registro	2.025.092	1.210	573	Atti del registro
Ipotecaria	1.455.749	-	-	Atti del registro
Catastale	652.794	-	-	Atti del registro
TARSU	715	-	-	Bilanci
Addizionale comunale all'energia elettrica	409.965	-	-	Bilanci
Totale	10.250.431			

SOGGETTI CON IMMOBILI NEL COMUNE (RESIDENTI E NON)

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	6.197	30,93 %	210.725.000	39,63 %	34.004
Pensionato	8.133	40,59 %	165.807.098	31,18 %	20.386
Autonomo	546	2,72 %	32.023.936	6,02 %	58.651
Impresa ordinaria	161	0,80 %	11.124.909	2,09 %	69.098
Impresa semplificata	817	4,08 %	16.128.351	3,03 %	19.740
Partecipazione	1.611	8,04 %	51.125.212	9,61 %	31.735
Altri redditi	2.572	12,84 %	44.811.106	8,43 %	17.422
Totale	20.037		531.745.612		26.538
Società					
Società di persone	580	60,61 %	22.511.470	0,34 %	38.812
Ente non commerciale	17	1,78 %	2.779.565	0,04 %	163.503
Società di capitali	360	37,62 %	6.553.903.276	99,62 %	18.205.286
Totale	957		6.579.194.311		6.874.811

SOGGETTI RESIDENTI NEL COMUNE

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	3.802	30,90 %	91.330.949	43,82 %	24.021
Pensionato	4.219	34,29 %	61.034.688	29,28 %	14.466
Autonomo	229	1,86 %	7.733.763	3,71 %	33.771
Impresa ordinaria	80	0,65 %	3.434.680	1,65 %	42.933
Impresa semplificata	612	4,97 %	10.615.370	5,09 %	17.345
Partecipazione	1.051	8,54 %	23.213.060	11,14 %	22.086
Altri redditi	2.312	18,79 %	11.072.181	5,31 %	4.789
Totale	12.305		208.434.691		16.939
Società					
Società di persone	500	75,76 %	16.206.261	73,21 %	32.412
Ente non commerciale	3	0,45 %	41.074	0,19 %	13.691
Società di capitali	157	23,79 %	5.888.233	26,60 %	37.504
Totale	660		22.135.568		33.538

3) SEZIONE STRATEGICA

3.1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Consiglio Comunale di Cesenatico, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione n. 56 del 12/07/2016 il documento relativo agli indirizzi generali delle azioni e dei progetti da realizzare nel corso del mandato 2016- 2021.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.



3.2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

3.3. SITUAZIONE ATTUALE

Nel dover aggiornare il Documento di Programmazione Unica per il prossimo triennio 2017 – 2019 appare logico richiamare la situazione finanziaria, patrimoniale ed organizzativa attuale dell'Ente e le manovre adottate nel secondo semestre 2016 a seguito del rinnovo degli organi amministrativi, rammentando che l'approvazione dei documenti di previsione 2016 – 2018 (Bilancio e Peg) e del Rendiconto 2015 era avvenuta in gestione Commissariale a seguito di mancata adozione dei medesimi atti da parte dell'allora Consiglio Comunale.

La proposta di deliberazione riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 – 2018, approvata dal Consiglio Comunale unitamente all'assestamento generale di bilancio 2016 – 2018 con deliberazioni n. 59 e n.61 del 1/08/2016 evidenziava forti criticità nei seguenti elementi:

- A) Obbligo di prevedere nel 2016 una seconda rata di euro 191.752,83 del disavanzo tecnico accertato con propria deliberazione n. 46 del 9/07/2015 di approvazione delle modalità di recupero del disavanzo generato dal riaccertamento straordinario

dei residui, come disposto dall'art.3, c.15, del D.Legs.118/2011, come richiesto dall'Organo di Revisione in sede di parere sul Bilancio di Previsione 2016 – 2018;

- B) Necessità di procedere a seguito della Risoluzione Ministeriale del 1/06/2016, ad una maggiore percentuale di determinazione e di accantonamento a Fondo Crediti di Difficile Esazione, correlato alle previsioni di entrata a titolo di Imposta Comunale sugli Immobili (Ici per le annualità 2010 e 2011) ed Imposta Municipale Unica (Imu per le annualità 2013 – 2014 e 2015);
- C) Riequilibrio nella gestione delle entrate da Tassa Raccolta e Smaltimento Rifiuti Urbani (TARI) e delle corrispondenti spese per il servizio affidato in concessione dall'Agenzia Regionale Atersir (Sgrua) a seguito della mancata approvazione del Piano Economico Finanziario e delle relative nuove tariffe per l'anno 2016 da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 29/04/2016, con opportunità di prevedere una maggior percentuale (dal 55% al 100%) di accantonamento a Fondo Crediti di Difficile Esazione per le riscossioni di detto tributo;
- D) Necessità di misure per il riequilibrio della liquidità e la riduzione del ricorso alla anticipazione di cassa del Tesoriere, perdurante per il primo semestre 2016 sia pur in misura inferiore al saldo negativo registrato al 31/12/2016;
- E) Assenza di situazioni di rilievo riguardanti squilibri nella gestione dei residui o esistenza di debiti di cui agli art.193, secondo comma, e 194 del TUEL dlgs 267/2000.

Le misure deliberate dal Consiglio Comunale oltre all'esercizio 2016 hanno interessato i due successivi, 2017 e 2018, ricompresi nel periodo programmatico di questo DUP, consistendo in:

- 1) Applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione 2015, non precedentemente applicato al Bilancio 2016, proveniente dall'alienazione delle azioni di Hera spa operata nel 2015 al finanziamento delle prime due rate del disavanzo tecnico conseguente al riaccertamento straordinario dei residui 2015, come previsto dall'art.2, comma quarto, del DM 2/04/2015;
- 2) Ripartizione triennale del disavanzo di amministrazione 2015, originariamente previsto in sede di bilancio di Previsione 2016 approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 45 del 14/06/2016 per euro 1.479.247,82, così come previsto dall'art.188, comma prima, del TUEL dlgs 267/2000 (a tal proposito la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo, con propria deliberazione n.119 del 7/12/2016, su specifico interpello del Comune di Cesenatico, ha ritenuto pienamente legittima tale opzione);
- 3) Ricalcolo a seguito della Risoluzione Ministeriale 1/01/2016 del Fondo Crediti di Difficile Esazione conseguente alla previsione di entrata da recuperi Ici e Imu degli impianti di proprietà di Eni e siti in acque antistanti il Comune di Cesenatico, stralciando detta tipologia di entrate dalle percentuali medie quinquennali relative ai recuperi di Ici ed Imu per immobili sul territorio urbano, e prevedendo una costituzione di fondo nella misura del 85% dell'intero importo di gettito previsto per gli anni 2016 – 2017 e 2018, per un maggior importo del FCDE di euro 3.121.379,48 per il 2016, euro 575.179,36 per il 2017 e 669.286,15 per il 2018;

- 4) Riproposizione al Consiglio Comunale del Piano Economico Finanziario e tariffario della gestione della Tassa sui Rifiuti Urbani (TARI) 2016, aumentando nel montante della tariffa il valore del Fondo Crediti di Difficile Esazione dal 55% al 100% del valore medio quinquennale, pari ad un maggior accantonamento a FCDE di euro 479.577,33 per il 2016, 262.285,71 per il 2017 e 130.588,24 per il 2018;
- 5) Destinazione ai sensi dell'art.1, comma 737, della Legge di Stabilità 2016 di proventi provenienti da concessione edilizie a spesa corrente per l'importo di euro 1.000.000,00, con contestuale applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2015 vincolato ad investimenti, non precedentemente applicato al Bilancio 2016 – 2018, per euro 1.130.717,73;
- 6) Previsioni di maggiori entrate, al lordo del maggior accantonamento a FCDE con le previgenti aliquote, di maggiori introiti da recupero Ici ed Imu per annualità pregresse per complessivi 500 mila euro;
- 7) Maggiori accantonamenti a Fondo rischi indennizzi per euro 145.000,00 nel 2016, anche a copertura di vertenze con dipendente innanzi tribunali del lavoro e civili, oltre a possibili coperture di spese legali sostenute da dipendenti ed amministratori in eccedenza ai massimali assicurativi di tale rischio;
- 8) Riduzione di stanziamenti per spese correnti 2016 per macroaggregato personale (euro 121 mila), acquisto beni e servizi (euro 409 mila) e trasferimenti (57 mila), oltre a prelievo da fondo di riserva (147 mila euro);
- 9) Riduzione di spese in conto capitale previste nel piano triennale degli investimenti per l'anno 2016 per euro 985 mila, di cui 400 mila finanziati con assunzione di mutui;
- 10) Provvedimenti vari a riequilibrio della gestione di cassa riguardanti la riscossione della maggiorazione alla addizionale IRPEF 2015, la riscossione di contributi POR – FERS 2007 – 2013 e di altri fondi da enti pubblici, rimodulazione dei pagamenti del servizio rifiuti (SGRUA) e dei trasferimenti all'Unione dei Comuni Rubicone e Mare;

3.4 AZIONI PROGRAMMATICHE

Prima di presentare le relazioni degli Amministratori è opportuno mettere in risalto alcuni passaggi delle citate linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021.

AZIONI E PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2016-2021

Viviamo una fase di grandi cambiamenti politici, istituzionali e culturali che ci impongono di approcciarsi ai problemi in maniera innovativa rispetto al passato anche recente.

Occorrono nuove ricette per garantire alla nostra città un governo capace di guardare al futuro con la capacità di programmare e delineare la Cesenatico dei prossimi 15, 20 o 30 anni.

Il cambiamento che i cittadini si aspettano dalla politica dovrà essere accompagnato da solide radici e solidi riferimenti culturali e valoriali.

Le nostre radici politiche e culturali nascono dalla Resistenza come momento fondamentale della nuova coscienza democratica dalla quale è scaturita la nostra Carta Costituzionale.

Altro fondamento del nostro agire è la laicità, principio che garantisce a tutti i cittadini parità di diritti civili, libertà religiosa, tutela della libera espressione delle opinioni e gli orientamenti sessuali delle persone.

CESENATICO ECCELLENZA DELLA FUTURA CITTÀ METROPOLITANA DIFFUSA DELLA ROMAGNA

L'assetto delle istituzioni al di fuori dal Comune di Cesenatico sta cambiando in tempi molto brevi. L'Ausl unica è già una realtà, le Unioni dei Comuni anche e all'orizzonte si profila la sfida dell'Area Vasta Romagna.

La nostra città deve tornare ad affacciarsi al di fuori dei confini comunali e fare rete insieme alle città romagnole e alla Regione Emilia-Romagna.

Questo processo non deve essere calato dall'alto ma va inserito all'interno di una strategia, che veda Cesenatico protagonista e che sia finalizzata a migliorare i nostri servizi cittadini.

La sanità, il sistema dei trasporti, le reti delle nuove tecnologie e le future strategie turistiche sono sempre più legate al territorio e alla promozione della destinazione.

Negli ultimi anni la tendenza a chiuderci ha prodotto solo danni e occasioni perse. Occorre voltare pagina in maniera decisa, puntando forte sulle nostre eccellenze e mettendoci in gioco in una logica ampia entro la quale trarre benefici per i nostri cittadini.

L'Unione dei Comuni Rubicone-Mare deve necessariamente diventare uno strumento per abbassare il costo dei servizi qualificandoli e uniformandoli su tutto il territorio, diventando anche il vero motore di un rinnovato marketing del territorio che sappia valorizzare Cesenatico anche in relazione al contesto territoriale.

Dal nuovo assetto delle istituzioni locali che emergerà dalla trasformazione delle province in Romagna Città Metropolitana, passano anche numerose sfide per la riqualificazione della nostra città. È in questo contesto che potremo partecipare a gare per l'assegnazione dei fondi europei che negli ultimi cinque anni l'amministrazione non è stata in grado di raggiungere e che sono necessari alla nostra città per mantenere e incrementare la qualità del nostro territorio.

Parallelamente è necessario ammodernare la nostra struttura amministrativa, renderla più veloce e snella, in grado di essere al passo con i tempi e capace di attrarre le eccellenze

in campo turistico, economico, nel settore del wellness, dello sport, dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente.

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

Per affrontare le sfide del futuro Cesenatico ha bisogno di una macchina amministrativa all'avanguardia, in grado di rispondere puntualmente alle richieste di famiglie e imprese.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario riorganizzare gli uffici per aumentarne l'efficienza e per ridurre le spese mediante:

- digitalizzazione di tutte le banche dati, e loro condivisione in tutti i settori;

- massima interconnessione operativa fra i reparti.

Le competenze presenti all'interno degli uffici comunali vanno valorizzate, così come vanno motivati e valorizzati i dipendenti, individuando obiettivi precisi per ogni settore, al fine di ridurre il ricorso a consulenze esterne;

Altro obiettivo fondamentale di questa riorganizzazione è la semplificazione amministrativa, riunificando i procedimenti e gli uffici, e modificando ridondanze regolamentari, per diminuire la burocrazia nell'ottica di implementare gli sportelli unici a servizio dei cittadini.

CESENATICO SERVIZI SRL

Cesenatico Servizi Srl è una società in house (partecipata dal Comune al 100%) che deve svolgere importanti funzioni per il benessere e la qualità della vita dei cittadini.

Verde pubblico, manutenzioni, illuminazione pubblica sono servizi fondamentali sui quali occorre investire per mantenere alta la qualità del nostro arredo urbano, delle nostre infrastrutture e del nostro patrimonio edilizio pubblico.

Va rilanciato il suo ruolo di gestore dei servizi manutentivi comunali; al Comune devono rimanere solo le funzioni di indirizzo e controllo: vanno evitate le sovrapposizioni con gli uffici comunali; inoltre va previsto all'interno della struttura comunale un apposito ufficio che coordini e controlli gli interventi.

Occorre una profonda riorganizzazione della società in conformità alle prospettate modifiche di legge, garantendo stabilità lavorativa per i dipendenti, puntando su un management qualificato, obiettivi e mansioni precise.

Vanno aggiornati e migliorati i contratti in essere tra Comune e Cesenatico Servizi e garantiti più efficaci sistemi di controllo e sorveglianza, anche in ragione dell'attuale assetto societario.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Tra i doveri principali di una pubblica amministrazione vi sono la trasparenza e la messa in atto di politiche che incentivino la partecipazione delle associazioni economiche-sociali e dei cittadini alla vita civica.

- Il Comune di Cesenatico deve dare piena e completa attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità". Le delibere, gli incarichi e le determine devono essere facilmente consultabili e i documenti scaricabili direttamente dal sito ufficiale del Comune.

- Consultare e accedere agli atti prodotti è un diritto di cittadini e amministratori.
- Riorganizzare l'archivio comunale per permettere agli uffici, ai tecnici e ai cittadini di accedere facilmente allo storico dei documenti.
- Occorre modernizzare il regolamento dei Comitati di Zona che devono diventare luoghi della partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica con compiti precisi e nuovi strumenti. Va istituita la consulta dei Comitati di zona composta da presidenti e vicepresidenti con compiti di dialogo e confronto con l'amministrazione.
- L'istituzionalizzazione del confronto con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria e i quartieri sulle politiche di bilancio e sulle scelte fondamentali dell'amministrazione locale.
- Sul sito web del Comune occorre costruire una piattaforma dedicata ai cittadini per l'invio di segnalazioni e per l'inserimento di avvisi e informazioni utili.

COMUNICAZIONE

Il portale web del Comune di Cesenatico così come i social network ufficiali del Comune devono essere strumenti a servizio dei cittadini per fornire informazioni utili in tempo reale e risposte alle richieste.

Il Comune di Cesenatico deve dotarsi di un ufficio stampa moderno capace di dialogare con i vari strumenti della comunicazione e fornire risposte tempestive sia agli operatori della comunicazione che agli operatori del settore turistico.

Per questo motivo è necessaria una grande sinergia tra l'ufficio stampa dell'amministrazione, quello turistico e l'URP.

Le innovazioni tecnologiche devono essere messe al servizio dei cittadini. Cesenatico deve dotarsi di applicazioni per smartphone utili ai cittadini e ai turisti.

Occorre una riorganizzazione della fornitura di accesso alla linea wi-fi nei principali luoghi pubblici dell'area turistica.

L'AMBIENTE, PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

L'ambiente, il suo rispetto e la sua valorizzazione rappresentano la vera sfida della nostra città. Cesenatico ha un ecosistema molto variegato, da un lato il mare e le esigenze di questo tipo di ecosistema sui quali poggia gran parte del nostro futuro turistico ed economico.

Dall'altro lato l'entroterra, un ecosistema i cui delicati equilibri vanno rispettati e valorizzati. Abbiamo la fortuna di avere un patrimonio arboreo ed arbustivo che tutti ci invidiano ma che in questi ultimi anni non ha trovato la pur minima difesa con una corretta manutenzione.

Gli interventi:

- Piano di monitoraggio della costa e dell'arenile. Punti critici, studio degli interventi, prevenzione dagli allagamenti;
- Piano di sicurezza per l'entroterra, lavori di prevenzione e individuazione delle priorità di intervento;
- Programma di manutenzione e dragaggio del porto canale e dei canali;
- Potenziamento del depuratore e controllo dell'impianto di compostaggio;
- Piano pluriennale di rimozione delle coperture in eternit su tutto il territorio comunale;
- Progetto di risanamento e miglioramento del verde urbano pubblico e un piano per la programmazione di una migliore gestione;
- No al consumo di ulteriore terreno agricolo e limitazione all'espansione urbanistica;
- Valorizzazione del nostro entroterra attraverso il potenziamento e la messa in rete di percorsi ciclo-pedonali.

RACCOLTA DEI RIFIUTI

Cesenatico è tra le località turistiche più famose e apprezzate della costa romagnola, tuttavia il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani attualmente utilizzato sia nei quartieri turistici, sia nei quartieri residenziali, va modernizzato puntando, in particolare nei quartieri residenziali del forese, su una raccolta differenziata "porta a porta" in grado di diminuire la quantità dei rifiuti inviati in discarica e per apportare risparmi alle famiglie e alle aziende attraverso l'attivazione di una tariffazione che premi i cittadini, che differenziano di più.

Oggi siamo il finalino di coda della provincia di Forlì-Cesena con il 38,8% di raccolta differenziata (dati 2014), occorre metterci al lavoro per allineare la città agli obiettivi della Regione Emilia-Romagna che punta ad arrivare ad un 75% di differenziata entro il 2020.

Riteniamo essenziale puntare su una maggiore equità rispetto a quanto i cittadini pagano per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per questo punteremo sull'introduzione della tariffazione puntuale, che permetterà di pagare per il rifiuto indifferenziato prodotto, con un vantaggio per i cittadini virtuosi, e anche per le imprese, che potranno così recuperare l'iva come previsto dalla nuova legge regionale sui rifiuti.

- Risparmiare il 22% per le imprese sarebbe una notevole immissione di ossigeno.

Isole ecologiche e centri comunali del riuso

Insieme alla raccolta differenziata vanno migliorate e riqualificate le isole ecologiche presenti nei quartieri, e vanno promossi anche nuovi servizi per i cittadini, come i centri comunali del riuso, dove è possibile recuperare e dare nuova vita alle cose, prima che diventino rifiuti.

Piano energetico comunale e green economy

Il Comune di Cesenatico si è dotato di un proprio Piano energetico comunale, tuttavia occorre darvi attuazione in maniera efficace e diffusa.

Puntiamo sulla Green Economy e sulle energie rinnovabili che rappresentano una grande opportunità, in chiave di sostenibilità ambientale, risparmio e sviluppo economico, attraverso:

- Lo sviluppo di un piano energetico comunale per la riduzione dei consumi e la produzione da energia rinnovabile, a partire dalla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico;
- L'incentivazione della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato
- L'adesione del Comune di Cesenatico al nuovo Patto dei Sindaci 2030;
- L'incentivazione della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato attraverso meccanismi di riduzione degli oneri di urbanizzazione o premialità legate al miglioramento dell'indice di prestazione energetica dei fabbricati di nuova realizzazione o che siano oggetto di ristrutturazione o ampliamento;
- Costituzione, a bilancio, di un fondo per l'efficientamento energetico che consenta, con politiche di lungo termine, di innescare processi virtuosi di risparmio energetico del patrimonio edilizio pubblico, anche con il ricorso a fondi di finanziamento europeo.

SICUREZZA

La provincia di Forlì-Cesena si colloca all'89° posto su 110, in tema di ordine pubblico e sicurezza con la media di 663 furti in casa per 100.000 abitanti. Anche a Cesenatico quello della sicurezza è un tema oramai di stretta attualità.

In particolare i furti nelle abitazioni si ripetono con frequenza. Il fenomeno – un tempo concentrato maggiormente nella stagione estiva – oggi sembra più diffuso anche nelle altre stagioni e spesso i cittadini si sentono impotenti di fronte a questi episodi.

Occorre:

- Studiare un nuovo patto per la sicurezza (insieme alla Prefettura e alle forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Municipale, Polizia di Stato e Carabinieri).
- Potenziare il posto di polizia estivo, aumentando la collaborazione con i Comuni vicini per creare un sistema di sicurezza territoriale che permetta anche lo scambio di agenti durante determinati periodi dell'anno.
- Installare un sistema di video sorveglianza collegato a banda larga per contribuire al monitoraggio dei punti nevralgici del centro e dei quartieri e per immagazzinare le immagini utili alle indagini.
- Coinvolgere i cittadini per la costruzione di un sistema di sicurezza integrato. Oltre ai nuovi sistemi di allarme o di sicurezza domestica, occorre moltiplicare gli incontri con esperti e forze dell'ordine per formare i cittadini sulle buone pratiche utili a scongiurare i furti e le rapine.
- Istituire un progetto sperimentale, a partire dalle frazioni, per un ufficio mobile di Polizia Municipale.
- Presentare progetti pilota di vigilanza nei luoghi di intrattenimento in collaborazione con i privati per ridurre disagi e situazioni di degrado

MOBILITÀ

Occorre puntare su nuove politiche che incentivino il trasporto ciclo-pedonale, il bike sharing e con maggior interazione tra i parcheggi, i mezzi di trasporto pubblici e le destinazioni di interesse.

Parcheggi di lunga durata per auto e camper – soste veloci negli assi commerciali

Individuare due aree parcheggio a Ponente e a Levante per un servizio di bus navetta sperimentale nei weekend finalizzato a ridurre il numero delle automobili presenti in zona mare e utile a dare risposte agli operatori turistici.

Occorre:

- Approvare un nuovo piano della sosta più flessibile e vicino alle esigenze delle attività commerciali e dei cittadini.

Per esempio:

- Introdurre la sosta gratuita nella prima ora o mezz'ora in alcuni assi viari del centro città.

Sistema di piste ciclabili

Cesenatico deve diventare la capitale romagnola della bicicletta. Per questo serve un piano di piste ciclabili integrate che colleghino il centro alla zona mare e ai quartieri.

Oltre al completamento della pista Cesena-Cesenatico, occorre dotare Sala di un collegamento ciclo-pedonale sicuro e inoltre sono da ritenersi strategici nuovi percorsi ciclopedonali nelle aree storiche e archeologiche e di collegamento tra le aree verdi.

Serve un piano di riqualificazione dei sottopassaggi ciclo-pedonali dei quartieri di Villamarina e Valverde.

Accessi e viabilità della città

Occorre riprendere in mano il sistema degli accessi alla città. Ad eccezione del nuovo ingresso di Ponente, tutti gli altri accessi presentano punti deboli sia per quanto concerne la viabilità degli automezzi sia per quanto riguarda gli attraversamenti ciclo-pedonali.

Tra gli interventi principali si evidenzia la necessità di migliorare e ampliare gli accessi viari di via Torino, di viale Trento, di Via Cesenatico e la messa in sicurezza del "ponte del Gatto".

PER UN NUOVO CONCETTO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Riduzione del consumo di suolo

Il territorio comunale di Cesenatico negli ultimi 20 anni è stato oggetto di numerosi interventi insediativi – soprattutto nel forese – che hanno notevolmente aumentato il consumo del territorio. Oggi vi è la necessità di invertire le politiche espansive del passato e di lavorare per un Piano Strutturale Comunale con consumo del territorio tendente allo zero.

Occorre delineare in modo preliminare una visione chiara su dove si vuole portare Cesenatico, su quale sviluppo puntare per migliorare ed adeguare la nostra città alle mutate esigenze e necessità, quali infrastrutture pubbliche sono necessarie alla città (es. scuole e/o campi sportivi e/o beni storico-culturali, ecc), su qual è il limite sopportabile da Cesenatico per le zone residenziali, artigianali, turistico-ricettive, zone agricole. Una particolare attenzione va dedicata alla dotazione dei servizi delle frazioni e alla tutela delle attività delle zone rurali.

Se è innegabile la necessità di ricorrere ad accordi di programma (vista la difficoltà a reperire finanziamenti) è ancor più urgente la necessità di stilare un piano di opere ed interventi pubblici realmente prioritari per la città e decidere a priori quali siano gli interventi su cui eventualmente sia utile convogliare oneri derivanti dai privati. Solo in questo modo è possibile assicurare opere di reale interesse pubblico.

Investiamo sul recupero del patrimonio edilizio esistente

Occorre modificare il metodo di approccio: è bene consentire interventi sugli edifici esistenti, promuoverne la messa in sicurezza ed il loro miglioramento energetico. Occorre impostare anche forme di premialità volumetrica o agevolazioni di natura economica (in termini di riduzione degli oneri di urbanizzazione o di incrementi della massima superficie consentita), laddove i progetti dimostrino di migliorare il livello di sicurezza sismica degli edifici esistenti o di conseguire indici di prestazione energetica superiori ai limiti imposti dalle leggi nazionali e regionali. Questo diverso approccio verso l'esistente consentirebbe di agevolare la messa in sicurezza del patrimonio edilizio, limitare il consumo di territorio con nuove lottizzazioni, ridurre l'impatto in termini di inquinamento e consumo di risorse energetiche. Nello stesso tempo, si darebbe risposta alle esigenze di tante famiglie a cui, in questi anni, è stata resa vana ogni possibilità di intervento.

Rivedere il PSC del 2010 ancora basato su una logica espansiva. Ridurre le aree di espansione anche in considerazione dell'elevato rischio idro-geologico del nostro territorio e delle problematiche connesse all'impermeabilizzazione eccessiva del terreno.

Nuovo RUE e più flessibilità nella gestione dell'esistente

Il Rue adottato nel mese di aprile 2016 presenta numerosi punti interrogativi e profili di non conformità al PSC comunale e alle normative sovraordinate. Ci impegniamo a riprendere in mano il Regolamento Urbanistico Edilizio per una ricognizione delle richieste pervenute e per fornire risposte concrete ai cittadini in un quadro di trasparenza ed equità, rivedendo anche il contributo di sostenibilità da 30 a 100 euro per ogni metro quadrato di superficie utile prodotta.

- Aumentare l'efficienza degli uffici comunali e nell'interesse dei cittadini rendere reale e sistematica una leale collaborazione tra tecnici comunali e tecnici liberi professionisti, istituire un tavolo delle professioni permanente dove sarà possibile un confronto continuo fra A.C. e tecnici liberi professionisti che vivono quotidianamente le contraddizioni, le difficoltà di questo settore.

Le norme e i regolamenti comunali collegati al settore dell'edilizia privata necessitano di una semplificazione utile a velocizzare le tempistiche di intervento e per dare impulso alla riqualificazione sia degli insediamenti abitativi che delle strutture ricettive. Questa sarà una delle sfide principali della prossima amministrazione.

Interventi su immobili turistici

Occorrono nuove logiche e soprattutto una grande visione d'insieme per la città turistica, evitando interventi a spot, ma concentrando le energie su una visione d'insieme capace di rilanciare e riqualificare il tessuto esistente.

Negli anni le esigenze delle strutture ricettive sono cambiate, la crisi economica ha ridotto la possibilità dei nostri operatori di investire e in certi casi alcune rigidità hanno portato al blocco di alcune situazioni anche in piena zona turistica.

Servono nuove ricette, soluzioni innovative per la gestione e la programmazione degli interventi in zona turistica. Serve maggiore flessibilità da parte dell'amministrazione comunale senza concedere aumenti volumetrici eccessivi.

Occorre quindi ridefinire la zona turistica, in cui non sono concessi interventi di trasformazione in residenziale.

Nelle altre zone, anche a mare della vena Mazzarini, occorre permettere trasformazioni degli hotel dismessi o chiusi in nuove forme ricettive come per esempio gli hotel diffusi, oppure, previa diminuzione degli indici edificatori, permettere trasformazione degli stessi anche ad uso residenziale o misto commerciale e residenziale.

Altre tipologie di interventi – demolizioni

Occorre:

- Individuare soluzioni per consentire l'uso a fini abitativi dei sottotetti allo scopo di evitare ulteriore consumo di territorio e garantendo risposte ai cittadini come stabilito dalle leggi regionali 11/98 e 5/2014
- Incentivare le demolizioni nelle aree dense di colonie dismesse o negli edifici fatiscenti in zone di pregio a fronte del dimezzamento dell'IMU, garantendo il mantenimento della capacità edificatoria e in cambio del temporaneo utilizzo pubblico delle aree;
- Prevedere meno rigidità nel forese in tema di "case sparse";
- Sviluppare regolamenti che introducano forme di collaborazioni tra pubblico e privato come la sussidiarietà orizzontale, per il recupero e la gestione dei beni e delle aree dismesse.

EUROPA

Il Piano Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR- FESR 2014-2020) mette a disposizione una grande quantità di risorse per finanziare interventi di riqualificazione delle città.

Cesenatico negli ultimi anni non è riuscita a intercettare finanziamenti europei in grado di permetterci di fare il salto di qualità necessario.

Costruiamo un ufficio progetti europei, intercomunale per trovare le risorse per riqualificare la città e per sostenere le imprese locali.

È necessario che vi sia un più efficace coordinamento tra i diversi settori ed uffici comunali, che consenta di pianificare le opere oggetto di possibili finanziamenti.

Questo presuppone una visione di lungo termine della città, una programmazione delle opere utili, una progettazione preliminare che consenta di intercettare i vari finanziamenti pubblici. Occorre invertire la logica seguita negli ultimi anni: l'Amministrazione deve fornire indirizzi di sviluppo, linee guida e gli uffici devono essere chiamati a sviluppare progetti in via preliminare. Solo in questo modo si può sperare di riuscire ad accedere a forme di finanziamento pubblico, siano esse europee o di altra provenienza.

SCUOLA

La scuola rappresenta l'investimento più importante della nostra comunità. Al suo interno si formano le competenze, le conoscenze, i valori di coesione e uguaglianza sociale che stanno alla base del nostro vivere insieme.

La sfida che ci aspetta nei prossimi anni è l'innovazione del sistema scolastico e il suo inserimento stabile all'interno del contesto cittadino.

Occorre:

Approvare un piano straordinario di messa in sicurezza e riqualificazione sismica ed energetica delle scuole comunali, che partendo dalle verifiche puntuali sullo stato degli edifici, definisca un elenco di interventi prioritari da realizzare sia con risorse comunali sia attraverso la partecipazione a bandi nazionali e regionali.

Pianificare i fabbisogni ed eventualmente progettare nuovi poli scolastici capaci di innovare l'offerta formativa, portando a termine la progettazione definitiva del nuovo polo scolastico di via Torino, per poter reperire le risorse - che ad oggi il comune non dispone - necessarie alla sua realizzazione.

Arricchire l'offerta formativa attraverso un maggior coinvolgimento delle associazioni culturali, sportive e del volontariato.

Potenziare lo studio e la comprensione della storia e della cultura locali per una cittadinanza più informata e consapevole delle possibilità che offre il nostro territorio.

Monitorare la situazione e la qualità del trasporto scolastico, incentivando attività sperimentali come il "piedi bus".

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere progetti di prevenzione del disagio giovanile e di sostegno agli studenti stranieri.

Potenziare i servizi di supporto ai ragazzi disabili, attraverso politiche che incentivino la loro partecipazione alla vita sportiva e culturale.

Aumentare i collegamenti tra i quartieri e i plessi scolastici disciplinando in maniera flessibile l'utilizzo delle scuole in orari pomeridiani e serali ad associazioni.

Sostenere e incentivare progetti innovativi di alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento alle aziende turistiche.

SANITÀ

L'ospedale "G. Marconi" di Cesenatico rappresenta un importante presidio sanitario per la nostra comunità e inoltre è un punto d'eccellenza per l'Area Vasta Romagna nell'ambito della medicina riabilitativa, la cui collocazione va difesa e potenziata.

Vista la storica vocazione turistica del nostro paese, la struttura assume un importante valore turistico grazie alla presenza di un punto di primo intervento in grado da dare le prime risposte ai cittadini e ai turisti prima di essere eventualmente trasportati nelle strutture più grandi di Cesena, Rimini, Ravenna o Forlì.

L'organizzazione attuale della struttura comprende un Reparto di Medicina (12 posti letto), un Reparto di Lungodegenza (20 posti letto), un reparto di Medicina Riabilitativa (20 posti letto). È presente un'area poliambulatoriale, un centro dialisi, un centro prelievi la guardia medica turistica. Negli anni si sono aggiunti un nucleo di medici di Medicina Generale.

Occorre potenziare la struttura dotandola di ulteriori servizi come:

- Potenziamento del punto di primo intervento
- Introduzione di un nucleo pediatrico h12
- Inserimento di una sala gessi

Inoltre va data attuazione al trasferimento presso la struttura ospedaliera – previo ampliamento - degli uffici e degli ambulatori presenti a largo S. Giacomo. L'operazione oltre a consentire una razionalizzazione di spazi e spese, consentirebbe all'Azienda di reperire ulteriori risorse da investire nella riqualificazione e l'ampliamento dell'ospedale "Ginesio Marconi".

SERVIZI ALLA PERSONA

I servizi alla persona rappresentano insieme alla scuola e alla sanità uno dei pilastri del sistema di welfare comunale.

L'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà, senza lasciare nessuno indietro.

Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.

Il passaggio dei servizi sociali all'interno dell'Unione Rubicone-Mare rappresenta in questo senso una sfida molto importante per aumentare la qualità dei servizi estendendoli su un vasto territorio di 9 Comuni ottimizzando il personale e le risorse.

Le aree di intervento sono la famiglia, le persone con disabilità, gli anziani e gli adulti e infine le politiche abitative.

Oltre alla conferma e al miglioramento dei servizi già erogati occorre una nuova visione. In quest'ottica è utile lavorare per realizzare, in sinergia con gli altri Comuni del territorio e con le tante associazioni, un pronto soccorso sociale in grado di erogare i servizi h24.

- Rilancio delle politiche abitative soprattutto in favore delle giovani coppie;
- Potenziamento del centro donna e del centro anti violenza;
- Costruire con un accordo pubblico-privato una nuova casa di riposo aumentando i posti accreditati a disposizione dei cittadini di Cesenatico;
- Le tariffe e le tasse comunali vanno collegate all'Isee dei cittadini. Solo così potremmo applicare una tassazione equa dove chi ha di più dà di più;
- Maggiori risorse all'abbattimento delle barriere architettoniche in città;
- Implementare le aree giochi con attrazioni per bimbi portatori di handicap;
- Proseguire e incentivare i progetti di lavoro volontario per i profughi ospitati in città;
- Recepire nei nostri regolamenti gli sgravi del c.d. baratto amministrativo;
- Nuovi progetti di prevenzione del disagio giovanile e politiche per la cittadinanza attiva.

TERZO SETTORE E VOLONTARIATO: UNA RICCHEZZA DA VALORIZZARE

Le associazioni di volontariato e le cooperative sociali rappresentano insieme una grande ricchezza per il nostro territorio sia per le importanti attività svolte sia per la diffusione della cultura dello stare insieme e della solidarietà che sono valori fondanti di una società equa.

Il mondo del volontariato svolge un'importante funzione sussidiaria che permette di ridurre il disagio sociale aiutando i più deboli e garantendo che nessuno resti indietro.

Per questi motivi compito dell'amministrazione è anche quello di valorizzare e sostenere l'associazionismo e la sua vitalità che insieme sono in grado di fornire quelle risposte che il Comune da solo non sarebbe in grado di fornire.

Allo stesso tempo l'Ente comunale deve fungere da stimolo per la nascita di nuovi soggetti in grado di dare risposte efficaci alle nuove esigenze della società moderna.

- Sostenere il mondo del volontariato e coinvolgerlo direttamente nelle scelte amministrative di pianificazione dei servizi;
- Valorizzare la Consulta del volontariato come luogo di incontro tra le associazioni e gli Enti pubblici;
- Semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra associazioni all'interno della Consulta e tra Consulta e Comune;
- Eseguire un bilancio sociale del terzo settore e aggiornare la mappa delle associazioni presenti individuando le aree che oggi risultano scoperte;
- Lavorare ad una mappatura del disagio e delle disabilità attraverso esperti del settore;
- Istituire e formare la figura del mediatore culturale in grado di dare risposte anche alla popolazione straniera;
- Introdurre incentivi comunali per le aziende che collaborano con realtà del terzo settore.

TURISMO

Cesenatico deve tornare ad essere un luogo delle opportunità per le imprese a partire soprattutto dal settore turistico che rappresenta senza ombra di dubbio la prima attività economica del nostro paese.

Le scelte fatte in passato hanno fatto sì che Cesenatico acquisisse una notevole riconoscibilità nel contesto della Riviera Romagnola. La sfida dei prossimi anni sarà quella di rinnovare e di differenziare la nostra offerta turistica.

In questo contesto occorre aumentare il peso della Riviera per ottenere investimenti infrastrutturali da parte della Regione e dello Stato.

È prioritario migliorare la velocità dei trasporti dall'aeroporto di Bologna alla costa. Inoltre va programmato un intervento di Trasporto Rapido di Costa che connetta in maniera moderna le città turistiche della Riviera romagnola.

Infine è importante costruire percorsi e piste ciclabili che uniscano le città costiere alle mete più gettonate dell'entroterra per qualificarci come la terra del cicloturismo a livello europeo.

Il turista moderno cerca emozioni ed esperienze da vivere e da raccontare. Per questo motivo dobbiamo strutturare Cesenatico e il territorio circostante come una destinazione con una vocazione e un'offerta innovativa.

Due sono i binari sui quali dovremo muoverci per continuare ad innovare il nostro sistema turistico: riqualificare e rinnovare l'offerta sia pubblica che privata e dall'altro lato cambiare le strategie di promo-commercializzazione valorizzando maggiormente le nostre risorse ambientali, storico-culturali e sportive.

In tema di offerta occorre differenziare maggiormente gli eventi durante la stagione estiva incentivando la creazione di micro eventi capaci di rendere vivi e sorprendenti angoli di città e dei quartieri. (Ad esempio con artisti di strada, musicisti, piccoli spettacoli ecc), progettando un evento che abbia rilevanza mediatica e risonanza anche fuori dai nostri confini.

Tre i pilastri per rinnovare la nostra offerta turistica:

Ambiente: occorrono politiche precise finalizzate a valorizzare e riqualificare il nostro patrimonio ambientale.

I parchi, il Centro Ricerche Marine, la Vena Mazzarini sono ricchezze da trasformare in offerte e opportunità per cittadini e turisti.

Cultura: la nostra città – a differenza di altre – è riuscita a recuperare, conservare e valorizzare la propria identità e le proprie tradizioni.

Occorre tornare ad investire in maniera forte sul recupero e la valorizzazione dei nostri siti culturali e storici, completando la riqualificazione di Piazza delle Conserve, con l'acquisto e la ristrutturazione delle conserve Battistini e Saffo, e favorendo l'intervento del privato nella "casa Balocia".

Sport: la grande vocazione sportiva coltivata negli anni va rinnovata ed esaltata per fare di Cesenatico una meta ambita per gli sportivi dotandola di servizi di qualità.

Aggiornamento e semplificazione delle norme e dei regolamenti comunali per incentivare la riqualificazione delle strutture ricettive con attenzione alle piccole-medie imprese;

Elaborazione di un piano che premi il recupero degli edifici abbandonati o fatiscenti presenti in area turistica anche attraverso gli incentivi alle demolizioni con la salvaguardia dei diritti edificatori;

- Più flessibilità negli interventi di recupero in area turistica senza concedere residenziale, ma aprendo alle nuove forme di ricettivo e commerciale quali B&B, ostelli, hotel, alberghi diffusi;
- Sostegno alla continuità aziendale delle nostre imprese balneari che insieme al comparto ricettivo e commerciale costituiscono l'anima turistica della città;
- Arredo urbano consono ad una Città turistica e adeguate aree attrezzate per camperisti.
- Nuove strategie per la promo-commercializzazione in Italia e all'estero con maggiore attenzione al web marketing e alle strategie di comunicazione pubblico-private;
- Programma eventi e manifestazioni culturali che guardino a modelli virtuosi anche in collaborazione con i privati;
- Aumentare le isole pedonali in area turistica per migliorar qualità della vita e favorire gli esercenti;
- Collegare con piste ciclo-pedonali le aree verdi di Cesenatico;
- Elaborare in tempi brevi un progetto moderno di riqualificazione e recupero del tratto finale della Vena Mazzarini – attraverso un concorso di idee - per renderla fruibile ai cittadini e ai turisti;
- Introdurre nuovi percorsi cicloturistici nell'entroterra alla scoperta del nostro patrimonio storico e delle nostre eccellenze agroalimentari;
- Rivedere, semplificare e aggiornare alle nuove esigenze i regolamenti comunali a partire dall'occupazione di suolo pubblico.

IMPRESA, INTERVENTI PUBBLICI E TASSAZIONE LOCALE

Negli ultimi anni l'amministrazione di centrodestra non è stata in grado di programmare interventi pubblici di rilievo e non ha attivato una revisione della spesa in grado di liberare risorse utili a migliorare i servizi offerti ai cittadini.

Il risultato è stato un aumento della tassazione locale (addizionale Irpef, TASI, IMU e tassa di scopo) indiscriminata sulle imprese, sulle famiglie, sui pensionati e sui lavoratori dipendenti.

L'addizionale comunale Irpef è stata raddoppiata dallo 0,4 allo 0,8 per mille. + 1 milione di euro di tasse che gravano soprattutto sui pensionati e sui lavoratori dipendenti. La tassa di scopo (ISCOP) pesa per 800 mila euro sulle seconde case e sulle attività produttive.

Il nostro impegno, per i prossimi anni, andrà nella direzione di rivisitare il complesso della tassazione locale per dare ossigeno alle imprese e alle famiglie.

Imprese balneari

Il turismo balneare in Italia e a Cesenatico rappresenta il primo segmento nel settore turistico.

Un sistema di piccole e medie imprese che crea numerosi posti di lavoro e che da ormai un decennio vive un momento di incertezza legato al futuro delle concessioni demaniali stabilito dalla nota direttiva Bolkestein.

Abbiamo un tessuto organizzativo dell'arenile che ha una specificità tutta sua rispetto all'Europa, un sistema efficace che ci viene invidiato da tutti.

In attesa di una legge nazionale di riordino delle concessioni demaniali, lavoreremo insieme ai vari livelli istituzionali per difendere gli investimenti fatti dai nostri operatori e per difendere il nostro prezioso sistema turistico.

Un piano strutturale Urbano del Commercio

Occorre elaborare uno strumento di programmazione degli interventi mirati a sostenere il tessuto commerciale locale, rivitalizzando le attività esistenti e attirandone di nuove.

Promuovere infine la stesura insieme alle associazioni economiche di un Regolamento di decoro urbano che introduca criteri per la valorizzazione del centro e delle aree di pregio.

Valorizzazione dell'agricoltura locale

L'agricoltura è un settore importante del nostro territorio comunale che coinvolge numerose imprese e dà occupazione.

È nostra intenzione sostenere l'agricoltura locale, valorizzando le produzioni a km zero e le tipicità del territorio anche nell'ottica della creazione di un marchio di qualità locale.

Tra le priorità c'è la regolamentazione del mercatino dei produttori agricoli, una realtà da valorizzare e riqualificare.

Interventi da mettere in campo:

- Ridurre la pressione fiscale locale;
- Riprendere una programmazione degli interventi pubblici, che dia ossigeno alle imprese private attraverso lo spaccettamento degli appalti pubblici;
- Aggiornare il piano delle alienazioni degli immobili comunali dismessi o non più necessari ai vari servizi;
- Censimento dei negozi e delle attività sfitte e piano di misure per stimolare l'apertura di nuove attività con premialità e sgravi per le nuove imprese;
- Lotta all'abusivismo commerciale;
- Soste gratis nella prima ora o mezz'ora in alcune aree della città per incentivare il commercio cittadino;
- Favorire il commercio di prossimità;
- Interventi di riduzione della tassa di occupazione suolo pubblico per le attività annuali, con regolamentazione delle strutture architettoniche e dei materiali consentiti;
- Rivisitazione del regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in centro storico e sul porto canale;
- Promuovere una cultura della qualità d'impresa della sicurezza sul lavoro, dei diritti e delle tutele, della formazione;
- Incentivare la qualificazione energetico-ambientale degli insediamenti esistenti.
- Aprire un confronto con gli istituti di credito locali, al fine di poter individuare un percorso condiviso di aiuti finanziari ai vari settori economici, commerciali e della cultura in generale con progetti sostenibili.

L'ECONOMIA E L'AMBIENTE DELLA PESCA

Il mondo della marineria di Cesenatico rappresenta la seconda attività economica della nostra città dopo quella turistica.

L'economia legata alla pesca e al mare rappresenta un sistema economico che comprende circa 200 imprese che a loro volta danno lavoro a numerose famiglie sia in forma diretta che indiretta.

Storicamente i punti di forza del sistema sono stati: un porto e due grandi darsene, navigabili e fruibili in tutta la loro estensione; la presenza di tutti i servizi indispensabili per l'attività marittima; una fiorente marineria all'avanguardia, dotata di strumenti di lavoro e competenze professionali tali da assicurare, per quantità e qualità, una produzione ittica di prim'ordine; il Mercato Ittico all'ingrosso prestigioso, presso il quale avveniva l'incontro fra la domanda e l'offerta di prodotti ittici; i più rinomati cantieri navali d'Italia, nella pratica della costruzione di motopescherecci e imbarcazioni da trasporto di legno in fasciame e in compensato marino.

Negli ultimi anni la crisi economica, il calo del pescato e la mancanza di una progettualità legata al mondo della marineria ha portato ad un progressivo decadimento di tutto il comparto che necessita di una nuova programmazione dove l'amministrazione deve essere protagonista insieme alle associazioni di categoria.

Attività da mettere in atto:

- Istituzione di un gruppo di lavoro permanente composto da associazioni di categoria (pescatori, artigiani, commercianti e Comune di Cesenatico), attraverso il quale esaminare a fondo le ragioni della vigente difficoltà e individuare strategie condivise di rilancio del porto e della piattaforma ittica – commerciale di Cesenatico, per attivare le seguenti azioni: è stato iniziato un percorso finalizzato alla riqualificazione dell'area portuale, della zona produttiva, delle banchine del porto, del mercato ittico, per migliorare le condizioni ambientali (fognature, rifiuti). Stiamo programmando e progettando opere per ottenere fondi europei FEAMP per dare sviluppo e sostegno alla pesca stessa e a tutta la filiera ed alle strutture produttive e di commercializzazione pubbliche e private.
- Coinvolgere il Centro Ricerche Marine, i responsabili del corso universitario di Ittiologia e maricoltura e il battello Daphne, per valutare e orientare nuove forme di investimento nella pesca marittima e nell'attività di allevamento a mare di pesci e molluschi, diversi dai mitili.
- Realizzare un importante intervento di dragaggio dei fondali per rendere navigabile il porto e per migliorare la qualità ambientale portuale.
- Coinvolgere il sistema bancario locale, al fine di individuare un percorso di accesso al credito.
- Promuovere una iniziativa a livello degli enti locali della costa per chiedere la riconversione dell'impianto di rigassificazione di Porto Viro da ciclo aperto a ciclo chiuso.

CESENATICO CITTÀ DELLO SPORT

Dobbiamo investire sullo sport come ricchezza per la qualità della vita dei cittadini e come elemento straordinario di promozione turistica.

Per perseguire questo ambizioso obiettivo occorre investire sulle strutture sportive, progettandone di nuove e introducendo una nuova cultura degli interventi pubblici che dovranno avere come finalità la realizzazione di una città vivibile e a misura di sportivo.

Per realizzare tutto ciò occorre una forte sinergia e collaborazione tra Comune e le numerose associazioni sportive presenti sul territorio.

Il principio di base che vogliamo introdurre è che non ci sono sport maggiori e sport minori ma tutte le discipline devono avere pari dignità per concorrere al benessere dei cittadini e dei turisti. Cesenatico deve diventare punto di riferimento della nascente Wellness Valley, abbiamo la tradizione e le competenze necessarie.

- sostegno alle associazioni sportive e coinvolgimento per la promozione dello sport nelle scuole;
- coordinamento comunale e sovra comunale per la programmazione degli eventi sportivi;
- all'interno del Comune costituiremo un ufficio che seguirà i bandi regionali ed europei per le attività sportive e per la riqualificazione degli impianti;
- mappatura di tutti gli impianti sportivi pubblici della modalità di gestione;
- una nuova gestione degli impianti sportivi più aperta con più flessibilità;
- investimento nella promozione di Cesenatico città dello sport;
- sostegno agli eventi sportivi in grado di produrre ricadute turistiche in città;
- progetto per un nuovo circuito per ciclisti e podisti all'interno del parco di Levante, con valorizzazione della casa vicino al lago;
- riqualificazione della piscina comunale in collaborazione con soggetti privati.

CULTURA

La cultura deve tornare protagonista, mettendo in rete i luoghi, individuando nuovi spazi culturali e di aggregazione e promuovendo nuove strategie per la realizzazione di eventi e iniziative.

Abbiamo una tradizione e delle radici molto forti che vanno esaltate e valorizzate per elevare la qualità della vita e della nostra comunità.

Allo stesso modo vanno valorizzati i numerosi artisti locali e non che hanno operato in città lasciando un segno nella nostra comunità.

- realizzazione di uno spazio civico polivalente in collaborazione con privati;

- recupero e valorizzazione del patrimonio storico e archeologico comunale anche attraverso l'Art Bonus;
- rivitalizzare il nostro centro storico con iniziative culturali di spessore con riattivazione di Ribalta Marea;
- realizzazione di una pinacoteca comunale;
- coinvolgere artisti e intellettuali del territorio nella programmazione culturale;
- riattivare il Comitato Scientifico del Museo della Marineria;
- valorizzazione di Casa Moretti come luogo della cultura;
- realizzare eventi culturali (mostre, festival) in grado di differenziare l'offerta turistica;
- riqualificazione e recupero delle conserve Saffo e Battistini;
- studio di fattibilità per recuperare e valorizzare la chiesetta della Madonnina;
- utilizzo di colonie o aree abbandonate ma accessibili per iniziative culturali e musicali;
- nuova programmazione teatrale con una riqualificazione dell'offerta artistica;
- ricreare le condizioni perché Cesenatico abbia un cinema fruibile tutto l'anno con progetti di cinema all'aperto per la stagione estiva.

GIOVANI E INNOVAZIONE

Le nuove generazioni rappresentano il futuro di una comunità. Le loro competenze, la loro apertura e la conoscenza delle nuove tecnologie e delle lingue straniere deve rappresentare un punto di forza per un paese che vive prevalentemente di turismo.

Le giovani generazioni sono quelle che hanno pagato più a caro prezzo le conseguenze della crisi economica. Servono nuove politiche anche a livello locale che stimolino l'impresa giovanile e l'associazionismo giovanile che potrebbe essere una grande risorsa per la città.

- sostegno ai giovani tramite gli incubatori di impresa, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale ;
- potenziamento del centro per l'impiego e Informa Giovani e portale per raccogliere le offerte e le richieste di lavoro;
- agevolazioni per le giovani coppie;
- sostegno al Servizio Civile Volontario.;
- promuovere l'associazionismo giovanile (culturale, sportivo, interculturale, di promozione sociale, di volontariato);
- creazione di nuovi spazi di aggregazione e di una rinnovata sala prove;
- incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio;
- sperimentazione di iniziative o rassegne aventi a tema la musica per dare espressione e spazio a giovani artisti e alle band locali;
- coinvolgimento degli studenti e dell'Università per progetti innovativi nella città e nella rigenerazione urbana;
- messa a sistema di una rete wi-fi su tutta la zona turistica, anche in collaborazione con le associazioni di categoria e progetti per la copertura wi-fi anche nei principali luoghi di aggregazione dei quartieri.

40 e + luoghi da riqualificare pubblici e privati

Cesenatico necessità di un programma di interventi di miglioramento degli ingressi alla città:

1. Intervento di abbellimento del sovrappasso S.S. Adriatica attraverso concorso di idee innovativo
2. Riorganizzazione viabilità accesso da Via Cesenatico
3. Riqualificazione accesso viale Trento
4. Raddoppio del sottopasso di viale Torino

Centro - Boschetto

1. Piazza Conserve
2. Palazzo Telecom
3. Hotel e colonie dismessi in centro
4. Ex lavatoio
5. Aree verdi viale Torino e via Abba
6. Vena Mazzarini
7. Area ex acquedotto
8. Nuova palestra in via Torino
9. Parco di Levante
10. Piscina comunale

Villamarina-Valverde

1. Colonie di Levante
2. Prealpi
3. Sottopassi ciclo pedonali
4. Pista ciclabile via Bramante-Saffi e via Litorale Marina
5. S. Monica (Zona Cesarini)
6. Piazza Volta
7. Ial, recupero e riqualificazione
8. Arredo urbano
9. Ex scuole di via L. B. Alberti e via Leone

Ponente/Zadina

1. Riqualificazione quartiere Valona
2. Zona del porto (banchine+dragaggio+cantieri navali)
3. Colonie di Ponente
4. Parco di Ponente
5. Arredo urbano
6. Completamento sponde Canale di Zadina

Sala

1. Pista ciclabile di collegamento
2. Sicurezza idrogeologica
3. Viabilità in via Campone
4. Risoluzione problematiche inerenti al campo sportivo

Madonnina

1. Arredo urbano
2. Parcheggi e marciapiedi
3. Verde pubblico e manutenzioni

Villalta

1. Interventi sulla Scuola
2. Completamento pista ciclabile
3. Luoghi di aggregazione per il quartiere

Bagnarola

1. Scuole
2. Nuovo campo da calcio e centro sportivo comunale
3. Piste ciclabili

Borella

1. Piste ciclabili
2. Illuminazione stradale nel forese
3. Messa in sicurezza e riqualificazione pista ciclabile

3.5 RELAZIONI PROGRAMMATICHE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE

Matteo Gozzoli

Il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 poggia sulle linee programmatiche presentate in apertura di legislatura, pur nella consapevolezza che il programma di mandato ha un respiro quinquennale mentre questo documento ha valenza triennale.

A pesare sulla realizzazione di numerosi punti vi è la difficile situazione finanziaria nella quale versa l'Ente.

Il disavanzo ereditato dalla gestione 2015, unito alle previsioni di incasso delle quote di ICI/IMU derivanti dalle piattaforme ENI, grava sui bilanci 2016-2017-2018 per oltre 10 milioni di euro.

La mole del fondo di svalutazione che l'Ente è chiamato a prevedere per legge, drena risorse dal piano degli investimenti e dalla spesa corrente generando difficoltà nella gestione dell'amministrazione.

Le tempistiche di incasso delle quote ICI e IMU ipotizzate dalla precedente Amministrazione sono ben lontane dallo stato dei fatti. Nel 2017 il Comune di Cesenatico verosimilmente arriverà al primo grado di giudizio solamente per una piccola parte del totale mentre sicuramente per l'intera operazione occorreranno anni.

Nel luglio 2016 per mettere in sicurezza il bilancio di previsione abbiamo scelto di congelare le spese, limitandole alle sole spese indispensabili per il corretto funzionamento dell'Ente.

Il disavanzo 2015 è stato suddiviso nelle tre annualità ed è stato approvato dalla Corte dei Conti.

L'operazione pur comportando un miglioramento dei conti sul 2016, allo stesso tempo ha riportato sulle annualità 2017 e 2018 quote di disavanzo ingenti da coprire con fondi adeguati che sottraggono risorse agli investimenti e alle politiche di riduzione della pressione fiscale.

Il bilancio 2017, pur in un contesto ancora molto complesso e difficile, si pone l'obiettivo di fornire risposte necessarie e urgenti alla città in termini di manutenzioni della città pubblica, di programmazione degli interventi, di riduzione e ottimizzazione della spesa corrente.

Per garantire il pareggio di bilancio, sul previsionale 2017 si è reso necessario un'ulteriore riduzione della spesa corrente dell'Ente che per espressa scelta politica della Giunta non ha toccato i capitoli di spesa dei servizi alla persona e delle politiche scolastiche.

SVILUPPO DEL TERRITORIO, SCUOLA, SANITA', CULTURA, POLIZIA MUNICIPALE

Nuova piano regolatore e sviluppo del territorio a saldo zero

La nuova legge urbanistica regionale recentemente approvata dalla Giunta dell'Emilia-Romagna e che a breve sarà adottata dall'Assemblea legislativa segna un passaggio importante verso una nuova politica di sviluppo del territorio basata sul consumo di suolo a saldo zero.

Per il Comune di Cesenatico dopo l'approvazione del PSC del 2010 e la semplice adozione del RUE nella primavera 2016, resta in vigore il PRG del 1998.

Visti i numerosi rilievi posti dalla Provincia e dalla Regione al testo del RUE e vista la situazione di stallo creata dal permanere in vigore delle norme di un piano regolatore che ormai risulta molto datato, l'amministrazione ritiene prioritario l'inizio di un lavoro approfondito e innovativo che allinei il nostro comune alla nuova legge urbanistica

regionale che prevede il superamento dei precedenti strumenti urbanistici (PSC, POC, RUE) e la realizzazione del PUG (Piano Urbanistico Generale).

Tale lavoro terrà presente le numerose osservazioni arrivate dai cittadini nel corso del 2015 e del 2016.

Il territorio comunale di Cesenatico negli ultimi 20 anni è stato oggetto di numerosi interventi insediativi – soprattutto nel forese – che hanno notevolmente aumentato il consumo del territorio. Oggi vi è la necessità di invertire le politiche espansive del passato puntando soprattutto sul recupero dell'esistente sia da un punto di vista sismico che energetico.

Accordi di programma

Il Comune di Cesenatico ha sviluppato nel corso degli anni alcuni accordi di programma che nella loro quasi totalità oggi non sono stati ultimati.

L'intento dell'amministrazione è quello di ridurre i carichi urbanistici, lavorando ad accordi concreti che sappiano valorizzare appieno la collaborazione tra pubblico e privato.

Interventi su immobili turistici

Occorrono nuove logiche e soprattutto una grande visione d'insieme per la città turistica, evitando interventi a spot, ma concentrando le energie su interventi capaci di rilanciare e riqualificare il tessuto esistente.

Occorrono nuove soluzioni per rilanciare il comparto alberghiero incentivando gli interventi sulle strutture.

Incentivare la rigenerazione urbana

Obiettivo primario dell'amministrazione è incentivare il recupero del patrimonio esistente.

Prioritarie le soluzioni per consentire l'uso a fini abitativi dei sottotetti allo scopo di evitare ulteriore consumo di territorio e garantendo risposte ai cittadini come stabilito dalle leggi regionali 11/98 e 5/2014.

Occorre inoltre incentivare le demolizioni nelle aree dense di colonie dismesse o negli edifici fatiscenti in zone di pregio a fronte di sgravi fiscali, garantendo il mantenimento della capacità edificatoria e in cambio del temporaneo utilizzo pubblico delle aree;

Prevedere meno rigidità nel forese in tema di "case sparse".

SCUOLA

La scuola rappresenta l'investimento più importante della nostra comunità. Al suo interno si formano le competenze, le conoscenze, i valori di coesione e uguaglianza sociale che stanno alla base del nostro vivere insieme.

La sfida che ci aspetta nei prossimi anni è l'innovazione del sistema scolastico e il suo inserimento stabile all'interno del contesto cittadino.

L'amministrazione ha concentrato numerose risorse del piano degli investimenti sul capitolo edilizia scolastica al fine di mettere in sicurezza il maggior numero possibile di scuole durante il mandato.

Primo obiettivo la messa in sicurezza dell'edificio di via Saffi e la messa a norma della scuola D. Arfelli di viale Torino.

Parallelamente proseguiranno le verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici sulla base delle risorse a disposizione dell'Ente.

Tali verifiche saranno propedeutiche alla elaborazione di interventi di messa in sicurezza delle scuole del Comune anche tramite l'adesione a bandi regionali, statali o europei sulla sicurezza sismica degli edifici scolastici.

Per il nuovo polo scolastico di via Torino, ad oggi il comune non dispone delle risorse necessarie alla sua realizzazione, proseguirà comunque il lavoro di progettazione e pianificazione di nuovi plessi scolastici in chiave futura.

In tema di mense scolastiche, dopo i positivi esperimenti di razionalizzazione dei punti cottura, è importante continuare il dialogo con le scuole e con le famiglie, soprattutto attraverso il "Comitato Mense".

Tra gli obiettivi di mandato vi sono:

- L'arricchimento dell'offerta formativa attraverso un maggior coinvolgimento delle associazioni culturali, sportive e del volontariato.
- Il potenziare lo studio e la comprensione della storia e della cultura locali per una cittadinanza più informata e consapevole delle possibilità che offre il nostro territorio.
- Il monitoraggio della qualità del trasporto scolastico, incentivando attività sperimentali come il "piedi bus" e il "bici-bus".
- Il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione di progetti di prevenzione del disagio giovanile e di sostegno agli studenti stranieri già sperimentati attraverso il progetto "Nessuno escluso".
- Il potenziamento dei servizi di supporto ai ragazzi disabili, attraverso politiche che incentivino la loro partecipazione alla vita sportiva e culturale
- Il sostegno ai progetti innovativi di alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento alle aziende turistiche.

POLIZIA MUNICIPALE

La polizia locale regola la vita di tutti i giorni nello spazio pubblico delle città.

Tra le funzioni svolte dagli agenti di PM vi sono il controllo del traffico, la tutela dei consumatori e il rispetto delle regole del commercio, la tutela ambientale, il controllo dello sviluppo edilizio e il contrasto l'abusivismo.

In un contesto di generale riduzione della spesa pubblica e di razionalizzazione delle spese è sempre più importante costruire sinergie tra le diverse realtà locali, attivando convenzioni che permettano ai vari comandi di collaborare anche attraverso lo scambio di personale e conoscenze.

Tra gli obiettivi del mandato vi sono:

Un miglioramento delle dotazioni strumentali (autovelox, targa system, Velo Ok) al fine di aumentare il controllo della viabilità e della sicurezza stradale.

L'installazione di un sistema di video sorveglianza collegato a banda larga per contribuire al monitoraggio dei punti nevralgici del centro e dei quartieri e per immagazzinare le immagini utili alle indagini.

Migliorare il coinvolgimento attivo dei cittadini per la costruzione di un sistema di sicurezza integrato. Oltre ai nuovi sistemi di allarme o di sicurezza domestica, occorre moltiplicare gli incontri con esperti e forze dell'ordine per formare i cittadini sulle buone pratiche utili a scongiurare i furti e le rapine.

Incentivare l'utilizzo informativo dei social network della Polizia Municipale e del Comune per informare i cittadini in maniera diretta.

Compatibilmente con le risorse disponibili istituire progetti sperimentali, con uffici mobili di Polizia Municipale nelle frazioni.

Presentare progetti pilota di vigilanza nei luoghi di intrattenimento in collaborazione con i privati per ridurre disagi e situazioni di degrado.

SANITÀ'

L'ospedale "G. Marconi" di Cesenatico rappresenta un importante presidio sanitario per la nostra comunità e inoltre è un punto d'eccellenza per l'Area Vasta Romagna nell'ambito della medicina riabilitativa, la cui collocazione va difesa e potenziata.

Vista la storica vocazione turistica del nostro paese, la struttura assume un importante valore turistico grazie alla presenza di un punto di primo intervento in grado di dare le prime risposte ai cittadini e ai turisti prima di essere eventualmente trasportati nelle strutture più grandi di Cesena, Rimini, Ravenna o Forlì.

L'organizzazione attuale della struttura comprende un Reparto di Medicina (12 posti letto), un Reparto di Lungodegenza (20 posti letto), un reparto di Medicina Riabilitativa (20 posti letto). È presente un'area poliambulatoriale, un centro dialisi, un centro prelievi la guardia medica turistica. Negli anni si sono aggiunti un nucleo di medici di Medicina Generale.

La riorganizzazione ospedaliera approvata nel gennaio 2017 dai sindaci della Romagna ha confermato l'importanza del Marconi all'interno dell'Ausl Romagna con il potenziamento del reparto di riabilitazione, il mantenimento della medicina e della lungodegenza e l'introduzione dell'auto medicalizzata h24 per tutto l'anno.

CULTURA

In un contesto di graduale riduzione della spesa corrente comunale, vanno valorizzate le iniziative di carattere storico e culturale, confermando e rinnovando la tradizione che dagli anni 70' ad oggi ha permesso il recupero e la piena valorizzazione di ampie aree del centro storico, del porto canale leonardesco, del Museo della Marineria, del teatro comunale, della biblioteca e di casa Moretti.

Gli ultimi interventi di restauro della Galleria d'arte e il completamento di piazza Ciceruacchio hanno arricchito la città di un luogo della cultura e della socialità; il percorso futuro deve avere come obiettivi principali il recupero dell'ex Lavatoio e una progettazione che rilanci piazza delle Conserve, il parco della Rocca e gli scavi archeologici e il recupero dell'antico borgo marinaro della Valona.

Obiettivo di questa amministrazione è la candidatura del centro storico di Cesenatico come patrimonio Unesco.

Tale percorso completerebbe e premierebbe una storia lunga decenni con ricadute d'immagine ed economiche di grande rilievo.

Tra gli obiettivi principali:

- Valorizzazione del Museo della Marineria e delle imbarcazioni storiche come simbolo della tradizione marinara
- Nuova programmazione del teatro comunale con un cartellone di qualità e con un programma di iniziative estive da tenersi nei luoghi chiave del centro storico
- Aumento degli orari di apertura della biblioteca comunale anche attraverso la collaborazione con associazioni del volontariato
- Introduzione di rassegne cinematografiche all'aperto e in luoghi pubblici
- Coinvolgimento degli artisti locali e della scuola di musica cittadina in eventi di valenza culturale e turistica
- Recupero del dipinto murale del Masotti di piazza delle Erbe con il coinvolgimento di sponsor privati

Stefano Tappi

SERVIZI ALLA PERSONA

I servizi alla persona rappresentano insieme alla scuola e alla sanità uno dei pilastri del sistema di welfare comunale.

L'obiettivo di chi vuole amministrare una città deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, curando la loro crescita integrale e cercando di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà, senza lasciare indietro nessuno.

Cesenatico deve essere sempre più una città accogliente ed inclusiva; per realizzare questo occorre far crescere tutti i suoi cittadini, nessuno escluso, prestando particolare attenzione ai soggetti più deboli e fragili.

L'amministrazione deve mettersi al fianco delle persone, con uno stile caratterizzato da un ascolto attento e costante e una ricerca continua di possibili soluzioni in grado di aiutare e sostenere i cittadini.

La crisi economica e sociale ha portato ad una diminuzione delle risorse e ad un aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è perciò la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.

Il passaggio dei servizi sociali all'interno dell'Unione Rubicone-Mare rappresenta in questo senso una sfida molto importante per aumentare la qualità dei servizi estendendoli su un vasto territorio di 9 Comuni ottimizzando il personale e le risorse.

Le aree di intervento sono la famiglia, le persone con disabilità, gli anziani e gli adulti e infine le politiche abitative.

Oltre alla conferma e al miglioramento dei servizi già erogati occorre una nuova visione.

In quest'ottica è utile lavorare per realizzare, in sinergia con gli altri Comuni del territorio e con le tante associazioni, un pronto soccorso sociale in grado di erogare i servizi h24. L'assessorato si pone i seguenti obiettivi:

- Rilancio delle politiche abitative soprattutto in favore delle giovani coppie;
- Progetto di gestione delle emergenze abitative e "dell'emergenza freddo" in collaborazione con alcune associazioni di volontariato del territorio
- Costruire con un accordo pubblico-privato una nuova casa di riposo aumentando i posti accreditati a disposizione dei cittadini di Cesenatico;
- Apertura di uno sportello socio-sanitario rivolto prevalentemente ad anziani e a persone sole;
- Le tariffe e le tasse comunali vanno collegate all'Isee dei cittadini. Solo così potremmo applicare una tassazione equa dove chi ha di più dà di più;

- Maggiori risorse all'abbattimento delle barriere architettoniche in città e lavorare in stretta collaborazione con il gruppo superamento handicap e con le associazioni di categoria per costruire una Cesenatico senza barriere;
- Apertura di uno sportello info handicap;
- Implementare le aree giochi con attrazioni per bimbi portatori di handicap e valutare la possibilità di progettare un parco inclusivo;
- Attivazione di un progetto sperimentale ABA in collaborazione con l'ASL per sostenere le famiglie che hanno un figlio autistico;
- Proseguire e incentivare i progetti di lavoro volontario per i profughi ospitati in città;
- Recepire nei nostri regolamenti gli sgravi del c.d. baratto amministrativo.

TERZO SETTORE E VOLONTARIATO: UNA RICCHEZZA DA VALORIZZARE

Le associazioni di volontariato e le cooperative sociali rappresentano insieme una grande ricchezza per il nostro territorio sia per le importanti attività svolte sia per la diffusione della cultura della comunità e della solidarietà che sono valori fondanti di una società equa.

Il mondo del volontariato svolge un'importante funzione sussidiaria che permette di ridurre il disagio sociale aiutando i più deboli e garantendo che nessuno resti indietro.

Per questi motivi compito dell'amministrazione è anche quello di valorizzare e sostenere l'associazionismo e la sua vitalità che insieme sono in grado di fornire quelle risposte che il Comune da solo non sarebbe in grado di fornire.

Allo stesso tempo l'Ente comunale deve fungere da stimolo per la nascita di nuovi soggetti in grado di dare risposte efficaci alle nuove esigenze della società moderna.

L'assessorato si pone i seguenti obiettivi:

- Sostenere il mondo del volontariato e coinvolgerlo direttamente nelle scelte amministrative di pianificazione dei servizi;
- Valorizzare la Consulta del volontariato come luogo di incontro tra le associazioni e gli Enti pubblici;
- Semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra associazioni all'interno della Consulta e tra Consulta e Comune;
- Eseguire un bilancio sociale del terzo settore e aggiornare la mappa delle associazioni presenti individuando le aree che oggi risultano scoperte;

- Lavorare ad una mappatura del disagio e delle disabilità attraverso esperti del settore;
- Istituire e formare la figura del mediatore culturale in grado di dare risposte anche alla popolazione straniera;
- Introdurre incentivi comunali per le aziende che collaborano con realtà del terzo settore.

COMITATI DI ZONA

I comitati di zona sono un importantissimo strumento che facilita l'incontro tra i cittadini e la loro partecipazione attiva alla vita della città.

Dopo aver approvato in consiglio comunale il nuovo Regolamento dei comitati di zona si svolgeranno Sabato 4 Marzo le elezioni dei componenti dei comitati in tutti i quartieri della città.

Una volta attivati i nuovi comitati occorrerà convocare la Consulta dei Comitati di zona ed iniziare a lavorare per ridurre sempre più la distanza tra i cittadini e l'amministrazione comunale.

Per aiutare e sostenere maggiormente i membri dei comitati di zona occorre creare dei corsi di formazione sul funzionamento della macchina comunale e della pubblica amministrazione in modo da fornire a loro maggiori competenze spendibili nel loro servizio alla città.

INFORMATICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il CED ed i sistemi informativi sono attualmente gestiti dall'Unione Rubicone-Mare.

Occorre una gestione unitaria del servizio che preveda l'uso di un unico applicativo in tutti e 9 i comuni dell'Unione capace di facilitare il processo di digitalizzazione e condivisione dei dati.

Oltre ad un software comune occorre dotarsi anche di procedure e protocolli condivisi.

L'assessorato si pone i seguenti obiettivi:

- Sul sito web del Comune occorre costruire una piattaforma dedicata ai cittadini per l'invio di segnalazioni e per l'inserimento di avvisi e informazioni utili.
- Il portale web del Comune di Cesenatico così come i social network ufficiali del Comune devono essere strumenti a servizio dei cittadini per fornire informazioni utili in tempo reale e risposte alle richieste.

Le innovazioni tecnologiche devono essere messe al servizio dei cittadini. Cesenatico deve dotarsi di applicazioni per smartphone e tablet utili ai cittadini e ai turisti.

Occorre una riorganizzazione della fornitura di accesso alla linea wi-fi nei principali luoghi pubblici dell'area turistica.

Messa a sistema di una rete wi-fi su tutta la zona turistica, anche in collaborazione con le associazioni di categoria e progetti per la copertura wi-fi anche nei principali luoghi di aggregazione dei quartieri.

Mauro Gasperini

SICUREZZA

E' questo un problema che oggi non è percepito dai cittadini che si sentono indifesi.

La provincia di Forlì-Cesena si colloca all'89° posto su 110, in tema di ordine pubblico e sicurezza.

Il fenomeno dei furti nelle abitazioni – un tempo concentrato maggiormente nella stagione estiva – oggi sembra più diffuso anche nelle altre stagioni e spesso i cittadini si sentono impotenti di fronte a questi episodi.

A tal fine occorre:

- Studiare un nuovo patto per la sicurezza insieme alla Prefettura e alle forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Municipale, Polizia di Stato e Carabinieri).
- Potenziare il posto di polizia estivo, aumentare la collaborazione con i Comuni vicini per creare un sistema di sicurezza territoriale che permetta anche lo scambio di agenti durante determinati periodi dell'anno.
- Installare un sistema di video sorveglianza collegato a banda larga per contribuire al monitoraggio dei punti nevralgici del centro e dei quartieri e per immagazzinare le immagini utili alle indagini.
- Coinvolgere i cittadini per la costruzione di un sistema di sicurezza integrato. Oltre ai nuovi sistemi di allarme o di sicurezza domestica, occorre moltiplicare gli incontri con esperti e forze dell'ordine per formare i cittadini sulle buone pratiche utili a scongiurare i furti e le rapine.
- Istituire un progetto sperimentale, per un ufficio mobile di Polizia Municipale nelle frazioni.
- Presentare progetti pilota di vigilanza nei luoghi di intrattenimento in collaborazione con i privati per ridurre disagi e situazioni di degrado.

MOBILITÀ'

Occorre puntare su nuove politiche che incentivino il trasporto ciclo-pedonale, il bike sharing e con maggior interazione tra i parcheggi, i mezzi di trasporto pubblici e le destinazioni di interesse.

Parcheggi di lunga durata per auto e camper – soste veloci negli assi commerciali

Individuare due aree parcheggio a Ponente e a Levante per un servizio di bus navetta sperimentale nei weekend finalizzato a ridurre il numero delle automobili presenti in zona mare e utile a dare risposte agli operatori turistici.

Approvare un nuovo piano della sosta più flessibile e vicino alle esigenze delle attività commerciali e dei cittadini, introducendo, ad esempio, la sosta gratuita nella prima ora o mezzora in alcuni assi commerciali della città.

Sistema di piste ciclabili

Serve un piano di piste ciclabili integrate che colleghino il centro alla zona mare e ai quartieri.

Oltre al completamento della pista Cesena-Cesenatico, occorre dotare Sala di un collegamento ciclo-pedonale sicuro e completare la ciclabile, a monte della ferrovia, di

collegamento fra Villamarina e Cesenatico; inoltre sono da ritenersi strategici nuovi percorsi ciclopedonali nelle aree storiche e archeologiche e di collegamento tra le aree verdi.

Piano di riqualificazione dei sottopassaggi ciclo-pedonali dei quartieri di Villamarina e Valverde.

Accessi e viabilità della città

Ad eccezione del nuovo ingresso di Ponente, seppur ancora poco utilizzato, tutti gli altri accessi presentano punti deboli sia per quanto concerne la viabilità degli automezzi sia per quanto riguarda gli attraversamenti ciclo-pedonali.

Tra gli interventi principali si evidenzia la necessità di migliorare e ampliare gli accessi viari di via Torino, di viale Trento, di Via Cesenatico e la messa in sicurezza del "ponte del Gatto".

SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Imprese balneari

Un sistema di piccole e medie imprese che crea numerosi posti di lavoro e che da ormai un decennio vive un momento di incertezza legato al futuro delle concessioni demaniali stabilito dalla nota direttiva Bolkestein.

Abbiamo un tessuto organizzativo dell'arenile che ha una specificità tutta sua rispetto all'Europa, un sistema efficace che ci viene invidiato da tutti.

In attesa di una legge delega nazionale di riordino delle concessioni demaniali, lavoreremo insieme ai vari livelli istituzionali per difendere gli investimenti fatti dai nostri operatori e per difendere il nostro prezioso sistema turistico.

Un piano strutturale Urbano del Commercio

Occorre elaborare uno strumento di programmazione degli interventi mirati a sostenere il tessuto commerciale locale, rivitalizzando le attività esistenti e attirandone di nuove.

Promuovere la stesura insieme alle associazioni economiche di un nuovo Regolamento di decoro urbano che introduca criteri per la valorizzazione del centro e delle aree di pregio.

Valorizzazione dell'agricoltura locale.

È nostra intenzione sostenere l'agricoltura locale, valorizzando le produzioni a km zero e le tipicità del territorio anche nell'ottica della creazione di un marchio di qualità locale.

E' in corso di elaborazione la stesura di un regolamento del mercatino dei produttori agricoli di Piazza delle conserve, una realtà da valorizzare e riqualificare.

Commercio su aree pubbliche- mercati ambulanti

E' previsto lo svolgimento delle procedure, tramite bandi pubblici, di rinnovo di tutte le concessioni di suolo pubblico dei 7 mercati ambulanti che si svolgono nel territorio di Cesenatico, per un totale di circa 700 posteggi da riassegnare.

Interventi da mettere in campo:

- Riprendere una programmazione degli interventi pubblici, compatibilmente con le risorse a disposizione, che dia ossigeno alle imprese private attraverso lo spaccettamento degli appalti pubblici;

- Censimento dei negozi e delle attività sfitte e piano di misure per stimolare l'apertura di nuove attività con premialità e sgravi per le nuove imprese;
- Lotta all'abusivismo commerciale;
- Soste gratis nella prima ora o mezzora in alcune aree della città per incentivare il commercio cittadino;
- Favorire il commercio di prossimità;
- Interventi di riduzione della tassa di occupazione suolo pubblico per le attività annuali, con regolamentazione delle strutture architettoniche e dei materiali consentiti;
- Rivisitazione del regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in centro storico e sul porto canale;
- Predisposizione di nuovo regolamento del mercato dei produttori agricoli o farmer market di piazza delle Conserve e di piazza del Monte
- Promuovere una cultura della qualità d'impresa della sicurezza sul lavoro, dei diritti e delle tutele, della formazione;
- Incentivare la qualificazione energetico-ambientale degli insediamenti esistenti.
- Rinnovo delle concessioni dei circa 700 posteggi dei mercati ambulanti.
- Aprire un confronto con gli istituti di credito locali, al fine di poter individuare un percorso condiviso di aiuti finanziari ai vari settori economici, commerciali con progetti sostenibili e più in generale per facilitare l'accesso al credito.;
- Progetti di valorizzazione commerciale dei centri storici come previsti dalla legge regionale n. 41.

PESCA E PORTO

Il mondo della marineria di Cesenatico rappresenta la seconda attività economica della nostra città dopo quella turistica.

L'economia legata alla pesca e al mare rappresenta un sistema economico che comprende circa 200 imprese che a loro volta danno lavoro a numerose famiglie sia in forma diretta che indiretta.

Negli ultimi anni la crisi economica, il calo del pescato e la mancanza di una progettualità legata al mondo della marineria ha portato ad un progressivo decadimento di tutto il comparto che necessita di una nuova programmazione dove l'amministrazione deve essere protagonista insieme alle associazioni di categoria.

Istituzione di un gruppo di lavoro permanente composto da associazioni di categoria (pescatori, artigiani, commercianti) e Comune di Cesenatico.

Stiamo predisponendo progetti per accedere al fondo europeo per la pesca (FEAMP), per la riqualificazione dei porti nella loro parte produttiva e strutturale;

Realizzare un importante intervento di dragaggio dei fondali per rendere navigabile il porto e per migliorare la qualità ambientale portuale;

Monitorare la nuova gestione del mercato ittico, ora affidata alla Soc. Cooperativa facchini di Cesenatico.

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Cesenatico ha un ecosistema molto variegato, da un lato il mare con le sue esigenze sul quale poggia parte del nostro futuro turistico, dall'altro lato l'entroterra, un ecosistema i cui delicati equilibri vanno rispettati e valorizzati.

Occorre:

- un piano di monitoraggio della costa e dell'arenile, con l'individuazione dei punti critici, studio degli interventi, prevenzione dagli allagamenti;
- piano di sicurezza dell'entroterra, lavori di prevenzione ed individuazione delle priorità di intervento per mettere in sicurezza la nostra città dai rischi di allagamento.

A tal fine è partito un progetto finanziato dalla regione Emilia Romagna per la realizzazione di una vasca di laminazione di raccolta delle acque piovane all'ingresso della città.

Abbiamo inoltre ottenuto sempre dalla regione un contributo di € 160.000 per la manutenzione delle Porte Vinciane.

Roberto Amaducci

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

Per affrontare le sfide del futuro, Cesenatico ha bisogno di una macchina amministrativa all'avanguardia, in grado di fornire risposte maggiormente adeguate e puntuali alle richieste di famiglie e imprese.

Per raggiungere questi obiettivi è stata avviata la prima fase del processo di riorganizzazione, partendo dall'analisi e dalla rivisitazione della macrostruttura; in particolare sono stati ridefiniti i settori presenti all'interno dell'ente cui fanno capo cinque dirigenti.

L'elemento innovativo di questo processo di riorganizzazione è stato l'introduzione delle c.d. "Posizione Organizzative" nell'organigramma dell'ente, figure intermedie alle quali verranno attribuite specifiche responsabilità e funzioni. Tali figure si collocheranno in un ruolo strategico intermedio, di supporto da un lato alle figure apicali, e dall'altro di responsabilità rispetto le posizioni subalterne di coordinamento c.d. Coordinatori (per alcuni tratti equiparabili alle figure degli ex Capiservizi).

Dare opportunità di crescita professionale, accompagnata ad un riconoscimento anche economico, in funzione del ruolo di responsabilità attribuito e dei risultati raggiunti, riteniamo possa essere una delle ragioni di valorizzazione delle risorse umane in dotazione all'ente.

Tale processo si rende necessario anche per preparare una nuova classe dirigente professionalmente all'altezza delle sfide sempre più complesse del futuro. L'obiettivo è di garantire continuità amministrativa evitando di perdere quel patrimonio di conoscenza e di buone pratiche che si sono costruite nel tempo.

Il processo di riorganizzazione dovrà continuare nel 2017 rivisitando anche l'articolazione e la definizione dei singoli uffici. Occorrerà procedere ad una attenta analisi dei bisogni, dei carichi di lavoro al fine di ottimizzare i processi e l'utilizzo delle risorse umane all'interno dell'ente.

Infine, nell'anno in corso dovrà partire il progetto di semplificazione amministrativa, teso alla riduzione della burocrazia; ciò potrà avvenire anche attraverso le modifiche regolamentari che si rendessero necessarie per semplificare la vita a cittadini ed imprese.

CESENATICO SERVIZI SRL

Cesenatico Servizi Srl è stata costituita per svolgere una importante funzione per il benessere e la qualità della vita dei cittadini, attraverso la gestione del verde pubblico e dei servizi manutentivi.

Non si può certamente sottacere la presenza di alcune situazione di criticità sia in termini economici che funzionali.

L'amministrazione comunale dovrà intervenire anche attraverso il processo di riorganizzazione attualmente in corso, affinché si possano creare quei presupposti che

mettano l'Ente in condizione di poter esercitare compiutamente la funzione di indirizzo e programmazione in fase preventiva, e di controllo, in merito all'attività svolta ed agli obiettivi raggiunti, in fase consuntiva.

L'analisi di alcuni asset ha portato l'amministrazione a ritenere che talune gestioni come l'illuminazione pubblica e la gestione dei servizi cimiteriali debbano ritornare, durante l'anno 2017, direttamente in capo all'Ente.

Va rilanciato e migliorato il ruolo della società di gestore dei servizi manutentivi comunali.

E' fondamentale recuperare economicità, efficienza ed efficacia, anche attraverso il superamento di tutte quelle sovrapposizioni, anche procedurali, che attualmente esistono con gli uffici comunali.

Infine, vanno revisionati e migliorati i contratti in essere tra Comune e Cesenatico Servizi in modo che possano garantire efficaci sistemi di controllo e sorveglianza.

BILANCIO E TASSAZIONE LOCALE

A partire dalla presente proposta di bilancio preventivo 2017-2019 si va a delineare un primo intervento di ristrutturazione del bilancio comunale, caratterizzato da una revisione generale della spesa, ormai improrogabile, in grado di liberare risorse finalizzate, in questa fase ancora critica, al mantenimento dell'equilibrio generale ed in particolare all'equilibrio di parte corrente del bilancio.

E' bene ricordare che la prima fase di "emergenza" legata alla salvaguardia degli equilibri del bilancio comunale nel mese di luglio evidenziava forti criticità nei seguenti elementi:

–obbligo di prevedere la copertura nel 2016 di n. 2 rate di euro 191.752,83 l'una relative del disavanzo generato dal riaccertamento straordinario dei residui;

–ricalcolo a seguito della Risoluzione Ministeriale 1/01/2016 del Fondo Crediti di Difficile Esazione conseguente alla previsione di entrata da recuperi Ici e Imu degli impianti di proprietà di Eni e siti in acque antistanti il Comune di Cesenatico, stralciando detta tipologia di entrate dalle percentuali medie quinquennali relative ai recuperi di Ici ed Imu per immobili sul territorio urbano, e prevedendo una costituzione di fondo nella misura del 85% dell'intero importo di gettito previsto per gli anni 2016 – 2017 e 2018, per un maggior importo del FCDE di euro 3.121.379,48 per il 2016, euro 575.179,36 per il 2017 e 669.286,15 per il 2018;

–obbligo di copertura del disavanzo di amministrazione 2015, per euro 1.479.247,82, così come previsto dall'art.188, comma prima, del TUEL dlgs 267/2000;

–necessità di Riequilibrio nella gestione delle entrate da Tassa Raccolta e Smaltimento Rifiuti Urbani (TARI) e delle corrispondenti spese per il servizio affidato in concessione dall'Agenzia Regionale Atersir (Sgrua) a seguito della mancata approvazione del Piano Economico Finanziario e delle relative nuove tariffe per l'anno 2016 da parte del Consiglio Comunale, con opportunità di prevedere una maggior percentuale (dal 55% al 100%) di accantonamento a Fondo Crediti di Difficile Esazione per le riscossioni di detto tributo;

–riduzione di spese in conto capitale "investimenti" dovuta alla necessità di utilizzare tutto il gettito derivante da proventi per concessione edilizie a copertura dello squilibrio del bilancio di parte corrente per euro 985 mila;

–riduzione di stanziamenti per spese correnti 2016 per macroaggregato personale (euro 121 mila), acquisto beni e servizi (euro 409 mila) e trasferimenti (57 mila), oltre a prelievo da fondo di riserva (147 mila euro);

–maggiori accantonamenti a Fondo rischi spese legali per euro 145.000,00 nel 2016, anche a copertura di vertenze con dipendente innanzi tribunali del lavoro e civili.

Superata l'emergenza del 2016, le criticità rimangono anche nel bilancio 2017/2019; in primis permane ancora una quota considerevole di entrate tributarie pari a 3,88 milioni di euro derivante da Imu relative ai periodi di imposta 2014 / 2015 e riferita alle piattaforme petrolifere che va adeguatamente coperta attraverso la costituzione del FCDE, almeno nella misura del 70% pari ad Euro 2,7 milioni.

Si rende necessario dare copertura alla parte di disavanzo dell'anno 2015 per euro 1.479.247 nella misura di un terzo pari a euro 493.082, oltre che alla quota del disavanzo tecnico dell'anno 2014 pari a euro 191.752. La stessa copertura della medesima entità dovrà essere garantita anche nel bilancio 2018.

Attendiamo fiduciosi l'esito del contenzioso tributario, consapevoli del fatto che la sentenza della Corte di Cassazione del 5 luglio 2016 depositata in ottobre, ha riconosciuto la piena legittimità della pretesa tributaria del Comune di Termoli.

E' ragionevole pensare che se si riuscisse ad arrivare ad una definizione della materia del contendere con Eni, almeno per l'attuale causa già avviata, si potrebbe ipotizzare l'utilizzo della somma già incassata a titolo provvisorio a fine 2016 per dare copertura a detti disavanzi, che dovranno essere ripianati anche nel bilancio del 2018.

Per mantenere il bilancio in equilibrio sono state effettuati contenimenti di spesa corrente significativi tali da non mettere comunque in discussione l'operatività dell'ente. Tali riduzioni rispetto al dato del bilancio di previsione assestato a novembre, alla data attuale ammontano ad oltre 600 mila euro per la parte di spesa afferente all'acquisto di beni/servizi e trasferimenti.

Sul fronte delle entrate il bilancio in discussione è caratterizzato dall'intensificazione dell'attività di lotta all'evasione e all'elusione fiscale, tesa al recupero di tributi insoluti o non dichiarate, con particolare riferimento alla TARI e all'IMU. Tali previsioni di entrate sono state adeguatamente coperte con il relativo FCDE.

E' importante segnalare la previsione di oneri di urbanizzazione nella misura di Euro 1,24 milioni, da destinarsi a copertura delle spese correnti per euro 500 mila per le ragioni suddette di salvaguardia di equilibrio, mentre la restante parte verrà destinata a copertura delle spese per manutenzione strade e arredi urbani.

Nel bilancio 2017 il ricorso all'indebitamento avverrà in modo contenuto, nella misura di 260 mila euro, a fronte di una previsione di riduzione nel corso dell'esercizio di oltre 3,4 milioni di euro. Complessivamente il debito nel biennio 2016-2017 si riduce di circa 6,8 milioni di euro.

In ultima analisi si rende necessario aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, al fine di poter reperire risorse da destinare agli investimenti, stimate in 626 mila euro circa.

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Ambiente rappresenta un punto importante del nostro programma, occorrono politiche precise finalizzate a valorizzare e riqualificare il nostro patrimonio ambientale che puntino verso la sostenibilità ed il rispetto del nostro variegato ecosistema.

Per questo i temi focali che ci si propone di portare avanti come obiettivi riguardano le seguenti aree ambientali

Sicurezza idrogeologica e ambientale

- Programma di interventi per la sicurezza dell'entroterra, lavori di prevenzione e individuazione delle priorità di intervento che dovrà coadiuvarsi con gli enti sovraordinati quali Consorzio di Bonifica, Provincia e Regione;
- Programma di manutenzione e dragaggio del porto canale e dei canali;
- Controllo degli odori derivanti da depuratore e dell'impianto di compostaggio con analisi opportune ed individuazione delle soluzioni di mitigazione con dialogo e concordo concerto con i relativi operatori;
- Progetto di risanamento, miglioramento e collegamento del verde urbano pubblico e un piano per la programmazione di una migliore gestione;
- Riqualificazione delle aree verdi nelle suole e nei parchi come la pineta di Zadina.
- Controlli sulle acque e valutazioni sulla loro balneazione per arrivare di concerto con gli enti sovraordinati alle misure atte alla riduzione delle emissioni inquinanti.
- Opportune richieste di controllo e monitoraggi sulle fonti inquinanti in genere.

Sviluppo sostenibile

Elemento prioritario che deve sempre essere alla base delle scelte è senza dubbio rivolto a tutto ciò che comporta uno sviluppo sostenibile del nostro ambiente e della nostra città pertanto tra gli obiettivi si prefigurano:

- Valorizzazione del nostro entroterra attraverso il potenziamento e la messa in rete di percorsi ciclo-pedonali a connessione dei nostri parchi urbani con le aree forese al centro e al mare e con l'entroterra e le aree archeologiche.
- Attivazione ed implementazione dei percorsi di mobilità sostenibile quali bici-bus e piedi-bus.
- Attivazione di campagne sulla sostenibilità e valorizzazione ambientale.
- Adesione al Mayors Adapt patto dei sindaci 2030 e conseguente adeguamento del PAES ai nuovi obiettivi puntando sulla concertazione con tutte le associazioni di categoria e tutti i cittadini dello strumento stesso per dare la massima informazione e consentire quelle che sono le buone pratiche volte alla riduzione delle emissioni, al contenimento dei consumi ed al risparmio energetico.
- Attivare protocolli per l'efficientamento energetico del patrimonio comunale mediante studi accurati sulla corretta gestione per il raggiungimento della loro efficienza.

Raccolta differenziata dei rifiuti introduzione del “porta a porta”

L'attuale sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani presenta diverse criticità sia nei quartieri turistici, sia nei quartieri residenziali, vanno individuate nuove modalità di servizio impostando una serie di richieste sulla base delle esigenze del comune di Cesenatico che vede un notevole incremento di popolazione nel periodo estivo e puntando per l'introduzione di queste richieste all'interno del nuovo bando per la gestione del servizio di raccolta.

In questo primo periodo l'assessorato si è dato come obiettivo lo studio del corretto e più opportuno servizio di raccolta differenziata per le zone del comune di Cesenatico in considerazione del fatto che in alcuni quartieri può essere più opportuno un sistema misto ed in altri un sistema integrale e l'analisi delle problematiche connesse ai rifiuti urbani quali (frequenze, posizionamento delle isole ecologiche, spazzamento ecc) per il miglioramento delle condizioni e le indicazioni più utili in vista della nuova gara dell'individuazione del Gestore.

Tra gli obiettivi vi è anche l'avvio del porta a porta in un quartiere residenziale con relativa attività di coinvolgimento e divulgazione fra i cittadini in modo da arrivare al sia al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla L.R. 15/2016 (oggi siamo fermi al 40,8% di RD) ma soprattutto per aumentare la consapevolezza nelle persone dell'importanza che ha raggiungere questi elevati standard qualitativi sia per il nostro ambiente sia per le generazioni future.

Tra gli aspetti del porta a porta il tema dell'equità è un elemento su cui puntiamo nell'istituire questo metodo di raccolta, in quanto con la tariffazione puntuale sarà poi possibile fare in modo che i cittadini pagano per il rifiuto indifferenziato effettivamente prodotto e smaltito in discarica un vantaggio per i cittadini virtuosi, e anche per le imprese, che potranno così recuperare l'iva come previsto dalla nuova legge regionale sui rifiuti. Sarà pertanto fondamentale dopo l'avvio e la stabilizzazione del porta a porta pensare all'istituzione della tariffa puntuale.

PROGETTI E FINANZIAMENTI EUROPEI

L'obiettivo è dunque quello di costruire un ufficio progetti europei per trovare le risorse per riqualificare la città e per sostenere le imprese locali, è quindi necessario che vi sia un più efficace coordinamento tra i diversi settori ed uffici comunali, che consenta di pianificare le opere oggetto di possibili finanziamenti.

L'assessorato si pone dunque l'obiettivo di definire le linee di azione e la programmazione di interventi che possono intercettare finanziamenti, tali linee si dovranno tradurre in ricerca e sviluppo di indirizzi al fine di intercettare i giusti bandi e predisporre quindi a monte i progetti in via preliminare.

Per quanto ad alcuni punti focali del nostro territorio si dovranno cercare le risorse per:

- La Riquilificazione dell'area portuale per partecipazione al Bando FEAMP: il mondo della marineria di Cesenatico che rappresenta la seconda attività economica della nostra città dopo quella turistica, dove negli ultimi anni la crisi economica, il calo del pescato e la mancanza di una progettualità legata al mondo della marineria ha portato ad un progressivo decadimento di tutto il comparto che necessita di una nuova programmazione dove l'amministrazione deve essere protagonista insieme alle associazioni di categoria. Pertanto le attività da mettere in atto per la progettazione europea sono: l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente composto da Comune Capitaneria, Enti proposti, associazioni di

categoria (pescatori, artigiani, commercianti ecc), attraverso il quale predisporre il progetto del porto coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ma anche attraverso il quale coordinare e divulgare tutte le possibilità legate ai finanziamenti del fondo europeo per la pesca (FEAMP), in quanto destinato alla costruzione e all'ammodernamento dei natanti e per la riqualificazione dei porti nella loro parte produttiva, delle strutture di commercializzazione pubbliche e private;

- La Realizzare un importante intervento di dragaggio dei fondali per rendere navigabile il porto e per migliorare la qualità ambientale portuale;
- L'Edilizia scolastica quale volano di sviluppo delle idee connesse alla sostenibilità ambientale. Puntare quindi sull'efficientamento e sul miglioramento sismico delle scuole attraverso la progettazione tempestiva di questi tipi di interventi per poter accedere alle risorse dei bandi europei e regionali.
- Piste ciclabili: Cesenatico deve diventare la capitale romagnola della bicicletta. Per questo è nostra intenzione attivarci per cercare di reperire finanziamenti anche al fine di realizzare un piano di piste ciclabili integrate che colleghino il centro alla zona mare e ai quartieri e che includa il completamento della pista Cesena-Cesenatico, ed il collegamento di nuovi strategici percorsi ciclopedonali nelle aree storiche e archeologiche e di collegamento tra le aree verdi.
- Riqualificazione della Vena Mazzarini e recupero del tratto finale della Vena– l'idea è quella di predisporre un nuovo progetto attraverso un concorso di idee ed un percorso partecipato con i cittadini nella speranza di intercettare dei canali di finanziamento che possano fare di quest'area di città un elemento di pregio e di qualità rendendola fruibile ai cittadini e ai turisti;

LAVORI PUBBLICI

Occorre delineare in modo preliminare una visione chiara su dove si vuole portare Cesenatico, su quale sviluppo puntare per migliorare ed adeguare la nostra città alle mutate esigenze e necessità, quali infrastrutture pubbliche sono necessarie alla città (es. scuole e/o campi sportivi e/o beni storico-culturali, ecc), su qual è il limite sopportabile da Cesenatico per le zone residenziali, artigianali, turistico-ricettive, zone agricole.

Una particolare attenzione va dedicata alla dotazione dei servizi delle frazioni e alla tutela delle attività delle zone rurali.

Se è innegabile la necessità di ricorrere ad accordi di programma (vista la difficoltà a reperire finanziamenti) è ancor più urgente la necessità di stilare un piano di opere ed interventi pubblici realmente prioritari per la città e decidere a priori quali siano gli interventi su cui eventualmente sia utile convogliare oneri derivanti dai privati.

Solo in questo modo è possibile assicurare opere di reale interesse pubblico.

Tra i principali interventi che occorre realizzare:

Piano straordinario di messa in sicurezza sismica e riqualificazione energetica delle scuole comunali. Partendo dalle verifiche puntuali sullo stato degli edifici, definisca un elenco di interventi prioritari da realizzare sia con risorse comunali sia attraverso la partecipazione a bandi nazionali e regionali. Pianificare i fabbisogni e verificare le reali situazioni come si sta facendo nel caso dell'ex-scuola Saffi che dovrà essere migliorata

sismicamente e riportata al suo status di scuola per risolvere la questione momentanea del trasferimento dei bambini nell'ex-Colonia Erminia.

Analizzare dunque sulla base di specifici progetti le criticità che emergeranno sugli edifici del patrimonio scolastico al fine di programmare gli interventi in base alla loro priorità sia per migliorare e/o adeguare sismicamente le strutture sia per ottenerne il loro efficientamento energetico perché proprio partendo dalle scuole si può sperare di divulgare la sensibilizzazione giusta verso le tematiche ambientali e di sicurezza negli abitanti del futuro ovvero i bambini.

Infrastrutture In questo particolare contesto dove si vanno delineando gli elementi per il Trasporto Rapido di Costa che connetta in maniera moderna le città turistiche della Riviera romagnola. Occorre puntare Sicurezza delle strade in materia di eliminazione barriere architettoniche, manutenzioni straordinarie alle sedi viarie, riqualificazione della viabilità, e realizzazione di nuovi impianti di illuminazione stradale Ponendo attenzione al miglioramento della viabilità ed alla riqualificazione dei sottopassaggi ciclo-pedonali dei quartieri di Villamarina e Valverde e dell'ingresso di Cesenatico dal cavalcavia della Statale Adriatica .

Sistema di piste ciclabili di prioritaria importanza per Cesenatico sono la costituzione e l'implementazione delle reti ciclopedonali che uniscano le città costiere alle mete più gettonate dell'entroterra per qualificarci come la terra del cicloturismo a livello europeo in particolare si pensa di realizzare dei percorsi che mettano in connessione le aree del forese e dell'entroterra al centro, al mare ed le aree archeologiche.

Riqualificazione dell'area portuale mediante un progetto che colga le peculiarità e le criticità dell'area per risolverne le sue problematiche e fungere da volano per le attività della marineria. Il progetto di riqualificazione del porto vede tra le principali opere da realizzare: l'innalzamento delle banchine dal piccolo squero alle porte vinciane ma anche un sistema di raccolta delle acque bianche, l'ammodernamento della pubblica illuminazione, la videosorveglianza, e la regolazione degli accessi e non da ultimo l'introduzione di isole ecologiche specifiche per i rifiuti portuali.

Efficientamento pubblica illuminazione: Sono sempre più frequenti le problematiche legate all'impianto della pubblica illuminazione, da un sistema trifase non adeguato a linee vetuste. La scelta dell'amministrazione è quella di predisporre uno studio di fattibilità per analizzare le potenzialità di sviluppo e prevedere gli opportuni investimenti per l'efficientamento e l'implementazione della pubblica illuminazione.

Impianti sportivi: dobbiamo investire sullo sport come ricchezza per la qualità della vita dei cittadini e come elemento straordinario di promozione turistica.

Per perseguire questo ambizioso obiettivo occorre investire sulle strutture sportive, introducendo una nuova cultura degli interventi pubblici che dovranno avere come finalità la realizzazione di una città vivibile e a misura di sportivo.

Occorre creare una mappatura di tutti gli impianti sportivi pubblici e della modalità di gestione che dovrà essere più aperta e flessibile;

Si punterà sulla riqualificazione della piscina comunale in collaborazione con soggetti privati e sulla ricognizione delle manutenzioni straordinarie da attuare negli impianti con possibilità di interventi dei privati concessionari.

Infine Tra gli interventi previsti nel piano degli investimenti se ne citano alcuni ad evidenza del fatto che in questo primo periodo si cercherà compatibilmente con la situazione finanziaria di portare avanti diversi progetti dalla riqualificazione della piazza Volta al completamento dell'ex-lavello, alla realizzazione di un area skate park ed anche ai più necessari interventi che riguardano l'ampliamento dei nostri cimiteri. Si cercherà inoltre di riaprire il dibattito sulla riqualificazione della vena Mazzarini con un percorso partecipato con i cittadini al fine di pensare nuovamente alla progettazione di quell'area ed intercettare i possibili finanziamenti.

Controllo dei servizi manutentivi: un obiettivo del primo periodo riguarda anche la previsione di un ufficio di controllo dei servizi manutentivi effettuati dalla società servizi circa le manutenzioni stradali e le manutenzioni ordinarie degli edifici pubblici comprendendo tutti i controlli previsti nei vari contratti legati al settore.

Sarà necessaria una adeguata ricognizione degli immobili dalla quale potrà scaturire la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria e loro controllo al fine di migliorare ed organizzare al meglio gli interventi.

Gaia Morara

POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA ATTIVA

Le nuove generazioni rappresentano il futuro di una comunità. Le loro competenze, la loro apertura e la conoscenza delle nuove tecnologie e delle lingue straniere deve rappresentare un punto di forza per un paese che vive prevalentemente di turismo.

Le giovani generazioni sono quelle che hanno pagato più a caro prezzo le conseguenze della crisi economica. Servono nuove politiche anche a livello locale che stimolino l'impresa giovanile e l'associazionismo giovanile che potrebbe essere una grande risorsa per la città.

Cercheremo di porre l'accento sullo sviluppo di nuovi progetti di prevenzione del disagio giovanile e politiche per la cittadinanza attiva attraverso:

- sostegno ai giovani tramite gli incubatori di impresa, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale ;
- potenziamento del centro per l'impiego e Informa Giovani e portale per raccogliere le offerte e le richieste di lavoro;
- agevolazioni per le giovani coppie;
- sostegno al Servizio Civile Volontario.;
- promuovere l'associazionismo giovanile (culturale, sportivo, interculturale, di promozione sociale, di volontariato);
- creazione di nuovi spazi di aggregazione e di una rinnovata sala prove;
- incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio;
- sperimentazione di iniziative o rassegne aventi a tema la musica per dare espressione e spazio a giovani artisti e alle band locali;
- coinvolgimento degli studenti e dell'Università per progetti innovativi nella città e nella rigenerazione urbana;
- messa a sistema di una rete wi-fi su tutta la zona turistica, anche in collaborazione con le associazioni di categoria e progetti per la copertura wi-fi anche nei principali luoghi di aggregazione dei quartieri.

TURISMO

Cesenatico deve tornare ad essere un luogo delle opportunità per il settore turistico che rappresenta senza ombra di dubbio la prima attività economica del nostro paese.

Le scelte fatte in passato hanno fatto sì che Cesenatico acquisisse una notevole riconoscibilità nel contesto della Riviera Romagnola, mentre negli ultimi anni la mancata programmazione e l'assenza di una linea strategica pensata per valorizzare le punte di eccellenza hanno portato ad una situazione di stallo nell'offerta turistica complessiva del paese.

La sfida dei prossimi anni sarà dunque quella di rinnovare e di differenziare la nostra offerta turistica.

In questo contesto occorre sottolineare il peso della Riviera Romagnola per ottenere investimenti infrastrutturali da parte della Regione e dello Stato.

La nuova legge regionale sul turismo, recentemente approvata, apre diverse possibilità da cogliere al volo per strutturare una migliore programmazione volta alla promo-commercializzazione di Cesenatico.

La nuova Destinazione Turistica Romagna costituirà un'enorme opportunità per la promo-commercializzazione del territorio, in chiave allargata e maggiormente percepibile come luogo di vacanza per target con motivazioni di vacanza diverse.

Anche per questo motivo è prioritario migliorare la velocità dei trasporti dall'aeroporto di Bologna alla costa, programmando un intervento di Trasporto Rapido di Costa che connetta in maniera moderna le città turistiche della Riviera romagnola. Infine è importante costruire percorsi e piste ciclabili che uniscano le città costiere alle mete più gettonate dell'entroterra per qualificarci come la terra del cicloturismo a livello europeo e metterci in rete con tutte le città aderenti alla Destinazione.

Il turista moderno cerca emozioni ed esperienze da vivere e da raccontare. Per questo motivo dobbiamo strutturare Cesenatico e il territorio circostante come una destinazione con una vocazione e un'offerta innovativa.

Due sono i binari sui quali dovremo muoverci per continuare ad innovare il nostro sistema turistico: riqualificare e rinnovare l'offerta sia pubblica che privata e dall'altro lato cambiare le strategie di promo-commercializzazione valorizzando maggiormente le nostre risorse ambientali, storico-culturali e sportive.

In tema di offerta occorre differenziare maggiormente gli eventi durante la stagione estiva incentivando la creazione di micro eventi capaci di rendere vivi e sorprendenti angoli di città e dei quartieri (ad esempio con artisti di strada, musicisti, piccoli spettacoli ecc.), ma progettando al contempo un evento che abbia rilevanza mediatica e risonanza anche fuori dai nostri confini.

STEP OPERATIVI E OBIETTIVI:

- Comunicazione e condivisione tempestiva di bandi e finanziamenti disponibili per incentivare la riqualificazione delle strutture ricettive con attenzione alle piccole-medie imprese.
- Più flessibilità negli interventi di recupero in area turistica senza concedere residenziale, ma aprendo a nuove forme di ricettivo e commerciale di qualità;
- Sostegno alla continuità aziendale delle nostre imprese balneari che insieme al comparto ricettivo e commerciale costituiscono l'anima turistica della città;
- Adeguate aree attrezzate per camperisti, capaci di posizionare Cesenatico come città Camper Friendly, conciliando le esigenze di questo target con la vita quotidiana dei residenti;
- Nuove strategie per la promo-commercializzazione in Italia e all'estero, sfruttando i nuovi strumenti e i leader d'opinione, con maggiore attenzione alla dimensione web;
- Programma di eventi e manifestazioni culturali che guardino a modelli virtuosi anche in collaborazione con i privati, sfruttando tutte le potenzialità e i luoghi maggiormente strategici della città;
- Aumentare le isole pedonali in area turistica per migliorare la qualità della vita e favorire gli esercenti;

- Collegare con piste ciclo-pedonali le aree verdi di Cesenatico, partendo comunque dal miglioramento di quelle già esistenti;
- Introdurre nuovi percorsi cicloturistici nell'entroterra e più in generale nella nuova Destinazione Romagna, alla scoperta del nostro patrimonio storico e delle eccellenze agroalimentari;
- Rivedere, semplificare e aggiornare alle nuove esigenze i regolamenti comunali a partire dall'occupazione di suolo pubblico.

Tre i pilastri per rinnovare la nostra offerta turistica:

Ambiente: occorrono politiche precise finalizzate a valorizzare e riqualificare il nostro patrimonio ambientale. I parchi sono ricchezze da trasformare in opportunità per cittadini e turisti, sfruttabili anche dal punto di vista dei numerosi percorsi già disponibili.

Cultura: la nostra città – a differenza di altre – è riuscita a recuperare, conservare e valorizzare la propria identità e le proprie tradizioni. Occorre tornare ad investire in maniera forte sul recupero e la valorizzazione dei nostri siti culturali e storici, completando la riqualificazione di Piazza delle Conserve, con l'acquisto e la ristrutturazione delle conserve Battistini e Saffo, e favorendo l'intervento del privato nella "casa Balocia".

Sport: la grande vocazione sportiva coltivata negli anni va esaltata per fare di Cesenatico una meta ambita per gli sportivi, dotandola di servizi di qualità.

CESENATICO CITTÀ DELLO SPORT

Dobbiamo investire sullo sport come ricchezza per la qualità della vita dei cittadini e come elemento straordinario di promozione turistica.

Per perseguire questo ambizioso obiettivo occorre investire sulle strutture sportive, introducendo una nuova cultura degli interventi pubblici che, grazie al nuovo Regolamento dello Sport appena approvato, dovranno avere come finalità la realizzazione di una città vivibile e a misura di sportivo.

Per realizzare tutto ciò occorre una forte sinergia e collaborazione tra Comune e le numerose associazioni sportive presenti sul territorio, tenuto conto della situazione economico-finanziaria in cui versa l'ente al momento.

Il principio di base che vogliamo introdurre è che non ci sono sport maggiori e sport minori ma tutte le discipline devono avere pari dignità per concorrere al benessere dei cittadini e dei turisti. Cesenatico deve diventare punto di riferimento della nascente Wellness Valley, abbiamo la tradizione e le competenze necessarie.

- creazione di un percorso utile all'avviamento gratuito dei ragazzi a tutti gli sport fruibili attraverso le associazioni sportive dilettantistiche che operano sul nostro territorio comunale, per incentivare la pratica sportiva quale filosofia di aggregazione e soprattutto benessere fisico e sociale.
- sostegno alle associazioni sportive e coinvolgimento per la promozione dello sport nelle scuole;
- coordinamento comunale e sovra comunale per la programmazione degli eventi sportivi;
- maggiore coordinamento per seguire i bandi regionali ed europei per le attività sportive e per la riqualificazione degli impianti;

- mappatura di tutti gli impianti sportivi pubblici della modalità di gestione;
- una nuova gestione degli impianti sportivi più aperta con più flessibilità, attraverso il nuovo Regolamento dello Sport già approvato;
- investimento nella promozione di Cesenatico città dello sport;
- sostegno agli eventi sportivi in grado di produrre ricadute turistiche in città;
- riqualificazione della piscina comunale in collaborazione con soggetti privati.

COMUNICAZIONE

Il portale web del Comune di Cesenatico, quello dedicato al turismo così come i social network ufficiali del Comune, devono essere strumenti a servizio dei cittadini e dei turisti per fornire informazioni utili in tempo reale e risposte alle richieste.

Il Comune di Cesenatico deve dotarsi di un ufficio stampa moderno capace di dialogare con i vari strumenti della comunicazione e fornire risposte tempestive sia agli operatori della comunicazione che agli operatori del settore turistico.

Per questo motivo è necessaria una grande sinergia tra l'ufficio stampa dell'amministrazione, quello turistico e l'URP.

Le innovazioni tecnologiche devono essere messe al servizio dei cittadini. Cesenatico deve dotarsi di applicazioni per smartphone utili ai cittadini e ai turisti.

Occorre una riorganizzazione della fornitura di accesso alla linea wi-fi nei principali luoghi pubblici dell'area turistica.

4) SEZIONE OPERATIVA

INTRODUZIONE

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La parte prima della sezione operativa ha il compito quindi di palesare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione.

A questo punto è indispensabile richiamare in premessa anche la particolare situazione creatasi a seguito della mancata approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018 da parte del Consiglio Comunale entro il termine ultimo del 30/04/2016.

Il nominato Commissario Prefettizio, assunti i poteri e le funzioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, ha provveduto ad approvare i seguenti decreti:

- n. 44 del 14.06.2016 avente ad oggetto “Rendiconto di gestione dell’esercizio 2015”;
- n. 45 del 14.06.2016 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione 2016-2018”;
- n. 156 del 14.06.2016 avente ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2016”;

Quindi dal 1 Maggio al 14 Giugno 2016 la gestione finanziaria è stata regolata dalla cosiddetta gestione provvisoria.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 170 del 27/07/2016, ha disposto ulteriori restrizioni alle limitazioni già contenute nella deliberazione del Commissario Prefettizio n. 156/2016 precisando la possibilità di disporre pagamenti solo per l’assolvimento delle obbligazioni già assunte, di obblighi previsti per legge, per spese di personale, di residui passivi, di rate di mutui, canoni, imposte e tasse, ed in particolare per le sole operazioni necessarie ad evitare l’insorgere di danni patrimoniali certi e gravi all’Ente;

4.1 ANALISI DELLE RISORSE

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l’andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell’autonomia impositiva e finanziaria dell’ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all’interno delle missioni devono essere “valutati”, e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell’anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

4.2 PROGRAMMI E OBIETTIVI

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnate con associato l'andamento della spesa nel triennio oggetto del Documento Unico di Programmazione.

LAVORI PUBBLICI

I lavori da realizzare nell'allegato Piano degli Investimenti che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- ✓ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ✓ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ✓ la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 218 del 19/10/2016 aveva provveduto ad adottare il programma triennale delle Opere Pubbliche 2017 – 2019 ed il Piano Bisogni relativo all'esercizio 2017.

4.3 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni iscritte nel Bilancio di Previsione 2017 – 2019 sono coerenti con la programmazione del fabbisogno di personale, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.272 del 20/12/2017.

La proposta di salvaguardia e assestamento 2016 prevedeva una riduzione del costo del personale essenzialmente posticipando dal 1/05/2016 al 30/09/2016 i termini di assunzione del nuovo dirigente all'Urbanistica, dei due Agenti di Polizia Municipale e dei due istruttori amministrativi, e non prevedendo, per ora, l'assunzione a tempo determinato dell'addetto stampa di Sindaco e Giunta (il precedente era cessato dall'incarico alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco).

Il Bilancio di previsione 2017 prevede le seguenti nuove assunzioni:

- Cat.C1 – Segreteria Sindaco a per 10 mesi;
- Cat.C1 - Amministrativo a per 9 mesi (in sostituzione cessazione 2015, già previsto nel piano 2016);
- Cat.C1 - Amministrativo per 8 mesi (sostituzione maternità);
- Cat.C1 - Amministrativo LL.PP. per 9 mesi (in sostituzione cessazione 2016);
- Cat. C1 – Amministrativo per 8 mesi (già previsto nel piano 2016);
- Cat.D1 – Tecnico per 10 mesi (in sostituzione cessazione 2016);
- 2Cat C – Agenti PM per nove mesi – (già previsti nel piano 2016).

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentissimamente ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale

assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale cessato . Detto limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

4.4 SPESA PER IL PERSONALE (art.1, c557, L.296/25006)

Il valore della spesa media per il personale del triennio 2011-2013, rapportata alle spese correnti e confrontata con i risultati degli ultimi due esercizi rendicontati è la seguente:

	Media 2011 - 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	6.803.342,76	6.479.419,02	6.108.413,04
spese incluse nell'int.03	67.408,64	56.353,69	56.327,78
irap	411.022,41	380.708,65	325.159,98
altre spese incluse (Unione)	0,00	0,00	823.460,66
Totale spese di personale	7.281.773,81	6.916.481,36	7.313.361,46
spese escluse	145.667,39	83.939,40	643.875,58
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.136.106,42	6.832.541,96	6.669.485,88
Spese correnti	25.045.554,25	32.409.413,33	29.528.075,29
Incidenza % su spese correnti	28,49%	21,08%	22,59%

Il valore della spesa media per il personale del triennio 2011-2013, rapportata alle spese correnti e confrontata con le previsioni del Bilancio assestato 2016 e previsionale 2017 è invece la seguente:

	Media 2011 - 2013	Previsione 2016	Assestato 2016	Previsione 2017
spesa intervento 01	6.803.342,76	6.299.018,74	6.404.794,23	6.399.692,53
spese incluse nell'int.03 (buoni pasto e formazione)	67.408,64	56.500,00	51.500,00	42.000,00
irap	411.022,41	340.000,00	340.000,00	330.000,00
altre spese incluse (personale trasferito Unione)	0,00	602.830,54	602.830,54	600.000,00
Totale spese di personale	7.281.773,81	7.298.349,28	7.399.124,77	7.371.692,53
spese escluse (spese esercizi precedenti tramite FPV o avanzo, rimborsi, incentivi Ici)	145.667,39	439.511,23	511.864,52	593.487,11
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.136.106,42	6.858.838,05	6.887.260,25	6.778.205,52
Spese correnti	25.045.554,25	29.528.075,29	32.635.017,72	27.429.189,43
Incidenza % su spese correnti	28,49%	23,23%	21,10%	24,71%

Rapporto tra spese per il personale proprio, maggiorato delle spese del personale delle società controllate (in house), e spese correnti (DL 78/2008)

Nel calcolo del rapporto dei due esercizi 2014 e 2015 (consuntivi, si detrae dal valore complessivo della spesa corrente il contributo al Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (già scontato negli esercizi successivi) e la spesa del servizio Sgrua (servizio di igiene ambientale affidato ad Hera) e di gestione e riscossione della Tari, non presente nelle annualità precedenti al 2013 e oggetto di valore medio base.

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spese intervento 01	6.479.419,02	6.108.413,04
Spese personale Cesenatico Servizi	2.208.235,00	2.116.516,00
TOTALE	8.687.654,02	8.224.929,04
Spese correnti	32.409.413,33	29.528.075,29
Gestione SGRUA e Tares/Tari	-7.216.090,36	-7.306.351,08
FSC	-3.911.825,60	
Spese correnti nette	21.281.497,37	22.221.724,21
Rapporto percentuale	40,82%	37,01%

Lo stesso valore del servizio SGRUA ed i costi di riscossione della TARI vengono detratti dal valore complessivo della spesa corrente per il triennio previsionale 2016 – 2017.

I valori relativi al costo del personale di Cesenatico Servizi per il 2016 e 2017 sono rilevati dai Bilanci di Esercizio approvati, per il triennio previsionale calcolano i pensionamenti previsti per alcuni dipendenti.

	Previsione 2016	Previsione 2017
Spese intervento 01	6.299.018,74	6.399.692,53
Spese personale Cesenatico Servizi	2.110.000,00	2.050.000,00
TOTALE	8.409.018,74	8.449.692,53
Spese correnti	34.150.641,15	35.121.472,53
Gestione SGRUA e Tares/Tari	-7.822.241,58	-7.692.283,10
FSC		
Spese correnti nette	26.328.399,57	27.429.189,43
Rapporto percentuale	31,94%	30,80%

Da ultimo, la legge di stabilità per il 2015 dispone che il turn-over vada destinato alla ricollocazione del personale in soprannumero delle province destinatario dei processi di mobilità, oltre che ai vincitori di concorso. Ai dipendenti delle province viene destinata anche la restante percentuale di turn-over (quando non è già al 100%). La spesa per il personale delle province ricollocato non si calcola ai fini del contenimento della spesa di personale.

Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.L. 78/2015.

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'allegato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento dei obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione. L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni, proposta alla approvazione del prossimo Consiglio Comunale trova allocazione nel bilancio di previsione 2017, anche successivo alla proposta di variazione per assestamento generale, nelle seguente componenti:

Capitolo di spesa ed oggetto dell' incarico	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Spesa corrente		
Cap. 10/19 . Incarico Revisori dei Conti	39.300,00	38.300,00
Cap. 15/00 - Nucleo di valutazione	6.000,00	0,00
Cap. 200/00 - Incarichi Affari Generali	-	15.000,00
Cap. 230/00 - Incarichi e consulenza legale	247.915,46	70.000,00
Cap. 470/00 - Incarichi Sviluppo del territorio	5.500,00	8.000,00
Cap. 475/00 - Incarichi Lavori Pubblici	34.754,06	25.000,00
Cap. 3105/00 - Incarico Psicologo e Avvocato Centro Donna	9.000,00	8.000,00

Cap. 2760 - Formazione e coordinamento pedagogico Asili Nido	19.013,20	20.000,00
Cap. 3640/00 - Incarichi inerenti la presentazione e gestione di progetti per bandi Comunità europea	2.846,67	3.000,00
LIMITE INCARICHI ESERCIZIO 2016 - 2017	364.329,39	187.300,00

La somma di € 187.300,00 costituisce il tetto massimo di spesa che verrà autorizzato dal Consiglio Comunale per il 2017, e che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

4.5 PATRIMONIO - PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017 – 2019.

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il previgente piano era stato approvato con Decreto del Commissario Prefettizio, assunti i poteri e le funzioni del Consiglio Comunale, n.43 del 14/06/2016, e prevedeva azioni di alienazione e valorizzazione per 27 immobili.

Anche tale piano dovrà essere aggiornato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017 – 2019, considerando le mutate condizioni del mercato immobiliare, la ridestinazione di alcuni edifici scolastici, l'acquisizione di ulteriori immobili a seguito del cosiddetto "federalismo demaniale", la "riacquisizione" dal Comune di Cesena degli immobili insistenti sul compendio del Parco di Levante, gli immobili attualmente di proprietà di Cesenatico Servizi srl (Bagno Marconi) e della controllata Vena srl (edificio in Via de Amicis, prospiciente la Vena Mazzarini).

A ciò si aggiungano probabili alienazioni a carattere aziendale (magazzino della farmacia comunale al termine della gestione in modalità diretta) e mobiliare (azioni di Terme S.Agnese spa e Start Romagna spa, oltre alla possibile permuta con il Comune di Cesena di azioni di Romagna Acque spa e Unica Reti Spa ad acquisizione in proprietà dell'intero compendio costituito dal Parco di Levante).

A seguire l'elenco dei beni definitivamente trasferiti da Stato e Regione nel 2015 e 2016 in attuazione del cosiddetto "federalismo demaniale", con il corrispondente valore contabile di Oltre 16 milioni di euro verrà riconosciuto in sede di approvazione del Rendiconto 2016:

FG	PART.	MQ.	LOCATO	DESTINAZIONE	NATURA	DECRETO
1	31	990	si parte	verde pubblico	terreno	8015 18/05/15
1	165	109	si	area cortilizia	terreno	8015 18/05/15
1	166	139	si	area cortilizia	terreno	8015 18/05/15
1	169	52	si	strada	terreno	8015 18/05/15
1	1039	78		strada	terreno	8015 18/05/15
1	1040	18		strada	terreno	8015 18/05/15
2	2269	225	no	sovrappasso Ponente	terreno	4167 19/03/15
2	2270	705	no	sovrappasso Ponente	terreno	4167 19/03/15
7	16	2338 (T)	no	Scuola materna Via Cremona	fabbricato	20080 04/12/14
7	154	1439	si	parcheggio pubblico dietro il Mercato Ittico	terreno	4162 19/03/15
7	729	38 (T)	si	piccolissima porzione di Mercato	terreno/fabbricato	4162 19/03/15
15	620	488	si	area ex arenile Piazza Marconi interno	terreno	10305 24/06/15
15	2293	7055	si	verde pubblico	terreno	6160 13/04/2016
15	2294	322	si	verde pubblico	terreno	6160 13/04/2016
15	2325	399	si	viabilità	terreno	6160 13/04/2016
15	2441	58	si	viabilità	terreno	6160 13/04/2016
15	2443	56	si	viabilità	terreno	6160 13/04/2016
15	2457	298	si	viabilità	terreno	6160 13/04/2016
15	775	72	si	viabilità	terreno	6160 13/04/2016
15	921 (part.18 T)	4929		ex minigolf - tennis	terreno e fabbricato (di mq.78)	6160 13/04/2016
15	923	2248	si	parco giochi	terreno e fabbricato (di mq.78)	6160 13/04/2016
15	929	48	si	edicola	terreno	6160 13/04/2016
31	58	685	si	strade e marciapiedi	terreno	10273 24/06/15
31	301	1870	si	strade e marciapiedi	terreno	10273 24/06/15
31	302	1835	si	strade e marciapiedi	terreno	10273 24/06/15
39	244	1379	si	pertinenza stabilimento balneare bagno Ines	terreno	10261 23/06/15
39	397	434	si	strade e marciapiedi	terreno	10273 24/06/15
39	988	1703	si	strade e marciapiedi	terreno	10273 24/06/15
39	989	11	si	strade e marciapiedi	terreno	10273 24/06/15
31	2291	1416	si	parcheggio attività ricettiva Via Bramante	terreno	3169 05/03/15
31	2292	1028	no	strada	terreno	3169 05/03/15
31	49 SUB 1,2,3	8936 (T)	si	Scuola ristorazione e parte grezza	fabbricato e area pertinenziale	6505 24/04/15
31	62 sub 11			quota 1/6 appartamento Viale Sanzio	fabbricato	3117 04/03/15
39	244	1379	si	pertinenza stabilimento balneare		10261 23/06/15
40	300	212	si	strada e passaggio pedonale	terreno	4166 19/03/15
40	715	542	si	area pertinenziale Bagno Roberto	terreno	3209 05/03/15

40	716	234	si	area pertinenziale scoperta Bagno Internazionale		3170 05/03/15
40	718	840	si	1)area pertinenziale Bagno ideal; 2) area pertinenziale Bagno Milano	terreno	3171 05/03/15
40	721	148	si	area pertinenziale Bagno Roberto	terreno	3209 05/03/15
40	722	270	si	area Bagno Corallo	terreno	12500 31/07/15
40	735	440 (T)	si	area e deposito Hotel Edelweiss	terreno e fabbricato (di mq.94)	4158 19/03/15
40	2094	212	si	strada e passaggio pedonale	terreno	4166 19/03/15
40	2257	90	no	tratto terminale stradello	terreno	5015 01/04/15
40	2280	34 (T)	si	uso passaggio Hotel Excelsior	terreno e fabbricato (di mq.31)	4165 19/03/15
40	2282	34	si	stradello	terreno	5015 01/04/15
40	2285	113	no	stradello	terreno	5015 01/04/15
40	2317	58	si	stradello	terreno	17766 30/10/15
40	2362	289	si	area pertinenziale Bagno ideal;	terreno	10291 24/06/15
40	2390	277	si	area pertinenziale Bagno ideal;	terreno	10291 24/06/15
40	2391	57	si	area pertinenziale Bagno ideal;	terreno	10291 24/06/15
40	2392	22	si	area pertinenziale Bagno ideal;	terreno	10291 24/06/15
40	2393	299	si	area pertinenziale Bagno ideal;	terreno	10291 24/06/15
40	2395	34	si	area pertinenziale Bagno ideal;	terreno	10291 24/06/15
40	2421	730	si	area Bagno Corallo	terreno	12500 31/07/15
40	2422	30	si	area Bagno Corallo	terreno	12500 31/07/15
50	159	18753	si	ex stazione radio - Sala	terreno agricolo con sovrastanti fabbricati non accatastati	6357 23/04/15

PROGRAMMA: N. 1

Affari Generali

1.A - AMBITO: SERVIZI GENERALI – ORGANIZZAZIONE

Codice : 1.A. 2 - Descrizione dell'obiettivo:

attività istituzionale: servizi di segreteria del sindaco, della giunta, del presidente del consiglio e delle commissioni consiliari

L'obiettivo programmato per il corrente anno 2017 sarà quello del potenziamento della COMUNICAZIONE ESTERNA al fine di migliorare il livello di informazione dei cittadini su iniziative e/o attività pianificate dall'Amministrazione Comunale.

Oltre ai social network ufficiali ed al portale web, l'Amministrazione ha intenzione di dotarsi di un ufficio stampa moderno capace di dialogare con i vari strumenti della comunicazione e fornire risposte tempestive sia agli operatori della comunicazione che agli operatori del settore turistico.

Questo sarà realizzato creando una grande sinergia tra l'ufficio stampa dell'amministrazione, quello turistico e l'URP.

Strategie e Risultati attesi:

L'attività di cui sopra potrà essere realizzata anche attraverso un programma di dematerializzazione dei procedimenti, degli atti e documenti amministrativi, di miglioramento della comunicazione istituzionale e creazione di un contatto più diretto tra cittadino ed amministratore dotandosi anche di applicazioni per smartphone utili ai cittadini e ai turisti.

Codice : 1.A. 3 - Descrizione dell'obiettivo:

personale e organizzazione: attività di formazione per il personale dipendente.

L'obiettivo consiste nel proseguire nell'attuazione delle attività formative di natura trasversale e a carattere "permanente", per le quali deve essere assicurato un costante aggiornamento del personale. L'oggetto degli interventi formativi sarà concentrato, oltre che sulle tematiche base necessarie per l'attività ordinaria (uso di sistemi operativi di base e di software applicativi; la gestione dell'ente locale; il procedimento amministrativo e il diritto di accesso; la comunicazione; la normativa di interesse generale) sulle competenze in materia di gestione associata dei servizi comunali (a seguito della costituzione dell'Unione dei Comuni Rubicone e Mare ai sensi della L.R. n. 21/2012) e sulla normativa anticorruzione (L. n. 190/2012).

L'Amministrazione ha l'obiettivo di riorganizzare gli uffici per aumentarne l'efficienza e per ridurre le spese mediante:

- digitalizzazione di tutte le banche dati e loro condivisione in tutti i settori;
- massima interconnessione operativa fra i reparti.

Le competenze presenti all'interno degli uffici comunali saranno valorizzate individuando obiettivi precisi per ogni settore, al fine di ridurre il ricorso a consulenze esterne.

Altro obiettivo fondamentale di questa riorganizzazione è la semplificazione amministrativa, riunificando i procedimenti e gli uffici e riducendo e semplificando i regolamenti per diminuire la burocrazia anche nell'ottica di implementare gli sportelli unici a servizio dei cittadini.

Strategie e Risultati attesi:

Si proseguirà nella programmazione di corsi con periodicità regolare in sede, per tutto il personale dipendente, con funzioni di formazione di ingresso e aggiornamento, nelle materie prestabilite dai piani annuali. La realizzazione dei corsi potrà avvenire, come per gli anni passati, nelle seguenti modalità:

- Partecipazione a corsi di formazione organizzati e gestiti, attraverso l'Unione dei Comuni Rubicone e Mare, da enti e soggetti esterni; si effettuerà una valutazione dei corsi in termini di economicità e di effettiva necessità degli stessi;
- Per i corsi realizzati in sede saranno utilizzate risorse interne e, all'occorrenza, consulenti ed esperti esterni selezionandoli nella stretta osservanza delle disposizioni di legge soprattutto con riferimento al risparmio della spesa.

Codice : 1.A.4 - Descrizione dell'obiettivo:

Servizi al cittadino, semplificazione e trasparenza della Pubblica Amministrazione: URP e sito WEB. Gestione archivio comunale. Comitati di Zona.

Al fine di dare piena e completa attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", le delibere, gli incarichi e le determine devono essere facilmente consultabili e i documenti scaricabili direttamente dal sito ufficiale del Comune.

Sarà ulteriormente riorganizzato ed implementato l'archivio comunale per permettere agli uffici, ai tecnici e ai cittadini di accedere facilmente allo storico dei documenti.

E' stato recentemente approvato il nuovo regolamento dei Comitati di Zona che ridefinisce le prerogative di tale organismo di Partecipazione e modifica le modalità di elezione.

Saranno potenziati all'interno del nuovo sito WEB del Comune di Cesenatico i servizi rivolti ai cittadini e alle imprese finalizzati a rendere l'Amministrazione "trasparente" in applicazione della legge e costruita una piattaforma dedicata ai cittadini per l'invio di segnalazioni e per l'inserimento di avvisi e informazioni utili.

Strategie e Risultati attesi:

Con il presente programma l'amministrazione intende dare concreta attuazione ai principi di trasparenza e di semplificazione dell'attività amministrativa, in applicazione delle recenti disposizioni di legge e di una pubblica amministrazione al servizio del cittadino.

Codice : 1.A.16 - Descrizione dell'obiettivo:

servizi a supporto di altri uffici: segreteria – centralino – messi - contratti

Il programma si qualifica per i seguenti obiettivi:

- ulteriore adozione dei sistemi, delle misure e degli accorgimenti utili a ridurre le spese per i servizi di telefonia e trasmissione dati;
- potenziamento del sistema informatico di gestione del protocollo al fine di rispettare perfettamente i tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi.

Strategie e Risultati attesi:

Prosecuzione delle attività di:

- gestione dell'albo pretorio on line e del processo informatico di notificazione degli atti;

- gestione processo informatizzato delle delibere e delle determine, con uso della firma digitale e dell'archiviazione elettronica;
- gestione ed implementazione del protocollo informatico;
- più efficiente gestione del centralino e dei servizi di segreteria telefonica;
- efficiente gestione delle attività di supporto, compresa la gestione della banca dati riferita ai contratti, convenzioni, accordi di programma, compravendite, gestione beni immobili dell'Ente;
- misure per il miglioramento del sistema di gestione documentale al fine di ridurre i tempi di attesa dell'utenza nella gestione dei procedimenti amministrativi.

Descrizione dell'obiettivo:

gestione beni patrimoniali e demaniali.

Potendo ritenersi ormai concluso il percorso di acquisizione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato, in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs.vo 25/05/2010, n.85 (cosiddetto "Federalismo Demaniale") ed incentivato dall'art.56 bis della Legge 09/08/2013, n.98, fatta eccezione per alcuni beni chiesti in sede di riapertura dei termini, ed avendo regolarizzato le posizioni degli attuali utilizzatori di quei beni dati in locazione dall'Agenzia del Demanio, è possibile avviare il processo di alienazione dei beni ritenuti più appetibili sul mercato. Nello specifico, saranno avviate le procedure ad evidenza pubblica per la cessione delle aree poste tra il demanio marittimo e le proprietà private in località Villamarina.

Strategie e risultati attesi:

Incremento delle entrate da destinare a investimenti per realizzazione opere pubbliche a servizio della cittadinanza.

PROGRAMMA 2

Servizi alla Persona Turismo Sport

OBIETTIVI

- AMBITO: TURISMO

Codice : 2.A.1 - Descrizione dell'obiettivo: Promozione Turistica

Il 2017 rappresenta un anno di svolta nell'organizzazione delle politiche turistiche regionali, con l'istituzione della Destinazione Turistica quale ente strumentale degli enti locali per la promo-commercializzazione dei territori.

Obiettivo del nostro Comune è quello di aderire a tale organismo sin dalla fase costitutiva in modo da partecipare attivamente alle definizioni delle iniziative per far conoscere, in un contesto allargato di offerte e servizi, il territorio romagnolo e quello di Cesenatico in particolare: si tratta di un lavoro complesso che vedrà la partecipazione degli operatori privati in un ruolo attivo di concertazione dei programmi promozionali.

Le linee strategiche che verranno definite in seno alla Destinazione Turistica, dovranno comunque essere accompagnate dall'organizzazione in città di eventi e manifestazioni tali sia da intrattenere i presenti, ma soprattutto di richiamare turisti e ospiti.

Dunque massimo impegno per l'edizione della "Notte Rosa", per l'appuntamento di "The Week" e per gli eventi di sistema come la "Notte del liscio" e la "Settimana dei Bambini".

Il tema della destagionalizzazione deve inoltre caratterizzare l'azione del Comune, sostenendo e confermando appuntamenti enogastronomici come "Azzurro come il pesce" in primavera ed "Il pesce fa festa" in autunno, che collegandosi al calendario del "Presepe della Marineria", rende la città luogo ideale per la vacanza per tutto l'anno.

Strategie e Risultati attesi:

Le azioni, iniziative e manifestazioni pianificate, si concretizzeranno in un articolato e variegato programma di proposte, in grado di richiamare l'attenzione dei media e del pubblico, con positivi riflessi sia sulla percezione di Cesenatico città viva e ospitale, sia sulla suggestione di raggiungere e visitare il nostro territorio per conoscerne la storia e la vita quotidiana, così da vivere un'esperienza unica.

I risultati attesi sono relativi sia ad una maggiore "copertura" dei media, sia all'incremento delle presenze turistiche.

- AMBITO: SPORT

Codice : 2.A.2 - Descrizione dell'obiettivo: Attività e manifestazioni sportive

Gli eventi sportivi costituiscono una componente di primaria importanza dell'offerta e della volontà di proporre la città in periodi di basso impatto turistico.

In forza dell'importante e imponente patrimonio di impianti sportivi, Cesenatico ha tutte le carte in regola per candidarsi ad ospitare importanti meeting sportivi.

Il 2017 sarà l'anno degli interventi manutentivi sugli impianti sportivi e delle conferme di rilevanti appuntamenti di federazioni e organizzazioni che hanno scelto Cesenatico quale sede delle fasi finali dei campionati di variegate discipline, nonché di gare di forte richiamo quali il triathlon, il beach volley, la pallavolo, il basket e il ciclismo.

Proprio il ciclismo, anzi il cicloturismo costituisce l'asse portante dello sport in chiave turistica, specie in primavera ed in autunno: la Gran fondo "Nove colli" è il vero e proprio biglietto da visita di Cesenatico che sulla spinta della manifestazione organizzata dalla Fausto Coppi, diviene in maggio, per una settimana, la capitale del cicloturismo internazionale.

Le strade cittadine diventano poi a settembre l'epicentro di molteplici gare podistiche e ancora una volta ciclistiche, come le competitive di triathlon, la maratona dell'alzheimer, la Pantinissima ed il Memorial dedicato all'indimenticato campione cesenaticense Marco Pantani.

Strategie e Risultati attesi:

Anche in questo caso i risultati attesi sono una forte partecipazione di atleti e pubblico alle iniziative, con riflesso sulla ricettività alberghiera e non solo e la visibilità della città sulla stampa e sugli altri media.

- AMBITO: SERVIZI GENERALI E ORGANIZZAZIONE

Codice: 2.A.3 - Descrizione dell'obiettivo: Servizi ai cittadini, semplificazione e trasparenza PA

Le attività su cui si porrà ogni massima attenzione facendone obiettivi dell'azione amministrativa riguardano:

- iscrizioni anagrafiche, adempimenti di stato civile, tenuta schedari elettorali e leva, rilascio certificazioni secondo tempi congrui;
- procedure e atti relativi a separazioni e divorzi, convivenze di fatto e unioni civili;
- operazioni legate alle prospettate consultazioni referendarie.

Strategie e Risultati attesi:

Il metodo di lavoro sarà rappresentato da:

- aggiornamento in tempo reale della documentazione e delle procedure necessarie ai propri adempimenti;
- visite all'indirizzo dichiarato mediante Agenti di Polizia Municipale;
- rispetto degli adempimenti e dei tempi fissati in materia elettorale.

Il risultato complessivamente atteso è quello di servizi tempestivi e adeguati alle esigenze dei cittadini, tenuta registri anagrafici con piena rispondenza fra stato di fatto e stato di diritto, puntuale svolgimento delle operazioni referendarie.

- AMBITO: INFANZIA E ISTRUZIONE SCOLASTICA

Codice: 2.A.4 - Descrizione dell'obiettivo: Istruzione

Sono attività prioritarie:

- servizio di asilo nido, attività di supporto all'attività didattica della scuola d'infanzia e della scuola dell'obbligo (Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado), con forte impegno sul fronte dell'assistenza all'handicap.
- efficiente servizio di ristorazione scolastica
- efficiente servizio di trasporto scolastico
- sostegno delle gestioni scolastiche private
- realizzazione di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Strategie e Risultati attesi:

La strategia attuata riguarderà:

- organizzazione dei servizi offerti (nido, centri ricreativi estivi, trasporti, mense) secondo programmi e tempi preventivamente concordati con le direzioni scolastiche e comunicati ai potenziali utenti, con tariffe (rette) aumentate del solo indice Istat
- sottoscrizione di convenzioni, con definizione di sostegni anche finanziari, con i gestori delle scuole private.
-

Il metodo di lavoro promosso è quello del coinvolgimento di tutte le componenti nelle attività di interesse: Istituzioni scolastiche, famiglie, operatori.

Altre azioni strategiche riguarderanno:

- definizione di un programma di interventi manutentivi con riflesso sul piano triennale degli investimenti.

Il risultato complessivamente atteso è quello di servizi tempestivi e adeguati alle esigenze e alle richieste della scuola e delle famiglie e di edifici scolastici sicuri e funzionali.

- AMBITO: CULTURA

Codice: 2.A.5 - Descrizione dell'obiettivo: Attività del Museo della Marineria

Il Museo della Marineria, unico museo galleggiante esistente in Italia, è la sintesi di tanti secoli di storia marinara fatta di piccole e grandi vicende legate alle barche, alla pesca e ai traffici marittimi.

Oggi il Museo della Marineria è testimonianza di questo passato e del presente che ne è scaturito.

Il Museo si compone di due sezioni distinte: la Sezione Galleggiante, nella quale risiedono permanentemente le barche storiche del medio e alto Adriatico, e la Sezione a Terra, dove il pubblico può ammirare vari aspetti della marineria.

Se fino a poco tempo fa il simbolo ed elemento distintivo di Cesenatico era il Grattacielo, tale ruolo è oggi svolto dal Museo che con le sue vele funge da originale testimonial della città.

Strategie e Risultati attesi:

Sia attraverso il completamento degli allestimenti, sia attraverso mostre e ospitalità di convegni e seminari, il Museo sarà al centro delle politiche culturali cittadine nel 2017 e in occasioni particolari, quali la Festa di Garibaldi e le manifestazioni culinarie sul pesce rappresenterà il fulcro delle attività in programma.

I risultati attesi sono quelli del consolidamento della posizione acquisita nel panorama dei poli culturali dei musei della tradizione, con crescente richiamo per turisti e cittadini.

PROGRAMMA 3 Servizi Finanziari

3.A - AMBITO: SERVIZI GENERALI – FINANZIARI

Il programma di attività dei servizi finanziari (Ragioneria, Tributi ed Economato) è finalizzato ad una corretta gestione finanziaria dell'Ente e nel raggiungimento degli obiettivi di pareggio economico, di miglioramento dei saldi finanziari anche ai fini delle nuove regole sostitutive del Patto di Stabilità Interno, anche mediante la revisione degli strumenti del Federalismo Fiscale Municipale costituito, per la parte corrente, dalla nuova Imposta Unica Comunale (Iuc) che ha introdotto dal 2012 l'Imposta Comunale Propria (IMU), dal 2013 la Tassa sul Servizio dei Rifiuti Interni (TARI) e dal 2014 la Tassa dei Servizi indivisibili (TASI) e dal 2015 l'imposta di scopo (Iscop).

Per la parte in conto capitale particolare attenzione verrà dedicata alla riduzione e rimodulazione dell'indebitamento (derivante dalla assunzione pregressa di mutui, dall'emissione di prestiti obbligazionari – Boc, dalla stipula di contratti di locazione immobiliare – leasing, ma anche dalle garanzie fideiussorie prestate a Cesenatico Servizi srl) e dell'equilibrio tra riscossione e pagamenti, con conseguente ripristino della normale liquidità e limitazione all'utilizzo della anticipazione di cassa del Tesoriere Comunale.

Si evidenzia che la Legge di Stabilità 2017 ha reiterato l'invarianza di tutte le tariffe ed aliquote fiscali e tributarie, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI), non consentendo quindi per il secondo anno aumenti o introduzione di nuovi tributi, quali ad esempio l'Imposta di Soggiorno, già prevista per annualità successive..

Codice : 3.A.1a- Descrizione dell'obiettivo: gestione e controllo delle Tari e delle altre entrate tributarie

Per il periodo 2017 – 2019 si evidenzia l'avvio della rilevante attività di gestione in forma diretta della riscossione ordinaria della Tari (dopo quattro anni di concessione ad Hera spa), di recupero straordinario di gettito non pagato o evaso per il quadriennio precedente, affidato a due imprese esterne (Engineering spa in raggruppamento con Poste Italiane e Sorit per le annualità 2013-2015 e Maggioli Tributi spa per le successive 2016- 2018), il recupero della Imposta Comunale sugli Immobili (ICI oramai prossima alla prescrizione) e della Imposta Comunale Unica (IMU), oltre ai controlli (e possibili accertamenti) su dichiarazioni e versamenti spontanei di Tasi, Iscop (l'imposta di scopo istituita nel 2015 per il finanziamento del leasing immobiliare relativo al Polo Scolastico di Villamarina) ed Imposta sulla Pubblicità.

Continua poi l'attività di segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate di riscontrate irregolarità fiscali volte al recupero di tributi erariali con compartecipazione totale del Comune di Cesenatico, sulla base delle convenzioni precedentemente stipulate.

Codice : 3.A.1b- Descrizione dell'obiettivo: accertamento e recuperodi Ici e Imu su impianti Eni

Una attività particolare ma di fondamentale e discussa importanza è costituita dal recupero di Ici e Imu (periodo 2010 – 2015) calcolato sul valore contabile delle sei piattaforme offshore in concessione ad Eni, situate in acque territoriali prospicienti il territorio comunale di Cesenatico.

La predisposizione dei primi atti (relativi alle annualità 2010 e 2011) aveva trovato origine dal contenuto della sentenza della Corte di Cassazione del Febbraio 2016 (che ha sancito l'imponibilità ai tributi comunale di detti impianti, ancorché non collocati sul territorio comunale urbano) e contenuti nei dati già acquisiti dalla Capitaneria di Porto di Rimini e dalla stessa Eni nel 2014.

A seguito dell'emissione di tali atti, a cui Eni ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale (con prossima udienza il 30 Gennaio p.v) e della mancata richiesta di sospensiva nell'esazione provvisoria del tributo, su richiesta del Comune di Cesenatico Eni ha versato a fine ottobre l'importo corrispondente alle prime due annualità per 2,5 milioni di euro.

Il reiterato e confermato orientamento giurisprudenziale da parte della Corte di Cassazione da ricorsi tributari avversi atti di altri Comuni (udienza del Luglio 2016, pubblicata nel Settembre 2016, su ricorso del Comune di Termoli) nonostante la controversa Risoluzione Ministeriale del 1 Giugno 2016 e, soprattutto, in assenza della preannunciata definizione normativa dell'intera materia, ha prodotto a fine Novembre l'emissione degli atti di accertamento relativi all'IMU per le annualità 2012 e 2013.

Per il 2017 si prevedono quindi i seguenti obiettivi:

- Definizione in sede di Commissione Tributaria o conciliativa delle annualità Ici 2010 e 2011, già versate da Eni nell'Ottobre 2016;
- Possibile resistenza in sede di Commissione Tributaria Provinciale di eventuale ricorso di Eni avverso le annualità Imu 2012 e 2013, accertate con atti emessi e notificati nel Novembre-Dicembre 2016;
- Predisposizione degli atti di accertamento delle residuali annualità Imu 2014 e 2015;
- Verifica della situazione impositiva di tali impianti dal 2016, in ottemperanza delle agevolazioni introdotte dalla corrispondente legge di stabilità (cosiddetti "imbullonati") e del possibile accatastamento con assegnazione di rendita tramite stima diretta delle considerate sei strutture in concessione ad Eni spa.

Codice : 3.A.1c- Descrizione dell'obiettivo: programmazione tributaria per gli anni 2018 - 2019

Nel corso del 2017 si dovrà avviare una complessa azione di riordino e riequilibrio dell'imposizione locale del Comune di Cesenatico, fortemente condizionata negli ultimi anni dal cosiddetto Federalismo Municipale (che ha dirottato allo Stato ed alla cosiddetta "solidarietà comunale", sia direttamente che indirettamente, risorse pari almeno al 50% del carico fiscale locale), sia dalla moratoria tributaria per il biennio 2016-2017.

Sulla base dei risultati riguardanti l'azione di recupero di Ici-Imu da piattaforme Eni e della verifica della base imponibile relativa alla Tari (e di recupero del pregresso), dovrà essere predisposta una nuova programmazione dell'imposizione locale basata sui principi di equa ed equilibrata redistribuzione del carico fiscale tra i fruitori dei servizi comunali, sia in qualità di utenti di servizi che di titolari di beni immobili.

Conseguentemente dovranno essere proposte entro il 31/12/2017 nuovi regolamenti, tariffe e aliquote, riguardanti principalmente i seguenti tributi:

- Imposta Municipale sugli Immobili (IMU)
- Tassa Smaltimento Rifiuti (TARI)
- Imposta di Soggiorno (eventualmente istituzione dal 2018)
- Imposta di Scopo (ISCOP, eventuale soppressione dal 2018).

Codice : 3.A.2a- Descrizione dell'obiettivo: gestione e programmazione contabile e finanziaria

Nel 2017 proseguirà il processo a completamento della "armonizzazione contabile", ed in particolare l'approvazione del Rendiconto 2016 con allegate risultanze economico – patrimoniali (non più desunte dal previgente prospetto di conciliazione) e la definizione del primo bilancio consolidato tra Ente e Società partecipate.

Anche le modalità di trasmissione di dati ed informazioni ad enti esterni (Tesoriere, Corte dei Conti, Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze) subiranno notevoli evoluzioni.

Gli obiettivi consisteranno quindi:

- Integrazione in contabilità finanziaria, economica e patrimoniale del Rendiconto 2016;
- Predisposizione del primo Bilancio Consolidato;
- Trasmissione flussi al Tesoriere Comunale in formato xlm, integrativo delle informazioni del sistema Siope;
- Trasmissione al nuovo sistema informatico della Corte dei Conti dei Bilanci di Previsione e dei Rendiconti di gestione, inclusi conti degli agenti contabili;

- Trasmissione alla Banda Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) dei dati relativi a Bilanci di Previsione, variazioni e Rendiconti.

Codice : 3.A.2b- Descrizione dell'obiettivo: rimodulazione dell'indebitamento

Nel corso degli ultimi cinque anni l'indebitamento conseguente a precedenti assunzioni di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, ha subito una forte riduzione, dagli oltre 52 milioni di euro del 2010 ai previsti 31 milioni di fine 2019 (quindi – 40% circa).

Anche considerando la stipula del leasing immobiliare ed il rilascio per garanzie fideiussorie alla partecipata Cesenatico Servizi, l'andamento dell'indebitamento appare comunque con segno negativo (riduzione), rientrando nei corretti parametri di rapporto debito/interessi passivi rispetto alle entrate ricorrenti.

Oltre alle possibilità di possibili estinzioni anticipate ed agevolate di mutui concessi dalla Cassa DD.PP e gravati da interessi a tasso fisso, come già avvenuto a fine 2016 per sei mutui con contributo statale sull'indennizzo, dovranno essere verificate le opzioni SWAP presenti in numerosi contratti di mutuo e nel contratto di leasing immobiliare per il passaggio da tasso variabile a tasso fisso, anche considerato il basso livello dell'EURIBOR 6 mesi (attualmente con segno negativo) a cui sono indicizzate quasi tutte le operazioni in essere. Per fine 2006, ma anche per il primo semestre 2017, essendo inferiore lo spread al valore (negativo) dell'EURIBOR 6 mesi, le rate periodiche di rimborso di numerosi prestiti non conteggeranno più la parte interessi passivi.

L'obiettivo consisterà quindi nel valutare e proporre il passaggio da tasso variabile a tasso fisso delle operazioni che prevedono tale opzione SWAP, oltre alla possibile estinzione anticipata di altri prestiti qualora disponibili risorse.

Codice : 3.A.3- Descrizione dell'obiettivo: nuova modalità di gestione della farmacia comunale

A fine 2017 scadrà definitivamente il contratto di associazione in partecipazione regolante l'attuale gestione della Farmacia Comunale.

Tale forma giuridica, che ha comunque permesso di ottenere notevoli risultati nella gestione di tale servizio, non è più ragionevolmente riproponibile a seguito delle nuove norme sul lavoro approvate nel 2015 con il cosiddetto "job act".

L'obiettivo per il 2017 sarà quello di definire una nuova modalità di gestione, anche attraverso l'emanazione di avvisi per manifestazione di interesse e successivi bandi, conciliando gli aspetti economici e finanziari con le esigenze sociali del territorio comunale servito dalla farmacia Comunale.

Codice : 3.A.4- Descrizione dell'obiettivo: verifica e razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Come anticipato entro il 23 Marzo 2017 dovrà essere attuata una ennesima verifica delle partecipazioni societarie con possibili dismissioni nei casi in cui i servizi resi da tali non rispettino i criteri previsti e rappresentati dalla nuova normativa (D.Legs.175/25016).

Gli obiettivi programmati, oltre alla verifica da attuarsi a Marzo, saranno probabilmente quelli di avviare la dismissione di partecipazioni “minori” del Comune di Cesenatico in società quali Terme S.Agnese spa e Start Romagna Spa, non strettamente funzionali all’espletamento di servizi locali di competenza del Comune né a scopi istituzionali del Comune di Cesenatico.

Strategie e Risultati attesi:

Le strategie riguardanti il programma finanziario consistono nell’avvio effettivo di una serie di attività collegate agli obiettivi sopra elencati, da operarsi in sintonia con tutti gli altri servizi comunali. I risultati attesi riguardano una razionalizzazione dei processi di affidamento, contratto, liquidazione e pagamento di servizi, beni e lavori. Oltre a ciò è auspicabile una maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblicitari, un recupero di gettito tributario anche mediante la convenzione con Agenzia delle Entrate ed un contenimento delle spese.

In particolare la gestione finanziaria del Comune di Cesenatico dovrà recuperare una situazione alquanto problematica sia nel mantenimento del pareggio di bilancio (sia per la competenza che per la cassa), che ha già evidenziato a fine 2016 segnali di forte miglioramento e riequilibrio, operando sia nella razionalizzazione e contenimento dei procedimenti di spesa, sia nell’efficacia dell’attivazione delle entrate.

Contestualmente si dovrà addivenire ad una equa e corretta redistribuzione della pressione fiscale fra i contribuenti che in quanto ad utilizzatori di servizi comunali non a domanda individuale (incluso Tari) o titolari di redditi soggetti ad addizionali comunali o di beni immobili situati nel Comune di Cesenatico, ne subiscano l’azione.

PROGRAMMA 4

Lavori Pubblici – Ambiente – Protezione Civile

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Sicurezza e riqualificazione

Adeguamento e/o miglioramento sismico degli edifici scolastici.

Messa in sicurezza ed adeguamento normativo degli edifici del patrimonio comunale a cominciare dalle scuole.

Riqualificazione dell'area portuale ed innalzamento delle banchine dal piccolo squero alle porte vinciane per partecipazione al Bando FEAMP.

Sicurezza stradale in materia di eliminazione barriere architettoniche, manutenzioni straordinarie alle sedi viarie, riqualificazione della viabilità, percorsi ciclopedonali e realizzazione di nuovi impianti di illuminazione stradale.

Riqualificazione impianto di pubblica illuminazione mediante nuovi corpi ad elevata efficienza energetica.

Opere di riqualificazione Vena Mazzarini nel tratto del secondo bacino.

Opere di riqualificazione e completamento lavori ex-lavello.

Progettazione della riqualificazione di Piazza Volta;

Ripristino condotta a mare stazione di sollevamento e meda di segnalazione impianto in piazza volta e ricognizione del sistema delle acque bianche comunale nelle strade che presentano le criticità maggiori di allagamento.

Riqualificazione lungo mare di Zadina e Pineta;

Progettazione nuova area skate park;

Progettazione dell'ampliamento dei cimiteri del Capoluogo e della frazione di Sala

VIABILITA' E TRASPORTI

Descrizione dell'obiettivo: Strade, viabilità e mobilità sostenibile

Progettazione di un sistema di percorsi ciclo-pedonali per la connessione con le aree del forese al centro e al mare e con l'entroterra e le aree archeologiche.

Miglioramento delle sedi viarie ammalorate e studio della viabilità.

Miglioramento e riqualificazione dei sottopassi di collegamento zona mare e zona monte ferrovia.

Studio sulla riqualificazione degli arredi urbani e loro implementazione.

Progettazione di tombinature, parcheggi ove necessari, rotatorie ed o allargamenti delle carreggiate.

SERVIZI MANUTENTIVI

Descrizione dell'obiettivo: Controllo

Controllo dei servizi di manutenzione effettuati dalla società servizi circa le manutenzioni stradali e le manutenzioni ordinarie degli edifici pubblici comprendendo tutti i controlli previsti nei vari contratti legati al settore.

Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria e loro controllo ed attuazione.

Ricognizione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi con possibilità di interventi dei privati concessionari.

Descrizione dell'obiettivo: Patrimonio – Espropri – Demanio

Adempimenti in ordine al prolungamento delle concessioni demaniali di tipo turistico – ricreativo.

Alienazioni di immobili comunali non strategici.

Strategie e Risultati attesi per tutti gli obiettivi di programma

Riqualificazione delle aree della città con particolari aspetti legati alla sicurezza, viabilità, verde pubblico, igiene e qualità ambientale, intrattenimento turismo sport e difesa del territorio.

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Verde pubblico e igiene ambientale e urbana

Pianificazione delle manutenzioni del verde dalle potature ai tagli di piante parchi aiuole e fiorito compreso di trattamenti necessari al fine di dare un'ottimale programmazione ai soggetti attuatori, di preservare lo stato e la qualità del verde e di garantire un consono decoro urbano.

Messa a dimora nuove piante nei parchi, nelle scuole e in aree turistiche.

Riqualificazione pineta di Zadina con eliminazione piante ammalorate e loro sostituzione.

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Difesa del Territorio e dell'ambiente

- Dragaggio del porto canale e della vena mazzarini;
- Studio per monitoraggi e campionamenti sulle emissioni inquinanti;
- Piani di contenimento e/o controllo animali (gabbiani);
- Implementazione servizi per le popolazioni feline e canine.

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Sostenibilità ambientale, efficientamento energetico.

- Adeguamento PAES ai nuovi obiettivi relativi all'adesione al Mayors Adapt patto dei sindaci 2030 e sua condivisione con tutti i settori comunali coinvolti al fine del raggiungimento degli obiettivi.
- Promozione ed adesione alle iniziative rivolte alla sostenibilità ambientale;
- studio di protocolli per il raggiungimento di studi accurati sulla corretta gestione degli edifici volti all'efficientamento energetico del patrimonio comunale.
- Coordinamento per attivazione percorsi bici-bus e piedi-bus
- Coordinamento e studio per porta a porta raccolta differenziata nei quartieri;

-Studio delle problematiche connesse ai rifiuti urbani e miglioramento delle condizioni e posizionamento delle isole ecologiche.

PROGRAMMA 5 Sviluppo del Territorio

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Adeguamento alla nuova legge urbanistica

Predisposizione del Piano Urbanistico generale (PUG) ai sensi della nuova legge urbanistica regionale attualmente in approvazione, concorrendo in via definitiva all'adeguamento ed al completamento degli strumenti comunali di governo del territorio.

Strategie e Risultati attesi:

- aggiornamento del quadro conoscitivo e valutativo del territorio comunale, mediante implementazione delle informazioni nel SIT comunale;
- analisi dei tessuti consolidati, nell'ottica di sviluppare i necessari approfondimenti propedeutici alla definizione delle politiche per la rigenerazione urbana.

Descrizione dell'obiettivo: Accordi di programma

Attività di verifica e valutazione degli accordi di programma in essere, ovvero sottoscritti in forma preliminare e non ancora conclusi.

Strategie e Risultati attesi:

- valutazione degli accordi di programma approvati ed in essere, tesa alla verifica della possibilità di una loro positiva conclusione, anche attraverso una eventuale rinegoziazione delle previsioni in essi comprese;
- approfondimenti istruttori relativi all'accordo di programma "Città delle Colonie a nord di Cesenatico" sottoscritto in forma preliminare, tesa ad una positiva conclusione; dovrà in particolare essere verificato il tema della città pubblica e degli interventi di riqualificazione dell'arenile, anche nell'ottica di garantire un adeguato livello di sicurezza idraulica del territorio.

Descrizione dell'obiettivo: Rigenerazione urbana

Definizione ed implementazione di politiche per incentivare la rigenerazione dei tessuti urbani esistenti, con particolare riferimento al segmento turistico-ricettivo.

Strategie e Risultati attesi:

- approntamento delle strategie di intervento volte ad incentivare processi di riqualificazione e rigenerazione del comparto turistico-ricettivo;
- definizione delle possibilità di riqualificazione e recupero degli immobili esistenti, sia nei tessuti urbani consolidati, sia nel territorio forese, compatibilmente al contesto ambientale;
- incentivazione delle demolizioni delle colonie dismesse ad oggi versanti in stato di degrado e negli edifici fatiscenti in zone di pregio, a fronte di sgravi fiscali, garantendo il mantenimento della capacità edificatoria con la possibilità di temporaneo utilizzo pubblico delle aree;

AMBITO: ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Descrizione dell'obiettivo: Attività produttive

Promuovere le attività imprenditoriali ,specialmente in campo turistico ricettivo, nel rispetto dei limiti dello sviluppo sostenibile. Nuova regolamentazione della attività di vendita dei produttori agricoli. Rinnovo delle concessioni dei posteggi dei mercati ambulanti. Rivisitazione del regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in centro storico e sul porto canale. Progetti di valorizzazione commerciale dei centri storici come previsti dalla legge regionale n. 41

Strategie e Risultati attesi

per incentivare le attività ad insediarsi nel territorio del Comune di Cesenatico le strategie sono:

- completamento ed ampliamento delle procedure che riguardano le attività economiche del Comun in una struttura comune con altre realtà (unioni dei Comuni del Rubicone e Valle Savio, piattaforma regionale per le pratiche suap on line o Suaper) attraverso una programma unico di gestione delle pratiche riguardanti lo sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia;
- predisposizione di atti per l'assegnazione delle aree pubbliche delle concessioni dei posteggi (circa 700) dei mercati ambulanti;
- predisposizione del nuovo regolamento per il mercato dei produttori agricoli o farmer market di Piazza delle conserve e di Piazza del Monte;
- predisposizione di modifiche al regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in centro storico e sul porto canale;
- predisposizione e gestione di progetti di valorizzazione commerciale dei centri storici come previsti dalla legge regionale n. 41;
- intervento nei procedimenti di accordo di programma delle aree ex nuit e collegate e parco di levante, finalizzati in particolare alla realizzazione di strutture ricettive di alta qualificazione;
- sulla tema della Pesca: i programmi futuri sono concentrati sulla riqualificazione del mercato ittico e sul monitoraggio della gestione dello stesso affidata alla Soc. Cooperativa facchini di Cesenatico.

PROGRAMMA 6 Vigilanza

AMBITO: POLIZIA LOCALE

Descrizione dell'obiettivo: Incolumità pubblica e sicurezza urbana

I poteri attribuiti al Sindaco in virtù della modifica dell'art. 54 del T.U. Enti Locali impongono l'adozione di iniziative per contrastare l'insorgenza del degrado, migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale, attraverso gli strumenti propri della Polizia Locale a tutela del bene costituzionalmente tutelato della sicurezza, in particolare quella urbana, come definita dal D.M. 5/8/2008.

Strategie e Risultati attesi:

La sicurezza urbana è oggi, sicuramente, uno dei principali problemi percepiti dalla popolazione, che, in questa, esprime una delle sue principali preoccupazioni. Ciò ha determinato l'affermazione dell'idea di un "diritto alla sicurezza" o di una sicurezza come diritto e la sua effettività, nonché le aspettative dei cittadini, determinano le scelte organizzative e burocratiche dell'Amministrazione, per cercare di trovare un modello gestionale appropriato, per prevenire e contrastare specifici fenomeni quali :

- a) le situazioni urbane di degrado che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali l'accattonaggio con impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool;
- b) il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato o i comportamenti che ne impediscono la fruibilità;
- c) l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili;
- d) le situazioni di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico; comportamenti che possono offendere la pubblica decenza ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici.

Il risultato atteso è quello di mantenere sicuro il territorio comunale e per questo meta turistica maggiormente appetibile, obiettivo da raggiungere anche con il decisivo contributo delle forze di polizia dello stato.

Descrizione dell'obiettivo: Sicurezza stradale

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale costituisce un altro fondamentale obiettivo di civiltà da raggiungere, anche con lo scopo di ridurre considerevolmente l'incidentalità o, anche solo, gli effetti di essa sulle strade e sulle persone.

Strategie e Risultati attesi:

Le principali linee di azione riguardano:

1. un rinnovato impegno per l'educazione stradale a sostegno degli interventi didattici che si svolgono nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzati a promuovere la formazione delle nuove generazioni di utenti della strada;
2. una efficace e costante azione di contrasto dei comportamenti illeciti, soprattutto di quelli più pericolosi per la sicurezza della circolazione utilizzando strumenti operativi, tecnologicamente avanzati, che assicurano la oggettività dell'attività di accertamento ed offrono tutte le garanzie di tutela del cittadino;
3. l'attuazione delle previsioni del P.U.T. che comporteranno modifiche della viabilità in importanti zone della città, con l'obiettivo di rallentare la velocità media dei veicoli, conseguendo significativi miglioramenti del livello di sicurezza e la vivibilità di tutto il territorio comunale.

Con questo obiettivo si vuol cercare di rendere le strade più sicure, cercando di far capire agli utenti che il rispetto delle regole va, innanzitutto, a vantaggio della propria vita e migliora i rapporti di relazione con gli altri.

Descrizione dell'obiettivo: Moderazione della velocità veicoli

Moderare la velocità dei veicoli è una esigenza molto sentita in questo Comune, è, inoltre, essenziale per evitare le conseguenze più gravi degli incidenti stradali e conseguire gli obiettivi che il Comune, quale aderente alla carta europea per la sicurezza stradale, si prefigge di dimezzare il numero delle vittime per incidente stradale.

Il progetto prosegue dallo scorso anno in quanto l'obiettivo si può raggiungere solo con azioni ripetute e regolari, tali da cercare di modificare le abitudini di guida dei conducenti

Strategie e Risultati attesi:

Il progetto di moderazione della velocità dei veicoli comprende strategie ad ampio raggio, che in parte si estrinsecano con gli obiettivi più generali della sicurezza e che riguardano:

- a) un'attenta azione di prevenzione con la previsione di idonei limiti di velocità, anche attraverso l'istituzione di zone residenziali all'interno delle quali vigono particolari norme di comportamento, e la verifica di quelli esistenti; stabilire limiti di velocità adeguati al tipo di strada e di traffico, costituisce il primo importante passo per prevenire incidenti;
- b) una efficace azione di educazione e prevenzione da attuare nelle scuole a corredo dei programmi di educazione stradale attivati dagli organi scolastici;
- c) intensa attività di controllo utilizzando anche apparecchi tecnologicamente avanzati, possibilmente in postazione fissa, che consentano di rilevare la velocità dei veicoli anche in strade in cui gli attuali strumenti in dotazione non lo permettono.

Da queste azioni ci si attende di ridurre la velocità dei veicoli in circolazione sulle strade di questo comune e, di conseguenza, ridurre gli effetti negativi degli incidenti che non si è riusciti ad evitare.

Descrizione dell'obiettivo: Contrasto all'abusivismo commerciale

L'attività di contrasto all'abusivismo commerciale è una esigenza molto sentita in questo Comune, in considerazione del pullulare di attività commerciali abusive soprattutto in spiaggia.

L'obiettivo si può raggiungere solo con azioni ripetute e regolari, tali da cercare di sradicare queste pratiche commerciali che, statisticamente, rifioriscono quando vi sia un abbassamento del livello di guardia.

Strategie e Risultati attesi:

Per il 2017 verrà prestata ulteriore attenzione alla pubblicità dei prezzi ed alla vendita di merci con marchi contraffatti mentre sulla spiaggia, oltre all'attività di contrasto dell'abusivismo, il controllo sarà rivolto nei confronti di tatuatori e massaggiatori, attività che vengono svolte eludendo le norme basilari relative all'igiene.

ALLEGATI:

- Piano Investimenti 2017 – 2019
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali 2017 – 2019
- Programmazione Triennale 2016 – 2018 del fabbisogno di personale.